ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 - Num. 307
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI'
31 Dicembre '59 - 1 Gennaio '60
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. - via S. Tommaso 33, tel. 43-000, 85-900, 85-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fest. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fest. 400) - Necrol. L. 300 per parola (fest. 350 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fest. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fest. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 15.500, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La "chiarificazione,, nella polemica tra i partiti

Le accuse di Moro ai socialisti per la buona occasione perduta

Imbarazzo del p.s.i. di fronte al rinnovato invito del leader democristiano d'allinearsi col socialismo democratico europeo - Il problema dell'allargamento della base governativa impostato in una lettera del segretario della d.c. a Malagodi

Roma, giovedì sera.

Il discorso che Moro ha pronunciato ieri e le dichiarazioni che ha fatto a un settimanale, hanno contribuito a chiarire la situazione. Infatti, ora sembrato che il segretario della d.c. ricercasse a ogni costo una collaborazione con Nenni, sia pure limitata al piano regionale siciliano, ma Moro ha precisato che sì, che una tale ricerca è sempre attuale.

La storia delle vicende siciliane è fin troppo nota, osserva l'on. Moro l'ha voluta ricapitolare con precisione, proprio perchè i vari protagonisti della crisi se ne assumano la responsabilità. E di questa responsabilità ha ripetuto che la maggior parte va a Milazzo, il quale, non pago di avere chiesto e ottenuto (credendo di mettere in difficoltà la d.c.) l'appoggio socialista, voleva il verificarsi di una condizione che sapeva «incontestabile per la d.c.», vale a dire l'appoggio anche dei comunisti nelle cui spire Milazzo alla fine è stato nuovamente stretto.

Ma altrettanto grave, ha aggiunto, è la responsabilità che pesa sul psi: «Era un atto di coraggio, di chiarezza, di responsabilità per tutto e due i partiti» — dice Moro — ma i socialisti non hanno avuto il coraggio di districarsi dai loro legami con i comunisti, sicché «questa prova è fallita, questa occasione è stata perduta».

Il discorso con i socialisti sembrerebbe dunque chiuso, ma invece Moro lo proietta su un più vasto piano, nella ricerca di un allargamento della base democratica su cui porre meglio poggiare il equilibrio fra democrazia e antidemocrazia.»; il che vuol dire che è soltanto la possibilità di una ancora lontana ma possibile collaborazione fra d.c. e socialisti che eviterebbe alla d.c. di «non divenire schiava della destra clerico fascista».

Come si vede, Nenni non vuole chiudere completamente la porta in faccia alla dc.

Ma anche Moro si è riservato un'ampia libertà di manovra. E rispondendo a Malagodi, che in una lettera aperta gli aveva fatto polemici auguri, invita il p.l.i. a considerare l'obiettiva situazione in cui il partito di maggioranza si trova, con la necessità di allargare sempre più l'area della democrazia e di svolgere tutti i tentativi per riportare nell'alveo democratico i socialisti nenniani. E perciò Moro ha invitato i liberali, pur nell'autonomia della loro impostazione ideologica, «a quel moto di generale elevazione economica, sociale, politica, culturale e spirituale del popolo, che è l'esigenza fondamentale del nostro tempo di giustizia e di libertà».

Pellecchia

Ieri al Viminale, in una pausa del Consiglio dei ministri. Da sinistra, gli on. Colombo, Bumor e Tambroni (Telefoto)

Mario e Maria Cecilia Gronchi, da alcuni giorni ospiti di Courmayeur, fotografati mentre lasciano in slitta il loro albergo. I figli del Presidente della Repubblica hanno compiuto ieri numerose discese fra il Colle e il Pian Chécrouit, affollato di sciatori (foto Moisio)

Partono per i campi di neve i figli del Presidente

Spazzaneve e «bulldozers» hanno riaperto la strada

Il presidente Gronchi è giunto a Courmayeur salutato dai lieti applausi dei valligiani

Il Capo dello Stato trascorrerà la giornata con i familiari: domani ritornerà a Roma dove lo attendono importanti colloqui politici - Questa sera l'on. Gronchi pronuncia alla radio un messaggio di augurio agli italiani per il nuovo anno; nella notte assisterà alla spettacolare fiaccolata dei maestri della scuola nazionale di sci

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, giovedì sera.

Alle 11,10 — con due ore di anticipo sul programma annunciato nei giorni scorsi — il Presidente della Repubblica è giunto alla stazione ferroviaria di Pré-St. Didier, per trascorrere la notte di Capodanno con i familiari in vacanza sulle Alpi valdostane. Erano ad attenderlo la consorte signora Carla i sindaci di Pré e di Courmayeur, le autorità regionali e militari e una grande folla di turisti, molti dei quali sono da Courmayeur in su.

La strada che porta a Courmayeur, bloccata da una valanga fin da lunedì notte, secondo le previsioni dei tecnici è aperta da stamane all'alba: sei mezzi meccanici, spazzaneve e bulldozers, hanno compiuto il lavoro a tempo di primato. Il traffico però non è stato consentito subito; occorreva un collaudo poichè il fondo è ancora disagevole e la neve, in seguito al rialzarsi della temperatura, è molle e viscida. Prima a percorrere lo carovabile è la vettura nera di Giovanni Gronchi, e a breve distanza quelle degli accompagnatori. Un quarto d'ora dopo il Presidente (per il quale, in caso di difficoltà o di mancata ripristino della strada, era stato predisposto anche un servizio di trasbordo con slitte a cavalli) è arrivato a Courmayeur. Davanti all'albergo Royal, dove i familiari del Capo dello Stato alloggiano in un appartamento di quattro camere al quinto piano, l'on. Gronchi ha ricevuto l'abbraccio dei figli Mario e Maria Cecilia.

La giornata è magnifica, il cielo terso e il sole caldo quasi primaverile. Gronchi si ferma un istante ad ammirare lo spettacolo incomparabile del Monte Bianco che si staglia netto dal vivo riverbero dei ghiacciai. Courmayeur tributa al Presidente una manifestazione di simpatia, scoppiano qua e là applausi. Il sindaco dottor Biscaro porge all'ospite il saluto della valle; un gruppo di guide alpine è schierato all'ingresso dell'albergo. La cerimonia, estremamente semplice, è di durata molto breve.

Giovanni Gronchi si fermerà a Courmayeur soltanto poche ore. Domani egli ritornerà a Roma: lo attendono impegni e incontri politici connessi con la sua imminente visita in Russia (come è noto, la partenza per Mosca è fissata al 7 gennaio).

Oggi il Presidente compierà una passeggiata lungo le strade innevate di Courmayeur, forse giungerà fino ad Entrèves. Più tardi — il dire — pronuncierà il messaggio di augurio per il nuovo anno, rivolgendosi agli italiani dai microfoni della Rai. Poi la sua sosta assumerà un carattere strettamente privato. Non si sa ancora se il presidente Gronchi e i familiari parteciperanno la serata alla festa intima che si svolgerà all'Olberge Royal, o resterà in appartamento a Courmayeur, per scivolare, come nei due anni scorsi, sui campi del Monte Bianco.

Gino Nebiolo

Dichiarazioni di Pella sugli obiettivi dell'Italia

«Essi si identificano nel desiderio di pace, di sicurezza, di libertà e di giustizia»

Roma, giovedì sera.

L'on. Pella ha ricevuto questa mattina un centinaio di giornalisti italiani e stranieri che gli hanno presentato i voti augurali per il 1960. Egli ha colto l'occasione per ribadire che le linee della politica estera italiana vanno identificate «nel desiderio di pace, di sicurezza, di libertà e di giustizia che il popolo italiano condivide con i popoli ad esso legati da vincoli di amicizia e di alleanza e che perseguono gli stessi obiettivi. Nel mondo occidentale questo desiderio è divenuto oggi grande speranza».

Pella ha poi rilevato che la situazione politica generale appare migliorata «soprattutto in quanto è stato sospeso il processo di logoramento che si stava manifestando parallelamente allo svolgersi della guerra fredda; in tutto il mondo si è capito quanto sia inutile e pericoloso alimentare divisioni o disperdere a danno del progresso sociale dei popoli ricchezze ed energie per un conflitto che è assurdo e non potrà avere vincitori data la forza distruttrice delle armi moderne».

Il ministro Pella ha poi accennato al viaggio di Gronchi in Russia affermando che esso vuole esser un contributo alla distensione e alla pace.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

A TORINO — L'ultima riunione dell'anno non cancella la tendenza sostenuta in atto.

Nella fase di apertura, il denaro si rivolge alle Fiat, alle Montecatini, alle Viscosa, al gruppo Finsider e ad alcuni elettrici. Più tardi il mercato presenta una certa selettività. Si delinea un vivace movimento al rialzo per le Italgas, per le Viscosa, per le Unes, mentre le rimanenti voci affrontano una fase di assestamento ai prezzi molto ben tenuti.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Ripobarsa limitato e marginale assestamento su prezzi resistenti.

La Borsa si riaprirà lunedì 4 gennaio.

Cambi ufficiali: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 648; franco svizzero 143,55; corona danese 89,50; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,85; franco belga 12,30; franco franc. 124,25; sterlina 1735,50; marco germanico 148,85; scellino austriaco 23,85.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5500-6000; marengo svizzero 4300-4435; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 615-625; franco svizz. 143,75-144,75; franco francese 123-127; oro fino 703-708; argento 19,50-20.

A MILANO — Anche l'ultima seduta dell'anno ha registrato un intenso volume di affari, in un'atmosfera di equilibrio a stando sempre sostenuto. La liquidazione decadale è avvenuta senza difficoltà, dando possibilità al mercato d'intensificare gli scambi.

Ancora molto attive e sostenute le Fiat, trattate a metà Borsa a 3688 per liquidazione e a 3694 per prossimo.

Seguono in buon rialzo le Cattini e ancora le Nebiolo, Viscosa, Saffa e Pirelli.

Ben tenuti gli elettrici, in buona intonazione i tessili; attivo il gruppo Finsider.

Chiusura a prezzi intermedi, con diffuse migliorie.

Sempre stabili i valori di Stato; in buona intonazione le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 56.050; Banagi 3180; Finelettrica 1931; Finmare 850; Finsider 1080; Gim 3510; Invest 4400; La Centrale 18.250; Sviluppo 3600; Ass. Generali 76.350; Fond. Incendio 19.500; Assicurat. Italiana 89.000; Ras 35.750.

Ferr. N. Ord. 4560.

Châtillon 10.250; Cantoni 26.910; Olcese 2385; Cucirini C. C. 14.850; De Angeli 8585; Ciocanni Beta 8760; Gavardo 7180; Lanificio Rossi 12.700; Lanif. e Canap. 1710; Bonnanni e Varzi 55.000; Rotondi 84.880; Tosi 2500; Sola Viscosa 4565; Un. Manifatture 77.900.

Dalmine 2815; Ilva 962; Metalli 7850; M. Amiata 6096; Meniscantini 2349; Monteponi 1870; Siele 2585.

Bianchi 880; Fiat 3688; Nebiolo 30.50.

Sade 2770; (Ital 4230; Romano 3054; Edison 4655; Hirschman 2940; Sarda 2835; Valdar. 4290; Emiliana 2825; Subalpina 3390; Magneti Marelli 1898; Erc. Marelli 798; Orobia 3120; Romana Elettr. 4290; Sesa 4375; Sip 3104; Meridionale 1899; Stet 4130; Tecnomasio 2405; Teti «A» 4725; Teti «B» 4725; Terni 474; Unes 1320; Vizzola 5720.

Dist. Italiana 8150; Eridania 4010; Romana Zuccheri 650.

Anic 2005; Raigna 1950; Liquigas 1420; Mira Lanza 34.400; Pibigas 371,50; Rumianca 2811; Saffa 6995.

Acdes 5150; Beni Stabili 5550; Immobiliare 1090; Risanamento 9470; Sifes Genova 5350.

Cavitem Burgo 22.975; Ciga 9000; Eisenia 5150; Italcementi 30.695; La Rinascente 647,50; Pirelli Sp.A. 6980; Pirelli e C. 5465; Mittel 6490; Edison Volta ord. 3004; Edison Volta pref. 2397; Fisac 640.

Prezzi informativi: sterlina ara vecchio 5675-5815; sterlina oro nuovo 5830-5950; marengo 4300-4400; sterlina unitaria 1766-1750; dollaro carta 620-623; franco svizzero 144,50-124,50; oro fino 703-708; argento 19,80-20,20.

Borsa (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 648; sterlina 1765,50; franco svizz. 144,56; franco francese 124,30; franco belga 12,30; fiorino olandese 164,35; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,80; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,57; corona danese 89,65; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,50; dinaro jugoslavo taglio grosso 0,13; dinaro jugoslavo taglio piccolo 0,84; lira egiziana taglio unico 1176.

A GENOVA — Mercato in complesso buono. Ferme le Fiat e le Viscosa. Piuttosto sostenuti gli elettrici e anche gli zuccheri, che sono da ieri in ripresa.

Alcuni prezzi: Centrale 18.425; Generali 76.600; Ras 35.300; Meridionali 3185; Nai 20.850; Viscosa 4807; Finelettr 1086; Cattini 2285; Ilva 967; Fiat 3688.

A FIRENZE — L'odierna seduta di Borsa è stata caratterizzata da un vivace interessamento degli operatori per i titoli a più largo mercato, cioè Viscosa, Fiat e Cattini, che si inseriscono al listino con sensibili plusvalenze, specialmente la Viscosa.

Alcuni prezzi: Bastogi 5190; Centrale 18.500; Fondiaria Vita 31.210; Fondiaria Incendio 19.800; Fiat 3685; Viscosa 4615; Cattini 2255; Magona 1280; Valdarno 4585; Immobiliare 897.

In vigore l'abolizione dell'imposta sul vino

Roma, giovedì sera.

Da questa sera alle ore 0,01, 1° gennaio 1960, entrano in vigore le nuova disposizioni concernenti l'abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino e le nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata.

Lungo nuovo direttore del «Gazzettino» di Venezia

Roma, giovedì sera.

Giuseppe Longo assumerà da domani la direzione del *Gazzettino* di Venezia.

ULTIME DI CRONACA

Il rapinatore di Natale si è costituito alla polizia

Pistola in pugno aveva derubato un taxista di Porta Nuova - Piangendo dichiara in Questura: "Sono disperato e senza soldi: ho paura di commettere stanotte un'altra rapina,, - E' un giovane ventiottenne di Benevento

Il rapinatore della notte di Natale si è costituito stamane in Questura: «Sono pentito — ha detto — ma temo di compiere un'altra rapina perchè ho fame. Mettetemi in galera». Con questa drammatica confessione l'autore dell'aggressione al taxista Giovanni D'Aquino si è consegnato alla giustizia. E' il manovale disoccupato Franco Dell'Abate, di ventotto anni, nato e residente a Benevento e venuto a Torino qualche mese fa in cerca di lavoro. Il giovane abita presso un'affittacamere in via Spano, ma da tempo è senza occupazione: non l'inverno si sono chiusi i cantieri edili ed egli si è trovato senza una lira, lontano dal paese natale, solo ed affamato.

Alle 9,30 di stamane il Dell'Abate si è presentato agli uffici della squadra mobile ed ha chiesto del maresciallo Trovato. Conosceva il sottufficiale perchè una decina di notti fa, nel corso di una normale operazione di pattugliamento, era stato interrogato dalla polizia che lo aveva sorpreso a vagare intorno alla stazione. Aveva mostrato i documenti ed era stato subito rimesso in libertà, dato che non risultava nulla a suo carico.

Anche il sottufficiale della «Mobile» si ricordava di lui. Quando aveva ricevuto la denuncia della rapina era stato colpito da un particolare: il bandito sconosciuto indossava un cappotto color cammello, un maglione verde ed una sciarpa azzurra. Ricordava di aver trovato proprio a Porta Nuova (dove il «cliente» salì sui taxi) un giovane vestito in quel modo ed ieri, riesaminati pazientemente gli stanchi della persona formata ed interrogale, era riuscito a identificarlo nel Dell'Abate.

Era poco più di un sospetto, ma valeva la pena di seguire a fondo l'esile pista andando a cercare il giovane. Ed ecco che, con grande stupore, si vedeva prevenire di poche ore dallo stesso sospettato. Non appena entrato nel suo ufficio il giovane confessava tutto.

«Avevo fame — ha detto — ed era la sera di Natale. Tutti si preparavano ai cenoni ed io sarei stato anche quella sera senza mangiare. Mi sono deciso a rapinare il taxista ma non gli avrei certo fatto del male. Sulla «radiale» di Moncalieri l'ho minacciato e mi sono fatto dare il portafoglio. Poi l'ho pregato di essere buono, di non denunciarmi proprio il giorno di Natale. Gli avevo preso 1500 lire; soltanto il giorno dopo ho saputo dai giornali che aveva un altro portafoglio nascosto».

Il misero bottino era finito subito ed il Dell'Abate aveva meditato di commettere un'altra rapina. Ma poi, dopo una notte insonne trascorsa nell'incertezza, aveva deciso di costituirsi.

«Ho sbagliato e voglio pagare. Ma non voglio divenire un delinquente abituale, posso ancora rifarmi una vita. Se fossi rimasto libero questa sera avrei tentato un'altra rapina. Preferisco passare il Capodanno in prigione: almeno mangerò senza far del male a nessuno».

Il maresciallo Trovato avvertiva il dottor Maugeri. Veniva interrogato in Questura il tassista D'Aquino che riconosceva l'aggressore. Aveva così la conferma della veridicità della confessione (non sono rari i casi di autocalunnia da parte di mitomani) il Dell'Abate veniva dichiarato in arresto e trasferito alle «Nuove», in base all'ordine di cattura immediatamente spiccato dalla Procura della Repubblica.

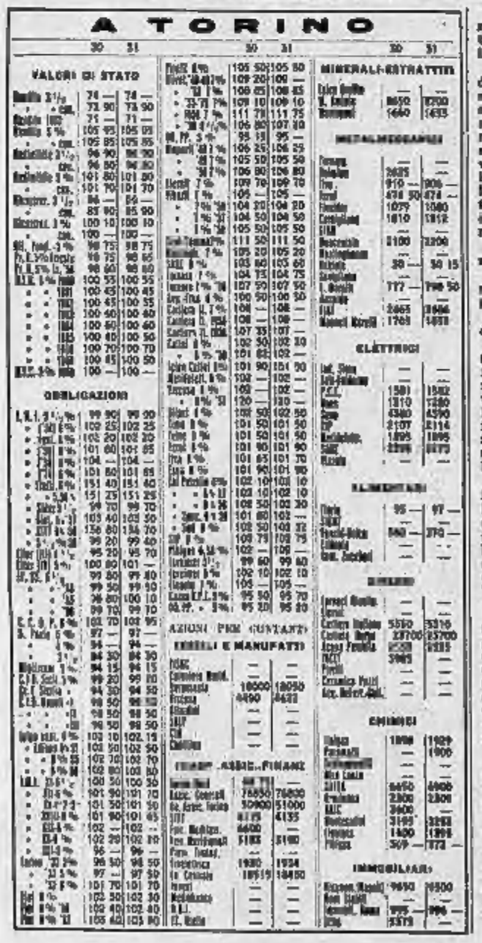
Un bimbo fulminato dalla corrente ad Arona

Il filo era a terra, forse steso da bracconieri

Novara, giovedì sera.

Un *ragazzino di Arona, di cui non è ancora stata rivelata l'identità, è morto fulminato urlando un filo dell'alta tensione che era a terra. Il filo, a quanto pare, sarebbe stato agganciato da bracconieri a una linea di alta tensione e distesa per altre due chilometri in terra, in maniera quasi invisibile.*

I carabinieri hanno iniziato grande indagini sul grave episodio e sembra che abbiano già operato alcuni «fermi»



CRONACA CITTADINA

Tutti i ristoranti esauriti per il tradizionale cenone

Torino affronta il 1960 con spumante feste e balli

Prevista un'eccezionale animazione per le strade - A mezzanotte collegamento radio con l'albergo "Principi di Piemonte,, ed i più eleganti locali notturni d'Europa

Il 1959 è alle ultime ore: i torinesi si preparano a dargli l'addio ed a salutare in letizia l'anno nuovo. Il modo migliore per dimenticare amarezze, dolori e delusioni augurarsi ed augurare dodici mesi di benessere e serenità, sembra ancora quello tradizionale: una riunione con amici e familiari dinanzi ad una tavola imbandita.

Gli acquisti per il cenone e la festa di Capodanno sono cominciati due giorni addietro e sono proseguiti stamane. Nelle vie del centro ed anche in quelle periferiche, vi è il traffico delle grandi occasioni; i negozi (in particolare quelli di alimentari, di dolciumi, dei fiorai) sono affollati: la maggior parte delle gente cammina frettolosa reggendo pacchi grandi e piccoli; i tram sono stipati; di continuo risuonano scambi di auguri per il nuovo anno.

I luoghi dove la situazione appare quella di tutti i giorni sono le stazioni ferroviarie: chi aveva la possibilità di recarsi in montagna o al mare per trascorrervi la festività è già partito nei giorni scorsi.

La stappata della mezzanotte (che sarà salutato dagli allegri scoppi dei tappi di non meno di 220 mila bottiglie di spumante) sarà dato per radio e per televisione. La radio in quel momento sarà collegata con il ristorante del grande albergo «Principi di Piemonte», dove la festa verrà allietata dall'orchestra diretta dal maestro Nello Segurini con i cantanti Luciano Bonfiglioli e Silvia Guidi. Successivamente la Rai farà ascoltare trasmissioni da Parigi, Ginevra, Londra, Monaco di Baviera, Milano. Alla tv vi sarà un programma in Eurovisione che comprenderà anche uno spettacolo da «La Bussola» in Versilia, a cui parteciperanno Juna Rusanli, Lionello Sattil e Fred Buscaglione.

La via [illegible] di canti fino a tarda notte. Si prevede un'eccezionale animazione perchè i torinesi sembrano volersi mantenere fedeli alla tradizione che vuole che la festa di fine d'anno abbia carattere spensierato ed un poco rumoroso.

Non tutti, però, potranno trascorrere la notte di San Silvestro in allegra brigata: obbligati di persona assisteranno l'anno nuovo lavorando. Sono coloro che garantiscono alla cittadinanza i servizi essenziali e la tranquillità.

Piccolo vademecum per il veglione in casa

Ovvero: come evitare quei banali inconvenienti che possono rovinare una festa

In tutta la città, nelle case e nei locali pubblici si preparano i veglioni per dare l'addio al 1959 e salutare il 1960. Fare baldoria è facile, ma è altrettanto facile vedersi guastata la sera da un piccolo inconveniente che con un po' di previdenza può essere evitato. Ecco qualche consiglio per fare sì che tutto vada per il meglio, prima, durante e dopo il veglione.

Per chi dà festa in casa sua:

● Lo primo luogo abbia cura di informare i vicini, soprattutto quelli del piano inferiore, che da lui si farà un po' di chiasso. Se ha dei bimbi, è preferibile che il rumori a disturbi da qualche parente.

● Elimini i soprammobili e i ninnoli fragili: l'ammirazione che suscitano negli ospiti è troppo breve, in confronto alle molte ore durante le quali saranno esposti al pericolo di andare a pezzi. Tolga anche i tappeti di valore, che un mascalzone di zigarella potrebbe danneggiare.

● Disponga su tavoli e mobili il maggior numero possibile di portacenere e se non ne ha abbastanza ricorra a piattini di caffè.

● Per non dover fornire ad ogni brindisi bicchieri puliti agli ospiti che non ritirano i propri, distribuisca sulici con contrassegni, fatti ad esempio con smalto per le unghie (ogni traccia del quale si farà poi sparire con l'acetone).

● Tenga a portata di mano candele e fiammiferi, oppure faccia elettriche, per eventuali interruzioni della luce, e metta in vicinanza un contatore il necessario per sostituire la valvola bruciata.

● Tolga il superfluo dalla stanza da bagno e vi collochi un piccolo e necessario e da cucito, qualche spillo di sicurezza e un tubetto di antinevralgico.

● Non fatti cadere le bevande alcoliche. Per non guastare la festa a questi ospiti, si preparino succhi di frutta, i quali, del resto, alla fine della festa saranno la bibita più ricercata.

Per chi si reca a far festa fuori casa:

● Il signore, se porta l'abito da sera, prima di uscire verifichi di aver preso con sè il denaro, i documenti e le chiavi.

● Qualunque sia il vestito che indosserà, la signora abbia cura di portare con sè un paio di calze di ricambio. Prenda anche il minimo necessario per rifare il trucco: se non sta sulla borsetta, lo metta nella tasca del cappotto del marito.

Un carico di "stelle,, sosta a Torino

Folla per Chelo Alonso

Assedio di fotografi attorno a France Bettois, Jaqueline Sassard, Cifariello

A. F. N. (da sinistra): la Como, Cifariello, Orfei, Cervi, Sassard, Alonso, Bettois e Babette

Gino Cervi come un affettuoso papà con dei capelli tutti bianchi ha accompagnato stamattina a Torino un eccezionale carico di dive dello schermo. Con mezz'ora di ritardo rispetto all'orario, il treno di Roma ha deposto alla stazione di Porta Nuova Chelo Alonso e Jaqueline Sassard, France Bettois, Hildegard Knef, Dory Hasan, Eleonora Vargas, Rossella Como con il marito e Liana Orfei convertitasi al cinema, dopo essere stata la stella del circo. C'era pure Babette, una cantante all'ultima leva, invitata al festival di Sanremo come matricola.

Decine di fotografi erano in attesa paziente e la fiochia delle lampadine dei «flashes» quando dal vagone-letto sono scesi la celebre ballerina delle «Folies» Chelo Alonso, France Bettois, più svelta che mai dopo aver interpretato «Apocalisse sul fiume giallo», Jaqueline Sassard accompagnata da Antonio Cifariello, e il seguito di dive e divi del firmamento cinematografico internazionale. Il prezioso carico ha fatto sosta a Torino ed è poi proseguito per Saint Vincent dove stasera si svolge il Gala di S. Silvestro.

Al «Principi di Piemonte» le "stelle" hanno fatto la prima colazione. A tavola si comportano come i comuni mortali; la stazione è stata diradata dai lampi dei «flashes» quando dal vagone-letto sono scesi la celebre ballerina delle «Folies» Chelo Alonso, France Bettois, più svelta che mai dopo aver interpretato «Apocalisse sul fiume giallo», Jaqueline Sassard accompagnata da Antonio Cifariello, e il seguito di dive e divi del firmamento cinematografico internazionale. Il prezioso carico ha fatto sosta a Torino ed è poi proseguito per Saint Vincent dove stasera si svolge il Gala di S. Silvestro.

Al «Principi di Piemonte» le "stelle" hanno fatto la prima colazione. A tavola si comportano come i comuni mortali; cinquantanta i fotografi hanno continuato a premerle di mira. Novità? Tutti si augurano che il 1960 giunga con un sacco di sorrisi, possibilmente non retribuiti con cambiali. Chi più, chi meno sarà impegnato anche per il nuovo anno in diversi film. Qualche diva è fidanzata ma non spera in un matrimonio precoce.

Dory Hasan ci tiene a far sapere di aver preso il posto di Belinda Lee nel cuore del principe Orsini. Rossella Como «avanza» sullo schermo, ha masso giudizio: ha una graziosa bimbetta che l'attende a casa. Dispiaceri? Il più grosso: un anno di più sulle spalle.

Visita di Karandash

I componenti il «Circo di Mosca» si divertono a visitare Torino. Ogni gruppo è accompagnato da un interprete che fa l'italiano. Il più curioso di tutti è sempre il famoso clown Karandash. In abiti borghesi sembra un vecchio professore: capelli bianchi, occhiali a stanghetta, in «Guida di Torino» fra le mani. Nonostante il suo aspetto così borghese, per le strade molti biondi in rlocca cercano o le chiamano per nome. Questa mattina con un gruppo di colleghi (fra cui l'allevatrice famosa Durov, ammaestratore di animali) ha visitato «La Stampa». Se non l'malype ha cercato con molta buona volontà di comparire «Buon anno a tutti».

Il passaggio di Gronchi diretto a Courmayeur

Il presidente Gronchi è trascorso stamane da Torino diretto a Courmayeur dove trascorrerà il Capodanno con la consorte e i figli già da qualche giorno ospiti della valle d'Aosta. Il treno presidenziale, composto da tre vetture trainate da due locomotori, è giunto a Porta Nuova alle 7,30. Alla stazione erano convenuti il prefetto dott. Saporiti, il prof. Vallotta, il questore dottor Orlona, il comandante la legione dei carabinieri col. Vanon.

Le autorità e il presidente della Fiat, ricevuti poi salendo nella carrozza presidenziale, hanno scelto al Capo dello Stato fervidi auguri per il nuovo anno. Il prof. Vallotta è rimasto sul treno ed ha accompagnato Gronchi per un tratto del rientro verso la Valle d'Aosta.

Sguardo panoramico al 1959 sfogliando le pagine di cronaca torinese

Le vicende che ci lasciamo alle spalle

Nel complesso è stato un anno tranquillo con pochi eventi sensazionali - La crisi della Giunta e il "caso Bruno,, - La città si commuove per la famiglia distrutta dai funghi - Ondata di furti e un feroce delitto impunito: la merciaia uccisa per rapina - Arrivi e partenze di divi

GENNAIO 1959 — All'alba del nuovo anno la cronaca cittadina del nostro giornale si apriva con il titolo «Capodanno: la città allarmata e deserta dopo una notte di grida, musiche e risse». L'Unità tranquillo e di buon auspicio e la tranquillità è stata, in complesso, la caratteristica preminente di tutti i sedici mesi. Gennaio 8, per Torino, il meno delle celebrità della cronaca. Nel segreto del teatro Gobetti nascono le pessimi di Sanremo; arrivano Modugno, Pierro, la De Angelis, preparano le Tarantelle e altre ugole d'oro. - 4: muore Claudio Villa parte per l'America, arriva B. N. Anita Ekberg. - 20: salta un banco ad Avigliana; nessuna vittima. - 28: muore il senatore Teonio Guglielmone. - 27: Pe austrafiano a raggiunge la nostra città e l'imperversa. - 28: è visita la nuova Giacomatta, Laura Odiard.

FEBBRAIO — Altri arrivi di noti cantanti fra cui Paul Anka che è praticamente di casa dal più noti cantanti: concerti all'Alfieri. Intanto arriva il giovanili al carnovale dello «scandalo della moda» di Parigi: i varii francesi accusano la Farro e la dissegnatrice Magliozzi di plagio; pur si tratta di una maestra propagandistica parigina. - 12: Cocktail Napoletano, nevrosino dell'informatore Moltane Mia è condannato a 20 anni. A) Virdis, che soppresse la famiglia con il gas, è confermato il carcere a vita. - 16: arriva James Stewart; il 18, il campionissimo Danis Parenzo. Alla fine del mese primi pictures della crisi comunale. All'origine di esse, il «caso Bruno» - 27: scandalo all'istituto «Pina». - 28: una giovane classe giorgi-radiavera nel vagone postale del direttissimo Roma-Torino. Il caso misterioso appassiona il pubblico. Soltanto dopo parecchi giorni la sventurata è identificata nell'infermiera Elisabeth King e si scopre che suo si è suicidata.

MARZO — Si accende la polemica sulle ragazze squillo. - 29: muore nella clinica Pinna Pinler l'industriale Angelo Vibert. - 28: arriva Gassman che partecipa con la commedia per i tagli nè un puntata del «Matatore».

APRILE — 1: Kim Novak è assediata da fotografi e da una folla strabocchevole a Porta Nuova. Si scopre poi che è l'indagatrice Adriana Marcantelli: è lì «poco» più riuscita. - 6: la Fiat «2600» è presentata alle autorità. - 15: Maria Lacava uccide il suo bimbo di 3 mesi perchè non sopporta i suoi strilli.

MAGGIO — 4: si riaprono i mercati generali al pubblico. Furia Micelle Mare per la Francia: rappresenterà la Mireille italiana nè un ringraziare eccorre. - 5: S. Em. il Cardinale battezza la giapponese Sawako Nakamura Carla, moglie del pittore De Angelis. - 12: il prof. Galgano preside del «Fisca» è arrestato col suo figlio alla Barca di S. Michele. - 14: benzina a 125 lire. Si riapre la Galleria Subalpe.

GIUGNO — Serata del cinema contro le fame e la tv. 13 tormentosissime segna 20 gradi. - 21: omicidio Torino-Sydney. La commedia «Figli di Medea» della tv provoca il sole incidenti: tutti telefonano al 636, indicato da Alida Valli a Materno per avere notizie sul bimbo rapito; il numero corrisponde al centralino dell'ospedale delle Molinette. - 14: il tram a 30 lire. - 17: Maria Beatrice di Savoia al presenta agli esami di abilitazione all'Accademia Albertina.

LUGLIO — 1: muore Giovanni Pastrone, padre del cinema italiano. Entra in vigore il nuovo Codice della Strada. - 15: per l'amalate, 356 detenuti lasciano la «Nuova». - 18: Jumbo parte con la spedizione inglese per ripercorrere la strada di Annibale. L'impresa non riuscirà del tutto. Il «Torino» finisce in serie B.

AGOSTO — 11: una sconosciuta grandinata si abbatte sulla città: centinaia di milioni di danni. - 20: all'alba in piazza Carlo Alberto, Salvatore Mascari spegna con un trincetto la amica Enza Cordero.

SETTEMBRE — 4: un treno merci deraglia a Chivasso; il macchinista Giovanni Ravina rimane al suo posto per arrestare la scarica con un coraggio sanguinari e muore nel disastro. - 9: una famiglia di Rosglio è avvelenata dai funghi (fungi real) (amanita phalloides); muiono le tre bimbe, Carla di 5 anni, Claudia di 7 e Annalisa di 9. I genitori, Paolo e Lucia Colombara si salvano; usciranno dall'ospedale dopo un mese e mezzo di degenza. - 13: si inaugura la piazza d'Armi l'Esperto. E' costato 35 milioni.

OTTOBRE — 3: dalle 21,43 alle 24,12, soffiasi parziale di sole, è visibile da Torino. - 10: consegnata la targa automobilistica TO 300.000. - 15: Lauro Battiaze, 23 anni, si uccide col gas assieme al figlioletti Carlo, di 3 anni e Alba di due. La giovane strinda un lezzo figlio e es che il fidanzato, agente di P. S., non potrà sposarla se non fra 5 anni. - 18: Fe amantia phalleides in tre altre vittime, l'agente di P. S. Giuliano Gusso. La moglie, Antonia, si salva ma rimane invalida. - 19: in via Nuvis Giachino 10 si scopre il cadavere della mercisia ambulante Margherita Farinetti in Romero, di 70 anni. La donna è stata uccisa per rapina nel l'androne (fattora sconosciuto) non trova il denaro, circa un milione e mezzo di lire. - 31: l'impiegato ventidenne Antonio Cravatto, sepolto vivo sotto 10 metri di pietrame per il crollo di un pozzo a Rocca, è salvato dopo 18 ore, quasi illesa, dai vigili del fuoco. - 31: cinque ragazzi travolti da una macchina a Lanzano. Un morto e due feriti gravi.

NOVEMBRE — 11: muore la donna più vecchia di Torino, Elsa Magnetti ved. Monaco, di 106 anni. Nascono tre gemelli, Franco Maria e Fiorella, figli di Antonietta Bissaro e Angelo Bergoglio. - 22: giunge a Torino Maria Callas per un collegio col suo legale: si comincia a parlare della sua separazione dal marito Meneghini. - 18: delitto in via De Sanctis 72; Michele Pasqualone, di 67 anni, invalido, uccide a martellate in moglie Santa Peccia, di 60 anni, poi si costituisce. - 23: ancora un furto con il sistema del buco nell'oreficeria Deangeli, in via Giulietti 16. Bottino 9 milioni. E' l'ultimo colpo di una lunga serie che ha messo in allarme i commercianti torinesi.

DICEMBRE — 18: viene arturato Giovanni Tamietto che uccise nello stio ex della Dora. Il 3 settembre 1958. Carla Gramaglia, strangolandolo con un laccio. - 23: muore il scultore Pasquale Vantellone.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5,9
MINIMA +0,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mett.) + 2,4; ore 8: + 2,8; pressa. 748,7; umid. 72 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperature a Caselle: massima + 12; minima — 1,8; ore 8: + 1,0.

Taccuino di Capodanno

Negozi Oggi, tutti i negozi protrarranno l'orario di chiusura pomeridiana fino alle ore 22. Domani, Capodanno: chiusura completa di tutti i negozi, compresi i fiorai e le rivendite di pane; latterie e fiorai rimarranno aperti fino alle ore 12.

Tram notturni Stanotte l'A.t.m. effettuerà un servizio notturno con ultima partenza dal capolinea alle ore 2) sui seguenti percorsi tramviari: 3, 4 (Rosta - Borgata Lesna); 6, 8, 13, 15, 18 (corso Taranto - piazza Solferino, 21); e sulle linee automobilistiche: A, C, D, F, 35. Sui tram la tariffa sarà di 60 lire per corsa e sugli autobus 70 lire per corsa.

Divieto petardi In relazione agli inconvenienti lamentati in precedenti notti di Capodanno, il Sindaco ha emanato un comunicato nel quale ricorda il divieto di lancio di petardi e oggetti dalle finestre.

Funzioni Oggi, ore 17, alla Consolata: rosario, predica, «Te Deum» e benedizione di fine anno impartita dal Card. Fossati. Domani, alle ore 11, in Duomo, Messa solenne pontificale con omelia del Cardinale; ore 18, in Duomo, «Te Deum» e benedizione. **Messa per l'Aeritai** domani alle ore 11,45 in San Lorenzo, durante la funzione parlerà mons. Arcangi Massimo. Musiche sacre del M° Barbone con il tenore Paletti e il baritono Azzarelli.

Municipio Oggi pomeriggio gli uffici (tranne i servizi essenziali di Stato Civile per nascite e morti) sono chiusi. Domani osserveranno l'orario festivo. Sabato 3 gennaio gli uffici comunali rimarranno chiusi ad eccezione dei seguenti servizi: Bagni, e lavatoi, Stato Civile per denunce di nascite e di morti, Mercati rionali, Mercato ortofrutticolo, Mercato ittico, Uffici periferici del Servizio Imposte consumo.

Autorizzazioni Apertura dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Uffici: v. Lagrange 14, v. Saorgio 67, c. Racconigi 11. Rintracto: via Rattazzi 9, v. Rossi 36, piazza Emanuele Filiberto 10, c. Raffaello 18, p. Moncenisio 6.

Farmacie Notturne: c. Palermo 118,; c. Vittorio Emanuele 68; v. Roma 24; piazza della Repubblica; v. Nizza 65; v. Scalenghe 9 ang. v. Mongienevro; c. Belgrano 42; c. Cosenza 110; c. Francia 316 bis; via Giacomo Dina 76; v. Garibaldi 14; v. Cibrario 72; c. Unione Sovietica 48; v. Cortiala ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; corso Francia 1. Aperte domani: p. Statuto 3, c. Palermo 115; v. Madama Cristina 53; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 106; v. Scalenghe ang. v. Mongienevro; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli ang. v. Montalcone; c. Vittorio Emanuele 94; v. Vigliani 180; v. Cibrario 72; v. Giolitti 35; c. Regina Margherita 134; c. Monculieri 257; c. San Maurizio ang. v. Giulia di Barolo; v. Duchessa Jolanda 8; str. Settimo 53; v. Giolitti 9; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà ang. v. San Francesco d'Assisi, c. Casale 306; p. San Giovanni.

OGGI - DORIA - OGGI

UGO TOGNAZZI

NELLA COMICISSIMA IMITAZIONE DI
MARLENE DIETRICH
NEL FILM TOTALSCOPE-FERRANIACOLOR

TIPI da SPIAGGIA

con
Christiane Martel - Lauretta Masiero - Johnny Dorelli
Un film MANENTI, diretto da MARIO MATTOLI

★ DA OGGI SOLO AL CINE ASTOR ★
PROSEGUONO LE TRIONFALI REPLICHE DI
LA PIU' GRANDE STORIA DEI NOSTRI TEMPI
GREGORY PECK AVA GARDNER
FRED ASTAIRE 30 ANTHONY PERKINS
L'ULTIMA SPIAGGIA
DONNA ANDERSON

DOMANI eccezionale "PRIMA"
al Cinema AMBROSIO

GASSMAN
SALVATORI
CARDINALE
AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI
LUDOVISI
GARRONE
MURGIA
PISACANE
BONAGURA
NANNI LOY
MANFREDI

al CRISTALLO
OGGI E' DOMANI
ULTIME REPLICHE DEL PIU' IMPREVISTO E COMICO FILM DELL'ANNO
IL LETTO RACCONTA
ROCK HUDSON e DORIS DAY
vi invitano a terminare il 1959 e iniziare il 1960 con il loro insuperabile capolavoro in CinemaScope Technicolor
UNIVERSAL FILM

Sabato al LUX

CARY GRANT TONY CURTIS
OPERAZIONE SOTTOVESTE
ARTHUR O'CONNELL
Technicolor

INIZIATE L'ANNO NUOVO NELLA
Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 - Telefono 790-781
uno dei più eleganti e signorili ritrovi di Torino
QUESTA SERA ORE 21
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
ALLEGRIA E BUONUMORE CON
l'insuperabile OTTETTO DI TORINO
e GRAZIA GALASSI
Il locale è dotato dell'impianto automatico di condizionamento «TEUFEL» DI NAGOLD (Stoccarda), unico esistente in Italia, installato in quelli del genere
PRENOTAZIONE TAVOLI PRESSO LA DIREZIONE
A tutti gli intervenuti la Direzione offrirà ricchi «cotillons» e il panettone «MAGGIORA»

PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI
TOURNEE UFFICIALE DEL
CIRCO DI MOSCA
Unione Federale dei Circhi di Stato dell'URSS
OGGI S. SILVESTRO: UNICO SPETTACOLO ORE 20,30 (termine ore 23,15)
VENERDI' 1 — SABATO 2 — DOMENICA 3
DUE RAPPRESENTAZIONI: ore 15 e 21,15
Prenotazioni posti
Salone «LA STAMPA» Via Roma 80 - Tel 53-335 | Salone "Gazzetta del Popolo" Via Roma 280 - Tel. 53-428

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15
e domani ore 15,30 e 21,15
LA ZIA DI CARLO
Ultimi tre spettacoli

AUGUSTEO Danze
Via C. Battisti 3 - Tel. 250-378
Questa sera, ore 22-5
VEGLIONISSIMO
Prenotaz. presso cassa ingresso

Sala Danze MASSAUA
Piazza Massaua 9 Tel. 790-781
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con OTTETTO DI TORINO
canta GRAZIA GALASSI
Prenotazione tavoli

A qualcuno piace... GAY
La tradizionale sala danzante per un brindisi al nuovo Anno
Stasera: VEGLIONISSIMO
Orch. Boccaccio - P. D'Andrea
Gradito abito da sera.
Prenotazioni telefono 611-646

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: VEGLIONISSIMO
BUON DI' 1960!
Premi Natalizi e cotillons
Compl. P. Dittante, c. G. Sandra
Prenotaz.: Via P. d'Acaja 45 tel. 272-951 - Dir. M° Nino Gallo

CLUB FARO DANZE
Ore 21,30
Gran Veglione Cinzano
Ricchi regali - Cotillons
Giochi - Sorprese
L. Peversoni e il Suo Compl.

TROCADERO
Via A. Doria 9 Telef. 882-772
Ore 22
VEGLIONISSIMO
con
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

AL NIRVANA
Tel. 688-807 - 45-753
Veglionissimo sul Canal Grande
Cotillons - Premi - Giochi
Orch. Peirini - canta Gerigtia
Propr. Bruno - Dir. Candilio

LA ROTONDA
CENONE DI SAN SILVESTRO
Orchestra M. Cavilla
Nel salone inferiore
Veglionissimo con Orch. MARI
Prenotazioni telefono 69-850

BRUNO Danze - Valentino
VEGLIONISSIMO
Cotillons Premi Giochi
Prenotazioni telefono 682-807
Orchestra LAGMANN
Canta IACOMO

VILLA SASSI
Mezzanotte e Uno...
Cenone-Veglione di S. Silvestro
con Complesso HARMUNY
e LIA FLORES della RAI
Regali Cotillons Attrazioni
Prenotaz.: tel. 890-556/890-557

Ristorante Lucullano
V. Amedeo 8, Torino, t. 40-628
AUGURA BUONE FESTE
Prenotazione
Cenone danzante
DI CAPODANNO

Ristorante BARCHETTO MONCALIERI
CENONE DI SAN SILVESTRO
con la partecipazione di
ELENA BELTRAMI
Musica Cotillons
Prenotazioni tavoli al 641-724

CLUB FONTINO DANZE
Questa sera Veglione S. Silvestro. Splendida chiave d'oro e nuova Ricetta Castellana 1960. Premioni regali a dame e coppie più eleganti, giochi, sorprese, cotillons omaggio. Grande successo Orch. Hervione. Canta Rosetti. Dir. P. Cavalli Prenoti, tavoli, tel. 661-336, 898-800

BRANDY
Fratelli Landy Frères
GRAPPA

Tra barattoli e prosciutti

Tant'è, c'era nato con quella disposizione e molti ne ridevano. Ma non c'era niente affatto da ridere: e forse che tu non ti perdi nella tua poesia ermetica? E tu nella tua pittura strabica? E tu nelle tue noie bislacche? Pulire, ordinare, lucidare. Lì si perdeva il nostro Baldo. Scoperti, e il negozio di suo padre, da quando lui, finite le elementari, ci aveva messo piede, era diventato davvero la magnifica bottega dei buongustai. Suo padre e sua madre se n'erano fatti un cruccio grosso; avevano sperato tanto di fare di quel caro ragazzo un avvocato di grido o un eccellente professore, o — chissà! — uno scienziato capace di arrivare alla Luna... su, su, via dai salami, dalle salsicce, dai barili d'acciughe, dal bottiglioni d'olio; e invece scopa qua, frega là, il loro Balduccio non pensava che a far pulito.

E coll'andar degli anni la malattia si faceva più acuta, più decisa, più penosa per quella santa donna di sua madre che notte e giorno si chiedeva: «Ma come fare a guarirlo? ». Fu un vecchio cliente a dare il consiglio: « Una donna ci vuole! ». « Credete? » fece lei ansiosa. « Ma certo, signora mia! La donna, per l'uomo, è il farmaco migliore; e non preso a gocce, badate: un appuntamento oggi, una passeggiata insieme domani. No, no: va preso tutto in una volta, con un bel matrimonio voglio dire, che fa tua la donna, tua finché campi. Certo bisogna sceglierla bene: colorita, bellocci, un po' rotondetta... ». E schioccava la lingua, il vecchio, come se parlasse di vin buono.

Il consiglio fu accolto, e fu scelta subito la ragazza e portata il da Baldo come una cavalla dal sensale o legata alla greppia, a una povera greppia vuota, dopo che anche lui aveva detto il suo « sì », quel sì che gli portava come dono di nozze il suo padre e di sua madre, il « Paradiso delle delizie », cioè, nel senso della città. Che negozio magnifico! Diventò subito il preferito dai compratori. Che uomo, quel Baldo, che genio! Le dicevano alla moglie: « Può esser felice, sora Richetta, che c'è capitata bene! Che marito! Che perla! ». Lei torceva la bocca. « Oh, che non sarebbe contenta? » saltò su a dire un giorno una vecchia. « L'andrebbe bene per voi, ma io ho ventott'anni, sapete » scattò fuori la Richetta e, buttata sulla bilancia una bella corona di salsiccio, neppure completò la pesata e scappò via, su, nella sua camera e si buttò sul letto a singhiozzare, a lamentarsi, tutti singulti e scossoni, che il letto cigolava sordo e pareva borbottare pure lui: « E' una vergogna. Che te ne fai di quell'uomo? E io... che me ne faccio? ».

Quando all'una, chiuso il negozio, Baldo arrivò su per il passo quotidiano, la trovò ancora sdraiata sul letto, con gli occhi sbarrati, accesi in una furia senza pietà. Niente tavola apparecchiata, niente pentola sul fornello, solo quegli occhi che dicevan chiaro: « Se mi tocchi, ti mordo ». Oiò chiedere: « Ma... che c'è Richetta? Stai male? ». Fu una tempesta: « Sissignore, sto male, male assai, male da morire. E l'assassino sei tu ». « Io?! Ma che t'ho fatto?! ». « Voglio una serva. Subito. E' necessaria; per la dignità della casa. Perché finisca questa vergogna d'un uomo che non sa che lucidare, pulire, fregare a tutte le ore ». « Richetta... » implorò lui. « Vergognati — gli sputò lei sul viso. — Tu non sei un uomo. E mia madre doveva dirmelo! ». « Ma cosa vuoi da me? » chiese lui con le mani giunte come a pregare. « La serva. E subito » tuonò lei. E l'indomani venne la serva: una zitellona di quarant'anni affamati d'amore. Era andato lui a prenderla in un ufficio di collocamento e se l'era portata a casa: un po' grassoccia, sprizzava salute dai pomelli accesi e dagli occhi sporgenti, rotondi, lucidi di bestia paziente. La signora Richetta la esaminò, brontolò un: « Mica male! », poi le disse: « Tu pulirai, scoperai, ordinerai, farai insomma tutta la pulizia. E, bada bene, — qui la sua voce si fece dura — uomini presso non ne voglio vedere. E tanto meno mio marito. Ricordalo: mio marito! ». « Sissignora » fece quella e se n'andò tutta giuliva, convinta che quel mio ma-ri-to all'altare significasse chissà che sbrodari apperiti in quell'ometto che, a guardarlo, si sarebbe detto il modello dei mariti pudichi.

La sera si coricò nel retrobottega e vide nell'ombra, mentre tutta la casa dormiva, le dolci fasi dell'adultero amore. Quanto al povero Scopetti, l'arma della visione impudica, il suo via da quel giorno fu sconvolta: niente più ordine, niente più bianco lucido e specchi tersi; macchie d'untume dappertutto e odore di grasso a polvere di settimane.

Il pover'uomo dimagriva: e che si pretendeva da lui? La fame? Ah, no: la pulizia era stata sempre il suo pane quotidiano. Senza pane non si vive; e a trentadue anni non si muore per il capriccio degli altri. Avevano messo tra lui e il suo ideale quel donnone di serva. L'avrebbe saltato — passa via, congiurata! — e sarebbero tornati i giorni sereni.

Tant'è un mattino, mentre la donna spolverava sul banco, — il negozio era ancora chiuso ed in penombra — Baldo le fu di dietro, l'afferrò per le spalle, la girò e prese a pulire lui, con una febbre che diceva tutta la sua nostalgia di quello straccio, di quello spolverino, di quel marmo che si andava facendo lucido. Lei lo guardò stupita, comprese a modo suo, si tolse tutta: « Mi chiamo Brigida » disse. E perché lui non rispondeva: « Vi piace? ». « Moltissimo — fece lui. — E' il mio ideale ». E lo disse forte, poveruomo, che non pensava che al suo spolverare, e l'altra invece lo prese per roba sua e si sentì andar tutta dalla testa ai piedi.

Il mattino dopo si ripeté la stessa commedia. E ancora per molte mattine. Ma... che aspettava quel suo padrone? Brigida se lo chiedeva: la guardasse negli occhi, le prendesse per mano... una parola... un bacetto... tutto superato, no? Una notte d'insonnia le portò la decisione: se non parla lui, parlo io. E la mattina dopo scese giù, col proposito di mandarla a compimento. Lui non c'era ancora. Lei prese a pulire dopo essersi ben aperto il giubbetto sul seno; quando Baldo venne, ancora mezzo assonnato, fino di non accorgersi di lei e s'accucciò in terra, in un angolo buio, a pulire chissà cosa. « Brigida! ». « Padrone! ». « Hai lucidato il marmo? ». « Non ancora, ma... mi guardi: sono così stanca! ». Lui le fu vicino: « T'ikki presto. Hai ragione; ed è assurdo. Tanto... che mi fai qui tra i piedi? ». S'era alzata di botto. Gli era lì davanti con le mani strette nei pugni, e lui proseguiva: « Da domani ti alzerai alle otto. Tanto qui non la sbrigo meglio da solo ».

Fu un urlo: « Sfacciato! Bugiardo! » « Brigida! — implorò Baldo esterrefatto. — Ma perché gridi così? Ma che t'ho detto? Che t'ho fatto? Ma rovini! » Fu un lampo per la delusione. Andò carponi alla scala, poi giù, ad uclare che l'altra si svegliasse: « Impostore! Impostore! ». La Richetta venne di corsa in camicia da notte; vide i due nella penombra: lei col petto quasi di fuori e i capelli che, nella furia, le si eran sciolti sulle spalle — lui collo scopino della polvere in mano. Credette di capire: fu una tigre: saltò addosso a lui — gli piantò gli artigli nelle guance: « Mascalzone! A me, a me... e per una scimmia simile? ». Fu la volta dell'altra: « Scimmia io? Ebbene, lo sappia chiaro, signora mia: dacché sono in questa casa, mai le mattine, quando ancora è buio, quello lì mi vien presso... un tormento — un inferno! ».

Baldo tremava in tutto il corpo; tutto in lui era in tumulto: il cervello, il sangue, il cuore. Vedeva rosso — tutto rosso — anche l'innocente spolverino e l'aria grigia di fuori e i sacchi addossati alla parete. La Richetta s'appressò alla Brigida: « Parla. Di tutto. Che t'ha fatto? ». « Non son robe che si dicono » fece l'altra stringendosi nelle spalle.

Fu un lampo: Baldo afferrò un barattolo di conserva, lo pesò nelle mani, lo sbilanciò per aria e... giù lo scagliò dietro la Brigida che già fuggiva dalla porta aperta. E poiché nella sua furia non s'era accorto che lei non c'era più, furon barattoli a bersaglio di miele, di marmellata, di conserva che s'infransero con gran fracasso contro i cristalli, contro i muri, in terra; poi fu la volta dei prosciutti, poi fu quella dei formaggi. Il peso di una forma di parmigiano che riuscì a scagliare, lo lasciò ebete, muto, davanti a quella rovina. Sua moglie era lì inginocchiata, sottomessa, spaurita: « Baldo, guardami: sono la tua Richetta! » supplicava. E la sua voce era dolce.

Si chinò a guardarla: come era bella la sua Richetta! Ma... che accadeva in lui? Mai aveva visto com'eran belli i suoi occhi azzurri, e i suoi capelli biondi e quella boccuccia zuccherina di baci.

Le andò vicino — le disse: « Sono stato un imbecille fino ad ora: è vero: un perfetto imbecille! Ho fracassato un mucchio di roba — guarda lì — ma son contento, perché sono guarito. Stasera — ci stai? — si pranza al « Moderno ». Sarà il nostro pranzo di nozze. Quella malattia, ch'era nata con me, mi aveva fatto cieco, sordo, ma ora ci vedo, ci sento e ho una voglia matta di baci. Al diavolo la pulizia e l'ordine; viva l'amore! ».

Fra pochi mesi nascerà il piccolo Scopetti. Gli metteranno nome Felice; e lo sarà davvero. Quando papà e mamma si vogliono bene, la melanconia non busso mai alla porta di casa.

G. Zangelmi Ciaffi

Quattro belle candidate al titolo di Miss Francia che sarà assegnato questa sera ad Aix-les-Bains. Da sinistra: la studentessa diciassettenne Marie France Bro; l'indossatrice Marie José Thoraval, di 23 anni; la [illegible] diciottenne Brigitte Barazer de Lannurien e la fioraia Danièle Pinon, di 21 anni (Telefoto a « Stampa Sera »)

Quasi tutti dicono: «Io non ci credo, però...»

Piccole e grandi superstizioni per la notte di San Silvestro

Ragazze lombarde lanciano le scarpine nel buio per conoscere l'amore - Se il primo che vi fa gli auguri è grasso avrete abbondanza, se magro avventure, se giovane amore, se vecchio gioie lunghe e serene - L'abbraccio d'un bimbo scaccia il malocchio

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

Credenze popolari, superstizioni grandi e piccole, contrassegnano da lungo tempo la notte di San Silvestro. Oggi, tempo dei satelliti artificiali e della conquista della Luna, si presta poca o nulla fede a queste reminiscenze di lontani periodi d'ignoranza e di paura, ma, tuttavia, non sono pochi quelli che dicono: « Io, naturalmente, non ci credo, però... ». A questa categoria di aspiranti scettici appartengono, per esempio, le ragazze di Verdello Lombardo, le quali, seguendo una antichissima tradizione, lanciano a mezzanotte una scarpina nel buio: se cade con la punta in avanti preannuncia il matrimonio entro l'anno, se si rovescia o se la punta rimane rivolta all'indietro bisogna rassegnarsi ad attendere ancora lo sposo per altri dodici mesi.

Nel Modenese, i contadini accenderanno stanotte i fuochi sulle aie e getteranno i tizzoni ardenti nell'acqua dei fossi « per annegare i guai dell'anno passato »; se non si spengono con prontezza, sarà segno che guai e affanni si ripeteranno nell'anno che viene.

Ovunque, in tutta Italia, nelle riunioni pubbliche e private, molti cercheranno oggi, stanotte e domani di indovinare il prossimo avvenire dai piccoli fatti della notte, naturalmente con la riserva « Io non ci credo, ma... ».

Per esempio, il dire che la buona fortuna è certa se il primo da cui si riceve gli auguri alla scoccare della mezzanotte è un uomo grasso, segno indubbio di abbondanza. Ma se è magro, non c'è da spaventarsi, dicono che significhi avventura; e se è giovane, meglio, perché c'è l'amore in vista; e se è vecchio, nessun male, perché vi porta giornate serene, gioie delicate e amore costante.

Se non siete in festa, e cominciate l'anno dormendo, la vostra situazione non cambierà, se lo comincierete lavorando non avrete grande fortuna: se la mezzanotte vi sorprenderà silenziosi mentre ascoltate musica avrete molte gioie spirituali ma poca comprensione dagli amici.

E dagli gli auguri nei lieti convivi, quando si ritorna a casa, quali sono i segni premonitori che la tradizione ci tramanda e ai quali pochi di noi moderni credono? Eccoli: se incontrate un animale con il pelo bianco, realizzerete tutti i vostri sogni; se lo vedete con il mantello rosso, incontrerete qualche difficoltà; se l'animale sarà scuro, combinerete buoni affari finanziari, ma non di cuore, se il pelo sarà maculato, avrete un figlio di rara e preziosa intelligenza.

Ed il mattino dopo, quando ci si sveglia, ci possono ancora essere segni che indicano il futuro, a chi pensa di superstizione? Ce n'è uno che, dicono gli esperti di questa cose, non teme smentite: se, appena aperti gli occhi, vedrete un ragno sul soffitto, benedite il vostro destino: godrete di un anno dei più felici, cosparso di gioie e di ricchezza, sarete contenti da persone innamorate e sul lavoro farete rapidi e insperati progressi. Se, poi, prendendo il caffè o una spremuta in letto, ve ne cade, inavvertitamente, una goccia sulle lenzuola, la fortuna è certa. Se, slanciandovi, poggiate prima il piede destro, camminerete sicuri per tutta la vita. Se vi tagliate, radendovi la barba, sarà segno che malattia vi minacciano: se qualcuno crudesse a questi antichi pronostici, usi il rasoio elettrico. Infine, se il primo abbraccio della nuova giornata sarà quello di un bimbo, siate certi (nei limiti della beata superstizione) che il malocchio sarà per sempre lontano dalla vostra dimora.

Domani, uscendo di casa, lì, sognerà ancora fare qualche piccola attenzione: non grattarsi la testa, non inciampare, voltarsi dall'altra parte se si scorgono un gatto o un topo, un fiore appassito, un mendicante o un uomo con l'ombrello aperto, perché indicano sfortuna, pianto o amarezze. Peggio, poi, per la donna che perde una forchetta... per chi si brucia le dita, batte la testa o rompe oggetti: oltre il danno immediato, questi fatti significano, nel futuro, liti con persone care, fidanzamenti troncati, delusioni in amore.

Consigliabile invece, secondo i saggi della superstizione, munirsi, per l'ultimo giorno dell'anno e in particolare per la notte di San Silvestro, di un amuleto a scelta: un ferro di cavallo, un corno d'uomo, un piccolo dono fatto da una persona amata. Con questo si possono neutralizzare in parte i pronostici cattivi eventualmente annunciati da incontri non felici.

Si tratta, evidentemente, di credenze che possono divertire, ma non impressionare alcuno. Infatti, non esistono più superstizioni, anche se Benedetto Croce diceva con malizia che gli italiani si dividono in due categorie: quelli che credono alla jella e quelli che dicono « Io non ci credo, però... ».

C. R.

Tragico gioco tra bimbi

Rovigo, giovedì sera.

Nella piazza di Donada il bimbo Rodolfo Astolfi, di 5 anni, mentre con alcuni coetanei stava imitando un lanciatore di coltelli che aveva ammirato la sera prima al Circo equestre, improvvisamente veniva colpito all'occhio da un coltello lanciato da un compagno di giochi. Il piccino, che ha riportato una ferita perforante alla cornea con lesioni interne, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Adria.

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

La Cassa di Risparmio di Torino augura Buon Anno ai risparmiatori di tutto il mondo

AFFETTI FAMILIARI DEL GRANDE SCRITTORE

La breve malinconica esistenza delle soavi figlie del Manzoni

Una sola, di cinque femmine avute dalla prima moglie, sopravvisse al genitore - La triste vita di Giulietta, la primogenita, sposata senz'amore a Massimo D'Azeglio e la delicata figura di Matilde, la più graziosa di tutte - E Vittoria: "Ad ogni attenzione che si usa a noi, dico sempre dentro di me: per i tuoi meriti, Padre!„ - Diagnosticata per tumore dai medici la gravidanza della seconda moglie: la gioia nello scoprire la verità amareggiata dalla morte delle due gemelline

«I più gravi dispiaceri che diedero al Manzoni le figlie, furono quelli della loro salute non buona», Così scrive Emilio Radius, nel suo recente e bellissimo volume: « Vita di Alessandro Manzoni » edito da Rizzoli, pieno di cose interessanti, un vero regalo per tutti coloro che amano il nostro più grande e venerato scrittore.

Come si sa, la dolce e sposa Enrichetta Blondel, sua prima moglie, morì di mondo parto, lasciando sette figli, di cui otto viventi: tre maschi e cinque femmine. I tre maschi, tranne il primo, Pietro, che fu il migliore dei tre, però senza infamia e senza lode, non fecero che combinare guai e procurare tribolazioni al padre; Enrico e Filippo, senza essere malvagi, passarono la vita a commettere errori, sperperare denaro, e fare debiti. Le figliuole invece sarebbero state, come si suol dire, la sua consolazione, se fossero vissute a lungo, perché purtroppo tutte, tranne una, Vittoria, gli premorirono.

Cominciamo dalla prima: Giulietta. Era nata il 22 dicembre 1808 a Parigi, in una casa situata nel Boulevard des Italiens chiuso ed era stata la sua nascita, un punto luminoso, una tappa felice nella vita dei Manzoni. Dopo il suo battesimo, la nonna Giulia Beccaria era tornata alle pratiche religiose dalle quali era stata lontana tanto tempo; la dolcissima Enrichetta aveva abiurato la fede luterana, abbracciando — e con che fervore! — quella cattolica, e in Alessandro ci fu quell'elevazione dell'anima che fece di lui un cristiano appassionato. Dopo la nascita di Giulietta, dunque, la famiglia Manzoni fu veramente esemplare e i suoi membri furono uniti uno all'altro da un affetto tenerissimo, cementato da un'ardente fede cattolica.

La beniamina

Le altre figlie nacquero in Milano: Cristina, Sofia, Clara (morto piccina) Vittoria e ultima Matilde. Questa nacque nel luglio del 1820 e dovette essere la più carina di tutte. Lo scriveva anche la sua santa madre ad un'amica: « Matilde si fa sempre più graziosa... ». Forse, deposta la penna, si curvò ad accarezzare la bimba che giocava silenziosa ai suoi piedi e i lunghi ricci pendenti languidi lungo le gote magre sfioravano la testina morbida e dorata. Le loro tinte erano ugualmente pallide, di un tenero celeste, quasi grigio, e nei loro occhi v'era una uguale fragilità.

Nel 1831 Matilde muoveva i primi passi nel parco di Brusuglio, nell'ombra degli alberi secolari. Portava un cappellino di paglia, una fascioca scura e la balza trinata della sua mutandina spuntava sotto l'orlo della vesticciuola bianca. Appoggiata a una panchina, riceveva l'omaggio di tutti; era la piccola, lei, l'ultima, la beniamina, la vezzeggiata. Veniva anche qualche volta la sorella Giulietta che, proprio quell'anno, aveva sposato il marchese Massimo d'Azeglio e si curvava su di lei come una giovane madre. Ma il suo viso era pallido e la figlioletta coi grandi occhi pallidi e sorridenti rimaneva spaventata:

— Matildina mia!

Aveva otto anni Matildina quando entrò nel monastero della Visitazione a compiervi la sua educazione. Ed dentro la devozione a Santa Chantal ed a San Francesco di Sales, divenivano il fondamento della giovane vita; le satire che venivano dal di fuori sembravano impallidire, smorzarsi nell'ombra calda e dorata della chiesa, dove le suore e le educande riunivano le loro voci sonore per cantare le lodi del Signore e ogni pensiero era rivolto al Cielo. La morte aveva poi lasciato un'importanza? Poteva anche essere una fortuna, quando il marito la sorella Giulietta, moglie di Massimo D'Azeglio; morta la sorella Cristina, sposata a Cristoforo Barargi; morta la mamma, morta anche l'altra sorella, Sofia, sposata al marchese Ludovico Trotti... E la sorella Vittoria sposata a Giambattista Giorgini, partita per la Toscana... Poi un nuovo matrimonio, il padre Alessandro Manzoni che sposava in seconde nozze la gentildonna Teresa Borri vedova Stampa... Tutto ciò accadeva nel mondo, fuor del monastero. Ma non era poi tutto un sogno?

Non era un sogno e se ne accorse quando, lasciato il monastero, tornò a casa. Alle pareti erano i ritratti delle povere morte: la mamma, la nonna, Giulietta, Cristina, Sofia... Solo ieri correvano leggere e vestite di bianco nel giardino di Brusuglio e ora... E Vittoria lontana! Ma Vittoria sembrava sentire i suoi pianti solitari, i suoi singhiozzi, i suoi colpi di tosse, i suoi sussulti febbrili... « Il clima di Milano non fa per te, le scriveva, è troppo rigido, vieni qui nella dolce Toscana, se papà te lo permette ». Il padre diede il permesso e Matildina andò in Toscana. Nel '51 Giorgini erano a Pisa, Matilde aveva ricominciato una nuova vita. Era ritorto e graziosa e così bianca e sottile, coi capelli d'un biondo oscuro, col viso delicato dagli occhi chiari, quando andava a passeggiare sui Lungarni, i conoscenti dei Giorgini la guardavano con ammirazione e la salutavano deferenti.

« E' la figlia di Alessandro Manzoni! ».

Una ciocca di capelli

Vittoria diceva: « Ad ogni attenzione che si usa a noi, dico sempre dentro di me: Per i tuoi meriti, padre! Tutto questo non è per le nostre persone, ma per il nome che portiamo ». Matilde era felice in quel tempo, attaccata com'era alla sorella e al cognato e attaccatissima poi alla nipotina Luigina, la primogenita di Vittoria, un miracolo di intelligenza e di bontà, che purtroppo la scarlattina, in quegli anni malattia crudele e spietata, doveva ben presto portar via, poco dopo la morte di Matilde...

Nel suo bel libro, Emilio Radius ci rivela che anche la seconda moglie Teresa donò al marito due figlie, due gemelle. Prima della loro nascita, i due coniugi vissero mesi tribolatissimi, perché i medici, invece di una gravidanza, avevano diagnosticato un tumore. La gioia naturalmente fu grande nello scoprire che non si trattava di un male così grave, ma purtroppo fu subito amareggiata: delle due bimbe una nacque morta, l'altra visse solo poche ore. Questa fu regolarmente battezzata. Rimase di lei una ciocchettina di capelli. Sulla carta in cui erano avvolti, il padre scrisse: « E' in cielo nome, una figlia santa del Salvatore in cielo, benedici il Padre e i suoi parenti che il pianto e l'invidiandoli, Teresa ed Alessandro Manzoni ».

Carola Prosperi

Avventure giudiziarie intorno a Mircea Lambrino

Diventato principe rischia di perdere l'erede

Sua moglie (che stacca dalla sua fantasia legittimista chiese il divorzio) asiste ora che sia affidata a lei la custodia del loro figlio; afferma che il padre impartisce al ragazzo una educazione anacronistica - Da parte sua il discendente di Carol vuole allontanare il figlio dalla madre, considerandola di casta inferiore

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La cantante Lana Pastor, moglie in seconde nozze di Mircea Carol Lambrino, al quale i Tribunali parigini hanno riconosciuto di recente il titolo di principe di Hohenzollern-Sigmaringen in qualità di figlio, ma pure semi-clandestino, di colui che fu il re Carol di Romania, si è rivolta alla giustizia francese per ottenere la custodia del figlio Paolo, di 11 anni, a cui il padre vuole dare un'educazione anacronistica.

Abbiamo riferito a lungo ieri gli amori tumultuosi di Carol di Romania e di Elena Lambrino, dai quali nacque il piccolo Mircea, che ha ora 40 anni. Lana Pastor studiava il canto quando si maritò con lui, nel 1944, e a quell'epoca erano entrambi in una situazione finanziaria più che precaria. Lui aveva 24 anni e guadagnava pochissimo facendo il ricegnatore di libri e lei affrontava una carriera difficile. Poi incominciò a cantare e dopo quattro anni di matrimonio nacque il piccolo Paolo. Un anno dopo però i due coniugi decisero di separarsi. Lana Pastor era stanca di sentir ripetere continuamente la solita chiacchiera sui re e sui principi, e dopo avere detto al marito che si illudevano tutti coloro che sparavano di poter ritornare prima o poi sul trono perduto, soprattutto nei Paesi di cortina rossa la Romania, se ne andò.

Fra i due coniugi intervenne allora un accordo: il bambino sarebbe rimasto col padre fino al momento in cui la mamma non fosse stata in grado di prendersi con sé, e avrebbe trascorso le feste quando con l'uno quando con l'altra.

L'accordo fu rispettato per molti anni. I due coniugi separati non avevano cessato molta fretta a fare un divorzio definitivo legalmente la situazione esistente. Le cose sono mutate da alcuni mesi, cioè da quando Mircea Lambrino ha deciso di riammogliarsi con la ventottenne Jeanne Williams, americana e ricchissima; si sono aggravate da quando i Tribunali di Parigi, riconoscendo a Mircea Lambrino la discendenza di re Carol di Romania, hanno fatto di lui l'erede al trono di Bucarest, al quale numerosi monarchici rumeni si sono subito rivolti dichiarando di riporre in lui le loro speranze. Per ora, evidentemente, neanche i più pazzi possono farsi illusioni, ma non si sa mai cosa riserva l'avvenire, e quindi il neo-principe Hohenzollern-Sigmaringen vuole dare al figlio un'educazione da principe, e per prima cosa vorrebbe allontanarlo dalla mamma, considerata di casta inferiore.

La madre, Lana Pastor, aspettava lunedì il piccolo Paolo, che aveva trascorso coi padre la festa di Natale, ma lo aspettò invano. Telefonò al marito, il quale le rispose che non avrebbe avuto il bambino neanche per Capodanno, e che avrebbe dovuto rassegnarsi a vederlo raramente. La cantante reagì subito. Le sue condizioni finanziarie sono oggi relativamente buone, avendo un contratto con il teatro dell'Opéra, dove interpreta spesso opere di Puccini e di Mozart, e quindi è attualmente in grado d'allevare il bambino: « Voglio che abbia una vita normale, che sia come tutti gli altri bambini, senza sogni di regni, ammesso che tali sogni siano ancora possibili », ha dichiarato la giovane mamma, aggiungendo che, secondo gli accordi conclusi a suo tempo col marito, egli aveva la custodia soltanto provvisoriamente.

Perciò si recò dal suo avvocato ed esaminò con lui il da farsi. Ieri i Tribunali di Parigi furono invitati ad ordinare al principe di Hohenzollern-Sigmaringen di restituire il figlio alla mamma, la quale vuole fare di lui un uomo onesto e sereno, con una buona professione, senza fantasie per il capo.

Il caso si è riaperto dal cantante con gli scopri legali, i quali passeranno alla controffensiva nei prossimi giorni. Una nuova e lunga vertenza giudiziaria è incominciata.

L. Mannucci

36 mila morti in America per sciagure stradali nel '59

CHICAGO, giovedì sera.

Il Consiglio nazionale per la prevenzione degli incidenti ha comunicato ieri sera che da 37.500 a 38.000 persone sono morte negli Stati Uniti durante il 1959 a causa di sciagure stradali.

I feriti rimasti inabili per le stesse cause sono stati un milione e 400 mila.

Nel 1958, i morti in incidenti del traffico furono 36 mila 981

Gli Astri: Luna in Acquario e mobile con Giove a Marte, opposizione a Urano; Marte in trigono a Urano. Le amicizie giovaranno e vi sosterranno in una lotta o discussione da affrontare. Vi sarà un fatto nuovo o repentino che vi metterà ancora allo scoperto. Prendete le precauzioni del caso per risolvere pacificamente la complicata matassa. Tipi: Acquario, Gemelli e Bilancia.

Acquario: qualche vostra speranza andrà delusa, ma supererete la crisi. Incontri allettanti vi faciliteranno un compito piuttosto pesante. Buoni accordi in campo lavorativo.

Gemelli: prospettive di buoni ed immediati guadagni. Guardatevi dalle gente astuta con cui entrerete in relazione. Riuscirete a guadagnare la stima di una persona cara.

Bilancia: reddieri probabilità di ricacita in ogni campo. Se in serata vi troverete in una compagnia allegra cercate di evitare la smodata prodigalità.

Per gli altri segni così dicono le previsioni: Ariete: non fantasticate troppo sulla vostra reale situazione; non lasciatevi prendere da ambizioni superflue. In giornata forse dovrete affrontare una competizione diretta. Toro: contrasti lievi e malintesi potranno mandare all'aria un programma a cui tenevate molto. Cancro: amicizie che vi faciliteranno molte cose. Affronterete delle discussioni, ma qualcuno vi darà man forte. Leone: incontri fortunati e allettanti che potranno avere un seguito buono se saprete agire con diplomazia. Gnocchi superabili. Vergine: ci sarà un fatto nuovo e repentino che vi metterà nuovamente allo scoperto. Scorpione: giornata piena e facile per gli affari in genere; potrete dare il via a quelli che più vi interessano, sicuri di un buon risultato. Sagittario: controllate i nervi e il portafoglio se volete evitare liti e disarmonia in casa. Iniziativa che avrà una buona riuscita. Capricorno: guardatevi dalle amicizie interessate. Pericoli di ingiusti e di ricatti se si tratta di questioni sentimentali. Pesci: buona riuscita di una vostra iniziativa. Un progetto per risolvere una complicata matassa finirà pacificamente. Realizzerete molto, purché non vi lasciate scavalcare da due persone intime.

V. Falconieri

1 G-1-1960 O.S.P.I. - Torino

★ ★ ★ ★ Buon Anno! ★ ★ ★ ★

ABBIGLIAMENTO MASCHILE DI ALTA CLASSE.....

MANDORLO ORDHIDEA

VIA GRAMSCI 15 - VIA ROMA 274 AUGURANO BUON ANNO C.so VITT. EMANUELE 56 - VIA LAGRANGE 38

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

Buon anno con un bel PALTO' DEBENEDETTI
TORINO - Via Milano, 7 Telefono 42-548
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO DI TORINO!

ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

CONFEZIONI
(CINQUANTA NEGOZI IN ITALIA)
porge cordiali auguri alla sua affezionata clientela
TORINO
Via Roma 48 - Via Po 8 - Via Garibaldi 39

OTTICA PU·MA
di MALCOTTI DOMENICO
TORINO - Piazza Carlo Felice 78 - Telef. 42-935
Per AUGURI

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

EVA
la profumeria "chic"
Via S. Secondo 5 - TORINO - Tel. 555.082
COLLANE IN ESCLUSIVA
PRODOTTI CARON
PRODOTTI MARCEL ROCHAS
PRODOTTI DI BELLEZZA DELLE CASE DI CLASSE ITALIANE E STRANIERE

PANETTONI CASSETTE RICCIARELLI NINFESCHI
Salumificio Motta
V. Varallo ang. v. Mongrando Telefoni 202-330
ang. C.so MATTEOTTI Tel. 518-174 - 521-036
presenta alla spettabile clientela i migliori auguri di BUON ANNO

foto TREVISIO
Una sagrestana fotografica completa a vostra disposizione
Light AUTOMAT
4 MINUTI - 8 FOTO
MACCHINE FOTOGRAFICHE CINEPRESA - PROIETTORI ATTUALITA' - ESPOSIMETRI
Light 9 MOTOFILM
FOTO INDUSTRIALE COLORE - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI CATALOGHI
p. a.

Cucine Sala
Mobili lavori su ordinazione
STABILIMENTO: VIA BOTTICELLI, n. 34
Telefoni 21-947 - 289-922 - TORINO

APPARECCHI ED OCCHIALI ACUSTICI PER
SORDITA'
UNICO AGENTE ESCLUSIVO DELLE CASE
SIEMENS - PHILIPS
Prove libere e cataloghi gratis
ACUSTICA VACCA
TORINO VIA SACCHI 16
TEL. 519.992

TAPPETI PERSIANI
CITTONE
ANTICA DITTA
CITTONE
TORINO, via Giolitti 1bis - Telef. 47.550

PARADISO DEI BAMBINI
TORINO - VIA ANDREA DORIA 8 angolo VIA CARLO ALBERTO - Tel. 41.098
GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCHI e GIOCATTOLI
delle migliori marche per la gioia dei bimbi
Auguri di Buone Feste

"Negrita"
I CAFFE' TOSTATI DI QUALITA'
TORINO - Via Sacchi, 2 - Telef. 40-815

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CASE TERRENI NEGOZI
gabetti
Via XX Settembre 97 Telefono 528-162
Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643
Piazza Carducci 132 Telefono 697-226
Corso Vittorio Emanuele 266 Telefono 772-130
PORGE I MIGLIORI AUGURI DI BUON ANNO

La Ditta DIAPEDE
ARTICOLI PER FUMATORI - PIPE
TORINO - Via Monte di Pietà, n. 18
compiendo cento anni di vita augura ai suoi affezionati Clienti Buon Anno

Caffè Torino
Per AUGURI

TROMBETTA TORINO
CAFFÈ
Stabilimento:
Corso Unione Sovietica 43 bis Tel. 390-706, 390-708
Negozi di vendita diretta:
Via XX Settembre, n. 48 - Corso Giulio Cesare, 90

p. a.
MARIO PIGLIA
FORNITURE PER UFFICIO
TORINO GALLERIA SUBALPINA, 30 - TELEF. 54.166 - 43.346 - TORINO

ALLE 7 PORTE
BIANCHERIE - MANCHERIE - MAGLIERIE - COPERTE
G. MEAGLIA
Via Mercanti angolo via Monte di Pietà, n. 26
TORINO - Telefono 46-704

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. « La Stampa »
Telefono 518-926
Galleria San Federico
AUGURI!

SOLE' & SBARSI
augura Buon Anno all'affezionata Clientela e consumatori del suo BURRO ESTRAFINO
TORINO Via dei Ridotti 19

La STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE
augura un felice Anno Nuovo

BARBIERI ROBAUDI
TESSUTI DI CLASSE
PER UOMO E SIGNORA
TORINO - VIA MAZZINI 1 angolo VIA LAGRANGE

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C
TORINO - v. CERNAIA 6 - Tel. 518183
STOFFE ed ARREDAMENTI
TAPPETI E TENDAGGI

G. Barbieri & C.
TESSUTI - TELERIE - ARREDAMENTO
BIANCHERIA IN PEZZA E CONFEZIONATA
TORINO - VIA BERTHOLLET 8 angolo VIA BELFIORE

CAFFÈ CAMPAGNA
IMPORTATI DAL CENTRO AMERICA TOSTATI GIORNALMENTE
VIA S. SECONDO 38
VIA S. DONATO 24
VIA SACCARELLI 11
VIA NIZZA 205
VIA STELLONE 2
SERVIZIO A DOMICILIO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di ciascia inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a mezzo vaglia della Società per la Pubblicità Commerciale, SPI (a Firenze via S. Tommaso 23) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30031 Torino. Non risulta dai predetti dei numero della parola (numero dieci) aggiungendo le articolazioni con punteggiatura per la tariffa della frazione stessa all'ammontare dell'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni a data fissa, urgenti o richieste prezzi speciali che la SPI concorda a richiesta, insieme alle condizioni generali cui esso subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non rispondenti all'identità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ritirare risposte ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella » SPI, Torino » (con altra sede), comunicata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto mediante delega rilasciata dal mittente.

Le corrispondenze indirizzate ai vari Giornali non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte o smistate a cura mittente.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

AFFILATRICI, affilatrici, politrici, lappatrici, lubrificatrici elettriche, ogni tipo. Affior, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

A costruttori vendonsi organi, pulsometri, alternatori, torri servizio, compressori stradali, biconcentrici. Balestrieri. Rolle, Madama Cristina 111. Tel. 082-843. Torino.

AFFILATRICI, rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici universali, limatrici, trapani, seghetti, Occasione. Liquidazione. Frigero, Torino-Chieri 3, telef. 273-945. 18544

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, saldatrici, apparecchiature lubrificazione centralizzata, saldatrici, Sargoni, corso Vercelli 58. Telef. 21-836. 9305

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, libreria, tavoli, tavolini, Secchetto, Bellezia 2, Torino. 9658

CATENE aratro e trasloschi per aratri svelte, industrie. Marengo, Madonna 32. Telefonare 871-712. 10300

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, pneumatici, perforatrici, rotazionali. « Affior » via Nizza 32, telef. 653-079. 23336

CONTANTI acquistiamo rottami acciaio, acciaio alliegato, pezzi macchini. Telefonare 293-151. 18619

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistiamo pure pronte. Scarsa, Giaglara 2, Torino. 5674

MOTORIGUTTORI motori elettrici, autotrasmetti, semiraddrizzatori, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gobertanti, telef. 23-743. 2944

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 36 B, produzione ottantuno commerciale avendone sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitatori, rappresentanti. Ristoratori negozio alloggio Brenna.

OCCHIALI prodigiosi Fascicoli finissimi: siamo vista amorizzato mitre dan Massimo 42. 13664

600. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi consideriamo rapidissimo mutui ipotecari, interesse bancario, rimborsi. EPIF, corso Re Umberto 5. 15642

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente esaminiamo, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuiamo anche grossi massimi su amorevolissime, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Cu.Tra., via Pietro Micca 4, Telefonare 47-346. 14567

AFFARONE, cedesi in blocco o separatamente per pasticceria avviatissima. Telefonare 883-368. 23674

AGENZIA d'affari Sconti, via Carlo Alberto 41, omaggi-ribassi qualsiasi acquisto, massima serietà, interpellateci oggi stesso. Telefono 521-046. 13079

CAUSA trasferimento cedo negozio abbigliamento Grugliasco. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino. 20437

CAVALLERIA, Solferino 21, Commercianti! Volete acquistare vendere salendo? Rivolgetevi! Ridurissimamente! 14960

CEDESI stagionalità avviato ramo alimentare commerciale. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 20237

CEDESI negozio alimentari. Trattative privati Prola, via Belezia 4, Caluso.

DA Torchio, Nizza 2. Compra-vendita camerini rilievi, massima serietà. Commerciandi, affittasi. Telefon 657-022.

FINANZIAMENTI anche su cose, vita, terreni, lunghe rateazioni su alloggi, rapidità, riservatezza. Telef. 527-467.

FIMI sovvenzioni anzi, case, terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-088, 59-880.

FINANZIAMO rapidissimo mutui ipotecari, interesse bancario, rimborsi. EPIF, corso Re Umberto 5. 15642

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque impegno, ordinasi. Cavalleris, Saluzzo 21. 1814

MERCERIA, via Milano 16, unica bella, arredamento moderno, forte lavoro, buona posizione. Occasione. 15812

NEGOZIO cedesi subito Napoli strada signorile centrale via Chiaia completo impianto generale adatto anche abbigliamento prezzo 6 milioni, pigione 120.000 annuale. Scrivere Scognamiglio, Tenenti 33, Napoli. 18018

PANETTERIA L'Ufficio Cagliero & Nasturzia esclusivamente pratiche e rivendita pane. Saluzzo 72, telefono 612-594.

PRESTA a impiegati, operai, pensionati, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza particolare delega lavoro, in 1oo. Ditta. Via dei Mercanti 15 (ang. Piazza Milano).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, pensionati. Ditta, via Mercanti 15 (angolo Piazza Milano). 11366

PRESTITI personali, cambiali, rimborsabili 10 mesi, direttamente esclusivamente a lavoratori, impiegati, pensionati, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su amorevolissime in cambio. Modicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tra. Via Pietro Micca 4, tel. 47-845.

RIVENDITA pane pasticceria panificio centralissima, ragazzo di grande rinomanza eg. 130 giornaliere, incasso 50.000 giornaliere, 4 vetrine, alloggio, ampio piano. Cede 8.300.000 Galetti XX Settembre 17. 15463

VARAZZE. Affitto marina pensione 60 metri sabbia, arredamento, ristorazione moderna. Vallino Bovani. 18087

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A buoni prezzi vendiamo alloggio adiacenza via Garibaldi 2 camere salone ingresso cucina primo piano 1.200.000; altro via Alfieri di 5camere, panoramico 2 sempre vuoto, servizi cucina tutti comforts 2.925.000. Affarone, Angiolo Silva 9.

A buoni prezzi vendiamo ultimi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, terzo, lusso, accesso, palazzo nuovo 600.000 vano. Rivolgersi: Ussi, via Postumia 1 angolo corso Stromboli. 17308

A buone condizioni vendiamo alloggio: 1 camera cucina libri occupati. Possibilità passaggio. Monte Grappa 46. Ore 18-19. 6269

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, libero; mutuo ventisettennale, rateazioni triennali. Madonna Rose 62. Ore 16-17. 6269

A Roma stabile centrale nuova costruzione, pluricondotta, vendonsi mq. 300-700 uffici ed abitazioni. Longo, via Farnese 24, Roma. 13036

A vera occasione vendo 5 camere, cucina, servizi, casa signorile, corso Francia. Telefonare 373-571. 18706

ADEGUATEVI ai tempi moderni permettendo vostro vecchio alloggio anche modesto appartamento Cors. FAI, comodissimo centro combinazioni cambi ai rateazioni. Cavour 7, telef. 537-496. 18135

ADIACENZE Porta Palazzo vendonsi locali nuovi 300, 400, 600 mq. uso magazzino laboratorio. Telefonare 861-386.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cavour 5-5, vendesi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visitare martedì, giovedì, sabato: ore 10,30-12.

APPARTAMENTI Ecodi urgente realizzo, vendesi casa 29 camere, stalla libera, metà bisogna, via Arvier 2. Telef. 883-223.

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna subito, zona Borgaro. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Belfiore 11 (Madia Crocetta). Telefonare 892-108. 10199

ALLOGGI 4-5-6 camere salottino, doppi servizi, ampio balconate, vendonsi, corso Massimo d'Azeglio. Telef. 878-152.

ALLOGGIO via Nizza 32 lussuosissimo, panoramico vendo 20.000.000. Telefonare 513-894. 16310

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi corso Duca Abruzzi 38 vendo 6.000.000. Telefonare 512-694. 15310

AUTORIMESSA nuovi arrivati nuova costruzione, capacità 150 macchine, vendesi od affittasi. Via Lessona ang. corso Sebastopoli 230.

BLOCCO stabili signorili, nuova costruzione, zona campo Torino, reddito 8%, vendesi ultime condizioni. Cerusti, Andrea Doria 15. 429

CAPANNONI con similare Torino, aperamento Borgaro centrale, due camere salone terrazza panoramica vista mare, accessori, termosifone gas, ultimo piano, ascensore, riscaldamento semi indipendente. Telefonare 883-052. 18643

CASA ultima costruzione corso Racconigi, camere 34 accessorie, stabile completo servizi, buon reddito, vendesi. Telefonare 46-405. 12906

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida costruzione, due corti ulteriori (Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, grandi saloni, possibilità superfici maggiori attività indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Prezzi sovvenzionati, immobiliari, Re Umberto 6. 13606

DORSO Sebastopoli 252, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, grande sparo, prezzi convenientissimi. Telefonare 68-601. 10019

GRUPPO Fondiario, 300 palazzi signorili, panoramici, soleggiatissimi. Vendonsi alloggi da 3 a 7 camere, grandi saloni. Ribasso eccezionale. 13699

GIRO Tassoni, casa signorile secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere, doppi servizi. Telef. 855 980.

COSTRUTTORE vende alloggi, due, tre camere, tinello, servizi, prezzi genuino. Via Nizza angolo corso Sagitta.

COMPRASI basso (laboratorio fondo cortile, zona centrale, semicentrale, 300-500 mq. Telefonare ore ufficio 798-839

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, locali, zona Francia, Mongioveto. Telef. 774-696. 14227

EMPATRIANDO vendo alloggio signorile ammobiliato, pochi locali lasciarli. Telefonare 595-164. 20453

IMPRESA vende direttamente case di vario alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 593-052. 18643

RIVOLI (ex Fiori) Piano Marsea (fermata Bartolomeo nel Corso) vendonsi alloggi camere tinello cucinino servizi. Visita mare. Telefonare 697-840. 15545

CASA ultima costruzione corso Racconigi, camere 34 accessorie, stabile completo servizi, buon reddito, vendesi. Telefonare 46-405.

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida costruzione, due corti ulteriori (Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, grandi saloni, possibilità superfici maggiori attività indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Prezzi sovvenzionati, immobiliari, Re Umberto 6.

DORSO Sebastopoli 252, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, grande sparo, prezzi convenientissimi. Telefonare 68-601.

GRUPPO Fondiario, 300 palazzi signorili, panoramici, soleggiatissimi. Vendonsi alloggi da 3 a 7 camere, grandi saloni. Ribasso eccezionale.

GIRO Tassoni, casa signorile secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere, doppi servizi. Telef. 855 980.

COSTRUTTORE vende alloggi, due, tre camere, tinello, servizi, prezzi genuino. Via Nizza angolo corso Sagitta.

COMPRASI basso (laboratorio fondo cortile, zona centrale, semicentrale, 300-500 mq. Telefonare ore ufficio 798-839

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, locali, zona Francia, Mongioveto. Telef. 774-696.

EMPATRIANDO vendo alloggio signorile ammobiliato, pochi locali lasciarli. Telefonare 595-164.

IMPRESA vende direttamente case di vario alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 593-052.

RIVOLI (ex Fiori) Piano Marsea (fermata Bartolomeo nel Corso) vendonsi alloggi camere tinello cucinino servizi. Visita mare. Telefonare 697-840.

I.P.I.V., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti impiegati su cessione stipendi. 8741

AVIARA, 6. Donato, Crocetta, alloggi, locali luminosi, seminterrati, magazzini, vestibuli. Facilitazioni. Telefono 553-516.

MONTEVECCHIO 42, vendesi in casa altamente signorile, alloggio piano rialzato composto da due camere letto, spogliatoio, salone, camera servizio, cucina, doppi ingressi, mq. 130 circa anche affittasi. F2650

OSPEDALETTI Sanremo palazzina fronte mare vendonsi alloggi. Orlolla, corso Matuzia 60, Sanremo. 20671

PALAZZINA in Nichelino, libera, nuova costruzione 4 alloggi, 10 camere più servizi, grande giardino necessario ritirare, svendesi 5.000.000. Poleur, telefono 596-807, 577-774. 10097

RIVIERA Privato bellissima posizione, ogni comforts, vendo casa tre appartamenti, anche singoli. Franc, Villaggio Ilia, Albenga. 18016

SANREMO appartamento signorile centralissimo soleggiato ampio terrazzo il migliore della zona, Scuola Surcheni 65.

SANREMO vendonsi appartamenti signorili zona residenziale ad altra centralissima. Scrivere Edilcomm. via Roma 104, Sanremo. 17979

SPAI finanzia operazioni immobiliari A. Doria 15 (Palazzo Doria). Telefonare 521-618. 9627

VENDONSI terreni panoramici villa Rivera, Pomaria ai sensi Genova. Carlos, Torino, Pietro Micca 13, telef. 48-771.

VIA Monginevro 26 vendonsi, affittansi commercialmente alloggi, negozi, prossimi ultimi.

LUCE nell'estate, attico signorilissimo 6 camere doppi servizi, vasto terrazzo, libero subito, vendesi. Telefonare 596-446 dopo ore 20.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 10.000 affittansi alloggi nuovi, camera tinello, cucinino grande. Fo/R 121. Cristal. Telefonare 272-171.

ADIACENZE Saboiina, Parrucc. 14, affittasi 3 camere, cucina, servizi, ciesigent perfinestra. 4064

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 836-151. 8471

AFFITTASI salone luminosissimo mq. 180 magazzino, officina, laboratorio silenziosi. Tripoli 106, telef. 867 333, 682-119.

AFFITTO strada Fortino magazzino 300 mq. coperto eventualmente divisibile, più cortile, libero subito. Telef. 220-823.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere, tinello, cucinino affittansi Saluzzo 104 ins. Rivolgere portinaio. 17313

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 72. 14327

AUTOTRASLOCHI, affittasi mio personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località, impresa Mol, tel. 21-096 4638

AUTOTRASLOCHI serissimamente autofurgoni rimorchio. Chiedete concorrenza preventivi. Telefonare 398-320 Ghisleno.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, serissimo. Telefonare 272-732 Cipolari 14423

IMPRESA affitta negozio, nuova, vetrine, servizi, conveniente; visito mensilità gratuite. Parrucci 52, telef. 31-030. 17718

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio o simile locale ammobiliato ingresso indipendente. Rivolgersi sonodo via S. Francesco d'Assisi 22 bis. 15453

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi subito eventualmente. Dighera 8, Rivolgersi portinaia. 4084

(Continua a pag. 5)

★ ★ ★ ★ Buon Anno! ★ ★ ★ ★

MOBILIFICIO SAN MARCO
Via dei Mille, 9 - Piazza Bodoni, 1 - Via Pomba, 13
Telef. 46-357 - TORINO

GRAMAGLIA
MAESTRO D'ARTE FOTOGRAFO
PIAZZA CASTELLO 9 TEL. 50.087

LA BOTTEGA DEL CAFFE'
Coniugi SAGLIONE
VIA ROMA, 53
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

ORGANIZZAZIONE EUSEBIO
Bilance - Affettatrici - Bascule
BERKEL
AUGURA BUON ANNO
alla sua affezionata Clientela e comunica il trasferimento nella nuova Sede di Via Cernaia 17 - Torino - Tel. 50.377

LA COMPAGNIA
DARIO FO - FRANCA RAME
e il
TEATRO CARIGNANO
AUGURANO BUON ANNO
con
GLI ARCANGELI NON GIOCANO AL FLIPPER

CINEMA TORINO
Class MIRAFIORI
Cine-Teatro REGINA
POLITEAMA Ivrea
POPOLO e DANTE Venaria
REGINA di Regina Margherita (Collegno)
ALCHERA
S. CARLO Rivoli
BUON ANNO ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

LE DIREZIONI DEI CINEMA
AMBROSIO
AUGUSTUS
AUGURANO BUON ANNO

IL CINEMA
ARLECCHINO
e "LA NOTTE BRAVA"
AUGURANO BUON ANNO

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 16
Corso Cairoli 14
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI - SALOTTI
(FACILITAZIONI)
PORGE I MIGLIORI AUGURI PER IL NUOVO ANNO

soc. an. torinese industria zincografica
Satiz
tel. 518-923
gall. s. federico, 16 - torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

FRIGORIFERI - TELEVISORI - TELEVISORI a GETTONIERA
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI 41
Augurano Buon Anno

Teatro NUOVO ROMANO
TORINO
Galleria Subalpina - Tel. 54.60
AUGURA BUON ANNO

L'OTTICO di chi cerca essenzialmente la QUALITÀ
fulcheri
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO

C. GILETTA
ACQUISTI VENDITE STABILI-TERRENI
Perfici via Barbaroux 4 - TORINO - Telefono 47.387
(PIAZZA CASTELLO)
Con la sua quarantennale attività onesta, diligente, scrupolosa, documentata, porge ai Sigg. Clienti sinceri auguri

COSTADORO
UNICA MISCELA DI CAFFE' PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO
TORREFAZIONE GIORNALIERA
BECCUTI
TORINO - Via Fidia Mioca, 10 - Telefono 51-704
ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA ED AMICI AUGURI DI BUON ANNO

SORESI
DISCHI - RADIO - LAMPADE
RICORDA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA IL SUO NUOVO INDIRIZZO
Via San Secondo, 11 - Telefono 47-071

la S.A.S.
CARBONI FELLINI
KING COAL
ai suoi consumatori augura BUON ANNO!
Uffici Corso Vinzaglio, n. 25 Tel. 41-976 - 44-800
Sede Via Germonio, n. 47 Tel. 700-550 - 700-580

F.lli NICOLA
di R. & M. CHIAFFRINO
Casa fondata nel 1830
Biancherie, telerie, corredi
TORINO - Via Roma 69 - Tel. 44.133

AUTOSALONE
CAVALLERI ATTILIO
BORGO BRESCIA, n. 18
AUGURA BUONE FESTE

CHIAPPO
PIANOFORTI
VENDITE - RIPARAZIONI
p. c.

I CINEMA
NAZIONALE - STATUTO
MAFFEI - ALCIONE
AUGURANO BUON ANNO

rag. FURBATTO
Torino - Piazza Lagrange 1 - Tel. 44.566
IMMOBILI
compra - vendita
p. c.

La Ditta VARA
Via del Carmine, 28 - Telefono 520-707
TELEVISORI - RADIO
GIRADISCHI - INCISORI
ELETTRODOMESTICI
AUGURA BUON ANNO A TUTTA LA CLIENTELA

BRARDA
LA CASA DI FIDUCIA
ELETTRODOMESTICI - FRIGORIFERI
RADIO - TELEVISORI - MACCHINE CUCIRE
PIAZZA STATUTO 13 - Tel. 528.898 - TORINO - PIAZZA RIVOLI 11 - Tel. 760.819
augura buon anno a tutta la Clientela e invita a visitare il nuovo negozio
BRARDA
ESPOSIZIONE MOBILI CUCINE AMERICANE
CORSO FRANCIA 167 - TORINO

LA DIREZIONE del SUPERCINEMA e SALA DANZE
MASSAUA
Piazza Massaua angolo corso Francia
Augura Felice Anno alla sua affezionata Clientela

I CINEMA
ALPI - ESPERIA - GIARDINO
ITALIA - LUCENTO - NUOVO
SAN PAOLO
AUGURANO BUON ANNO

TURINFLEX
PREMIATA FABBRICA DI MATERASSI A MOLLE LANA E CRINE VEGETALE
Sede e Stabilimento: Via A. Costa, 5 - Tel. 781.026 - Regina Margherita (Torino)
Dal 1° Aprile 1960 lo stabilimento si trasferirà in Via Latisia 54 - Regina Margherita - (Torino)
e Negozio di vendita: Corso Regina Margherita, 160 - Torino - Telef. 278.846
TIPO EXTRA SUPERCLIMATIZZATO - LIRE 17.500 - NETTO DI SCONTO
TIPO NORMALE CLIMATIZZATO - LIRE 16.000 - NETTO DI SCONTO
TIPO STANDARD NON CLIMATIZZATO - LIRE 14.600 - NETTO DI SCONTO
Vendita direttamente al pubblico con lo sconto 20% pronta cassa
AUGURI DI BUON ANNO
TURINFLEX

Gaines Gorges
Zecchi
La Casa di Torino Teresa e Innocenti Tino augura Buone Feste

CASTORIA
RAMELLA
VIA S. FRANC. D'ASSISI, 15 - TORINO - TELEFONO NUM. 511.218
Buon Anno alla Gentil Clientela
RAMELLA
VIA S. FRANC. D'ASSISI, 15 - TORINO - TELEFONO NUM. 511.218

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PALAZZO Giardino nuova Crocetta immersione rarissima, abitanti direttamente alloggi. Visitatori Corso Unione 25. Telefonare 383-095. 19501

PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi signorili camera tinello servizi. Domanda 73 bis, telef. 43-086. 13370

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

VARAZZE. Pensione Villa Maria, telefono 77-182, riscaldamento, televisione, grande parco. 1640 tutto compreso. Prenotatevi. 17796

NEVI. Soggiorno e Lutto », Ambiente familiare. Televisione. Via Oberdan 23, telef. 378-446. 16347

VARAZZE. Hotel Eden, tutto comfort con bagno, riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16209

VARAZZE. Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Cucina curata. Giardino. Pensione 1700. 17014

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ALL'ISTITUTO stenografico « Lima » 7-8 persone vicino corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, lingue parlate, contratti, contabilità generale e meccanografia. Via Roma 354, Telefonare 50-554. 16715

PER ripetizioni private corsi estivi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 84-656. 9945

ACCONCIATORI, parrucchieri, direttori/trici frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 16, telef. 551-363. 13632

ACCONCIATORI, parrucchieri, insegnamento colore (registrato) Scuola Accademia Istituzione Tecnica Professionale, Via Saluzzo 11 bis, Telefonare 534-215.

BODOCOL, Piazza XI: rapidamente preparo professionisti impiegatizia moderna, macchine, dattilografia, grafologia. 13730

COMPUTOMETER. Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistiche; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1356

INSTALLATORI impianti elettrici corso gratuito qualifica. Ministero Lavoro, via S. Ottavio 42. 14844

ALBERGHI L. 150 per persona

VENTI lezioni insegno tenere libri paga, stipendi, contributi. Telefonare 682-695.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

PIED-à-terre, libero subito, indipendentissimo, signorile. Diskrimo. Sant'Anselmo 19. 16798

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

DIRETTORE aziende industriali giuridicamente separabili, energico realizzatore propaganda produzione qualunque settore in direttiva, miglior vaglio. Scrivere casella 146 Z, Stpra, Torino. 18350

DIRIGENTE commerciale novennale esperienza vendita Italia Meridionale, vasta introduzione, lingua inglese, marketing, promozione, esaminerebbe sempre migliore, possibilmente adeguata proposta direttiva filiale rinomata industria con organizzazione commerciale ricambi auto o metalmeccanica. Referenze primordiali. Casella O 79798, SPI, Napoli. 17438

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

IMPORTANTE industria milanese cerca per filiale Torino diplomato esperto vendita prodotti chimici organici per conto Piemonte preferibilmente con località limitrofe, preciasi età pregi occupati referenze provate. Scrivere casella 165 C, SPI, Milano. 17820

IMPORTANTE azienda commerciale settore macchinario industriale cerca una due elementi qualificati massimo 40enni per contatti clientela ed responsabilità settore. Occorre conoscenza inglese tedesco e adeguata preparazione tecnica. Dettagliare referenze. Scrivere casella 4234, SPI, Torino

IMPORTANTE società alimentari assume, stipendio e provvigione, venditori per organizzazione vendite Torino città, massimo 35 anni sufficienti preventiva referenziati. Scrivere casella 1139, SPI, Torino.

INDUSTRIA conserviera Veneto cerca magellista diligente trasferirsi. Referenziare a casella 564, SPI, Vicenza. 17977

PER Meridiana cerco subito assistente di cantiere edile, un assistente stradale, un escavatorista per Fiorentini, tutti con prova abilità e conoscenza referenziate controllabili, inutile presentarsi senza tutti i requisiti richiesti. Scrivere casella 4147, SPI, Torino. 13989

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

GIOVANOTTONE militare scelto, licenza 2ª tecnica, conoscenza francese, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 6030, SPI, Torino. 20371

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

AGENTE lavoro continuativo con stipendio fisso per signore-signorine. Ufficio via [illegible] 7021

ARREDOMANI tubatore fisso, altra giornata. Alto stipendio. Gilla, via Bonelli 8. 16796

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi Enza, corso Vinzaglio 13.

ABILISSIME lavoranti bambole cerca Orlopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

ADDIETATORI stampisti pratici macchine stampati cercansi permanenti attivi. Scrivere casella 7286, SPI, Torino.

APPRENDISTE tessile, apprendista ammessa 14-15 anni cerca Ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

APPRENDISTI stampisti saldatore cercasi frequentato scuola tecniche adeguate concasi. Scrivere casella 7286, SPI, Torino

BALIA cercasi per bambina mesi 6 vicinanze Torino. Scrivere casella 6365, SPI, Torino. 03482

CERCASI operatore automatiche Bechler ottaria varia. Telefonare 692-275, Bigolari 40. 13101

DOMESTICO sulla cinquantina sposo cercasi da Roberto Nocca Biella, via Milano 26. Telef. 26-386, Biella. Rilgenzi sacia referenze. 18331

FALEGNAMERIA attrezzatissima abilissimo falegname, conoscenza disegno. Scrivere casella 1001, SPI, Torino. 15808

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente maglierista e confezionista abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 19482

PENSIONATI disposti distribuire libri in lettura zone città paesi. Scrivere casella 173 C, SPI, Milano. 18083

STABILIMENTO valle dei Fiemmese cerca provetto elettricista per manutenzione generale, impianti. Età 35-40 anni circa, famiglia poco numerosa, disposta trasferirsi sul posto. Si richiede buona istruzione tecnica. Dettagliare posti occupati, referenze, studi fatti, assetti pretese. Scrivere casella 1336, SPI, Torino. 17442

IMPIEGATI, MAPPE. L. 100 per parola

AZIENDA importazione grassi e lubrificanti ricerca elementi desiderosi migliorare documentata introduzione autoarticoli, autoriparazione, azienda agricola provinco Asti, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere referenziando dettagliatamente cassetta 4204, SPI, Torino. 13444

CASA ricerca emiliana ingenuo anchetta Torino provinciale. Referenze, cautione. Scrivere casella 165 C, SPI, Milano.

EX ufficiale polizia giudiziaria offresi per incarichi fiducia, consumerciali. Scrivere casella 167 C, SPI, Milano. 18033

IMPIEGATI arrotondate stipendio vendendo lenzuoli collegiti. Dettagliare. Lanificio Tessuano, Biella. 17866

IMPORTANTE casa armamenti ungheresi cerca per la località del Piemonte segnalatori introdotti presso negozianti alimentari. Scrivere referenziando a: CO.DI.A. Italiana, Milano, piazza Cavour 1. Rapario AF. 17423

IMPORTANTE industria vendita peraiane targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, esperienza. Via Ch.Tue., via Pietro Micca 6, telef. 47-946. 12713

INDUSTRIA farmaceutica assume viaggiatore introduttissimo farmacie Piemonte, Liguria. Indispensabile attestazioni ed lunga attività presso industria primaria importanza. Ottimo trattamento economico. Risposte dettagliatissime a cassetta 4 A, SPI, Bologna. 13196

VERNICI fabbrica milanese cerca agenti esperti introduttissimi industria. Scrivere casella 126 C, SPI, Milano. 17711

(INFORMAZIONI) L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini coniugali, « Nuova Italia », Via Quintino 20, tel. 883-116, 683-896.

ABBIATE premesse lodevole trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pedemonti, tel. 47-872, Carlo Alberto 49-51. 7156

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour, 5 tel. 521-182

ACCERTAMENTI imparziali, corteggiamo indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 113, tel. 687-874.

DAL 1870 Cittadini dell'Ovile, via Andrea Doria 9, telef. 41-100. 521-542, 624-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A dipendenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, semiarticolati. Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia. Fermo, finanziamenti rateizzati fino 24 mesi. Interessa bancario, rivolgersi Ufficio, corso Re Umberto 5. 18194

A automobilisti immediatamente concessioni prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, esperienza. Via Ch.Tue., via Pietro Micca 6, telef. 47-946. 12713

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione tutti tipi. Fernand Automarine via San Francesco Assisi 32. 7956

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telef. 46-681. 15811

ADRIANO Giulietta, Simca, Dauphine, 1099, 600, multiple, familiare '58, 1100 diesel Quintali, Cavalieri, Brunelli 12.

ACQUISTIAMO contanti vendiamo facilitando autovetture semilusinghi. Fo 42, telef. 21-822. 12046

ADQUISTO per conto terzi, 1100, 600, 600 D giardiniera, via Montebello 4, telefonare 523-254. 10537

ADRIANO pronto 600 ai mesi occasionali, nuove 600, 103 tipo lusso nuova, tipo '58, '57, T.V., bella 1900 gran lusso, 1100 E, Ardea, giardiniera lusso, beiridare. Cambi, facilitazioni, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 6. 18429

ALFA Romeo Superar Cattino Commissionaria. Prove e contratti nuova Giulietta T.I. e Berlina, Nonno diverse varsioni. Fabro 10, telef. 43-482. 13445

ALFA Romeo 1900 Super, ottima, vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 296-854. 10656

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12. Compresi da funzionari, privati, Fiat, Lancia, Alfa, vendesi Giulietta nuova, semi-nuova, 1200 '58, 1400 B A blu, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 532-653.

ALL'AUTOSALONE Faro occasionalissime: bellissime Sudbeam 1958, 103 '58, T.V. coupé Viguale, 103 normali, 600, cerchiamo 600, permute rateazioni, Accademia Albertina 2. Telef. 883-872.

ALL'AUTOSALONE Faro: Sunbeam Spider; Hillman Hunter modelli 1960, in prova presso concessionaria. Accademia Albertina 2. Telef. 882-892. 11845

ALL'AUTOSALONE « Moncenisio », Pettrarca 6, telef. 251-503. 1200, 1200 nuovi, Appia terza seminuova, Dauphine nuova, Dauphine Gordini seminuova. M.H. spider, Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 600 fuoristrada, Giulietta T.I. seminuova, 1400 B Diesel. 10701

ALL'AUTOSALONE « Tentore », via Roma 237 bis, tel. 43-553: Giulietta, seminuova T.I., Sprint, Spider, Granturismo Spider, 600 nuova, 1100, assortimento 103, familiare, 1400 a, Dauphine Appia, B 12. Cambi, rateazioni. 8770

ANTIQUI possiti a proprietari, acquistati, autocarri, semiarticoli. Piazza Bodoni 1 p. telef. 521-261. 15599

AUTOMOBILISTA Duchessa Jolanda 23: 1400, 103, 600, multiple, 600, belvedere. Telefonare 772-985. 2076

AUTOAGENZIA Centrale, Grosseralto 3, tel. 774-236. Disponibile continuativo, Austin A 55, 1956, fiammet, pulmini, 600.

AUTOMOBILISTI, alla Scacciu, Commissionaria Fiat, cerca Nazzonigli 1413, trovarete autovetture nuove Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 12488

AUTONOLEGGIANO con scarsa spesa nuove 600, 103, TV, 1400, 1600. Nigoglia, Principe Tommaso 12, tel. 80-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, ultimi tavernali ridotte, 1400, 1900, 103, 600, perfette, assicurate. Lopez, Madama Cristina 55, telef. 651-644, 652-900.

AUTONOLEGGIO Moderno: nuove 600 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 376-981. 7478

BIANCHINA 500, 600, 102 spider, belvedere, pulmini, 1100 E.L.R. autocarri. Facilitazioni, cambi. Pe 42. 19048

COMPRO contanti qualunque automezzo permesso, prenotatimi, consegno subito Vigone 44. 7614

CONTAGIRI-ODOMETRI, indicatori benzina, cambogiri, manometri, specialmente. Piccoli, Via Quittedo 19. 2806

DOMO più desiderate? MINA 1900, la vettura di classe delle prenotazioni prestazioni sportive e turistiche. Pinelli 14.

FIAT Commissionaria Ars, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 534-276, 280-667.

FIORI sorveglianti auto case terrani, massimi rateazione celerità. Tel. 871-035.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Uff. via Carlo Alberto 35, telefono 650-267. 8580

IPPAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

FIAT-Sava, concessionaria, via Nizza 30 telefoni 652-653, 652-663. Mostra Mercato continua autoveicoli nuovi et usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli serie e fuori serie. Fabbrici coupé familiare belvedere, 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali: 1100 diesel quintali, 615, 626, vari commerciali, Burgoncini, 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FLORIDE Renault: prove, prenotazioni presso Supercar, Vralgili Colina, Fabro 10, tel. 47-154. 17268

FRERI commercianti esportatori, officina specializzata rendita riparo con garanzia, verifica gratuita. Fiat, via Montebello 31, telef. 652-907. 942

GAS liquido metano, nuovi impianti « Lamar », regolamentari suo brevettato. Cravacuore 36. Telef. 30-853. 14300

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi omologhi. Consegna in giornata. Concessionaria Fabro, Chieri 16, telefono 323-990. 9620

JAGUAR Cars Ltd spedita per Torino e Pinerolo Sepi Rivelliser, Torino, via Assarotti 2. telef. 47-994 Milano Autoritenta Podgora, via Podgora 2, telefono 799-344, 700-651, 795-550. 18418

LANCIA Benedetto e C. Commissionaria Torino e provincia consegna Appia terza serie Flaminia serie et fuoriserie via Artisti-cruciata 2. Telef. 61-444. 16795

LIQUIGAS, metano: impianti perfezionati cilindretti verticali-ribaltari applicati tipo. Martorelli 40. Tel. 25-109.

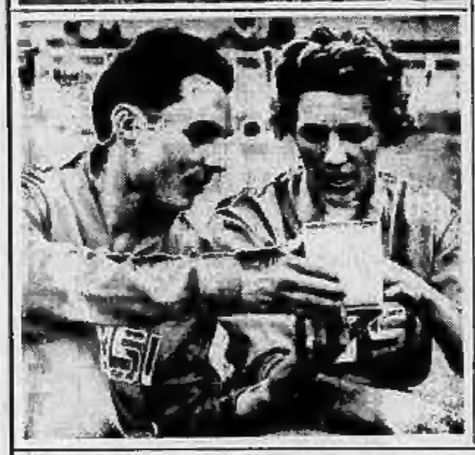
MOBILIFICIO cerca camerette cucine mobili. Telefonare al 284-503. 20703

PRIVATO vende bellissima 600 ultimo viste, anno 1958. Torrelli 111. 13200

(Continua a pag. 8)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Si apre l'anno delle Olimpiadi



Il '59 si chiude, arriva il 1960, anno delle Olimpiadi in Italia. Quattro fotografie di archivio, senza alcuna pretesa di sintetizzare l'annata sportiva trascorsa, servono ad «inquadrare» gli aspetti più noti dell'attività agonistica nazionale. In alto, una fase di calcio, lo sport forse più popolare. Si riconoscono in azione tre attaccanti della Juventus, squadra che comanda la classifica, Nicolè, Sivori e Stacchini, tre atleti di spicco sul campionato. A destra Antonio Maspes. Dopo una serie di traversie e di incertezze, ha ritrovato durante l'estate una splendida «condizione» ed ha riconquistato il titolo mondiale dei ciclisti professionisti per la velocità su pista. A sinistra un cavallo, un trottatore: Tornese. Ha raggiunto con le cifre vinte nel 1959 il totale di 180 milioni. In basso due esponenti torinesi della migliore atletica leggera: Livio Berruti e Giuseppina Leone. Hanno trionfato alle Universiadi di Torino ed ora hanno un solo pensiero: le Olimpiadi di Roma.

Ettore Berra giudica la Nazionale B

Troppi uomini fuori posto nell'attacco dei «cadetti»

Tre ali sinistre e nessuna estrema destra - Dubbi e speranze per la partita di domenica

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

La partita di allenamento della nazionale cadetti non ha detto nulla di meno e nulla di più di quanto poteva dire. Lasciando Firenze, il Commissario unico Viani si è portati dietro tutti i problemi che la partita ha lasciato in sospeso e che egli intende risolvere nella quiete delle sue meditazioni milanesi. Anche se l'esperimento non ha del tutto soddisfatto, conviene tuttavia insistere nello schema tracciato, perchè nessun problema di gioco può trovare al primo tentativo la soluzione giusta. Il solo errore commesso, a nostro avviso, da Viani, è stato di aver convocato tre ali sinistre e nessuna estrema destra di ruolo. Egli faceva affidamento sull'adattabilità dei prescelti, ma è una vecchia storia ormai che a forza di tentativi di adattamento si può arrivare a fare di un asso un bracco.

Dei tre convocati Bean Marbello e Corso, era noto che il posto di estrema sinistra castiglionese più un ripiego perchè di fatto egli è un centravanti che ha trovato in fase campito la strada sbarrata. Abbiamo così ormai fatta l'abitudine di vederlo all'estrema e come giocatore d'ala è già arrivato persino alla nazionale, senza che fosse definitiva la scelta fra destra e sinistra. Così di adattamento in adattamento egli sta scivolando la sua carriera, come rischia di scivolare anche Nicolè che ha già girato tutti i posti dell'attacco, tranne quello di estrema sinistra, cosicchè andando avanti di questo passo ci chiederemo forse un giorno quale sia stato il ruolo originario di Nicolè, perchè nessuno se ne ricorderà più.

In quanto all'ultimo della terna, Marbello, la sua prova alla Fiorentina è stata così scarsa, che Viani, il quale non lo conosceva affatto non avendolo ancora visto quest'anno, decise, a un certo punto, di trasferirlo alla sinistra per esaminarlo nel suo ruolo consueto con la speranza di farsi un giudizio più rassicurante. Tempo sciupato anche questo, perchè Viani già sapeva che non sarebbe stato possibile togliere Corso dal mutargli di ruolo.

La conclusione è che la squadra manca di una estrema destra effettiva, e si va cercando dei ripieghi. Questo concorda con quanto già dichiarava Viani alla vigilia della partita, e cioè che per i giocatori di estrema destra non ci è certo in questo momento in Italia l'imbarazzo della scelta. Noi non aggiungiamo come il Commissario unico risolverà il problema. Probabilmente confermerà Bean, che si adatta meglio di Marbello e intanto compirà la sua opera meritoria dando un poco di ossigeno a Nicolè il quale, tornando a respirare l'aria del suo posto vero, si sentirà rinascere.

Ci sembra, insomma, che quest'attacco della nazionale cadetti nasca già con dei rattoppi. Nicolè è fuori posto, Pivatelli è fuori posto, Bean è fuori posto. In questo si segue la mentalità d'oggi nata con l'apparire del sistema e cioè che l'eclettismo sia da preferire alla specializzazione.

Il valore vero di questa rimaneggiata squadra non potrà rivelarlo che la partita di domenica. A Lugano si va con dei dubbi e delle speranze. I primi cercherà di risolverli Viani in questi giorni, le seconde realizzeranno quelli consuetudine malgrado tutto e tutti. Ma qualunque risultato possa avere la prossima partita, questa nazionale cadetti avrà il destino delle altre che l'hanno preceduta. Esse non hanno mai suscitato nè entusiasmi nè scoramenti. Nessuno si è mai fatto vanto fin qui di seguire per discutere la formazione di una nazionale B considerata sempre una nazionale qualunque. Il limite dei cantieri quasi era stato escogitato per dare ad essa uno scopo, ma ora questo scopo non c'è più. Le sue vittorie non fanno chiasso, le sue sconfitte lasciano indifferenti. Ecco perchè è una squadra che sovente nasce male.

Ettore Berra

Contro l'omologazione della gara con la Juventus

L'Inter presenta reclamo

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Alla direzione dell'Inter la omologazione della partita di Torino non è giunta inattesa; però si pensava che il verdetto della Commissione giudicante fosse avvalorato da una motivazione più chiara e convincente. «Il tratto di una settimana generosa coi nostri riguardi — ha dichiarato il "general-manager" della società nerazzurra — appunto perchè si presta ad essere contraddetta con argomenti validi».

Il ricorso alla Commissione d'appello federale, già annunciato, parte oggi e fonda le sue ragioni su due distinte tesi, l'una di forma e l'altra di fatto. L'abolizione del rigore per revisione, sostiene l'Inter, configura automaticamente il diritto, alla parte ricalcante la prima istanza di avere in visione gli atti ufficiali e di essere «sentita» prima dell'emissione del verdetto) poichè, essendo stato il reclamo accettato e trattato, la Commissione giudicante avrebbe dovuto ritenersi a tali norme. Un simile vizio di forma è stato per la verità riconosciuto in precedenti occasioni; ma in tal caso la Commissione giudicante per un nuovo esame, che dovrebbe tenere conto della istanza dell'Inter.

La questione di fatto concerne invece la valutazione dei giudici, che secondo il ricorso della società nerazzurra sarebbe errata e infondata, non potendo Invernizzi essere colpito se si trovava alle spalle dell'arbitro, come precisato nella premessa del verdetto e mentre stava per essere battuta un calcio d'angolo a favore della Juventus. Il giocatore Invernizzi, sopraggiungendo alle spalle dell'arbitro mentre questi muoveva le braccia rimaneva colpito al viso dalla mano del direttore di gara che impugnava il fischietto, eccetera».

In realtà il magistrato avv. Campana, presidente della Commissione giudicante, nel corso di una breve conferenza-stampa tenuta subito dopo l'emissione del verdetto, ha spiegato che il giocatore nerazzurro «sopraggiunse» e «obliquamente» alle spalle dell'arbitro, come confermato dai due guardalinee; ma l'importante avverbio non figura nel testo della sentenza. Il presidente della Commissione giudicante ha inoltre precisato che il fatto può ritenersi veramente nuovo, appunto perchè vi era un vuoto da colmare nella casistica: la difficile e delicata questione è stata risolta su un piano di diritto sportivo, interpretando le norme vigenti anche per analogia. Appunto per questo rilima inveramente la riforma del verdetto.

LEO CAVIGNI

Il portiere Galbiati e Marchiaro trattano con la Pro Vercelli

VERCELLI, giovedì sera.

La direzione della Pro Vercelli sta declamando lavorando per il rafforzamento della compagine in maglia bianca. Dopo l'ingaggio delle mezze ali Sanigoi e Nicolini, sono in corso trattative per l'ingaggio di due altri notissimi giocatori e precisamente il portiere Galbiati, già dell'Atalanta e del Palermo, e della mezz'ala Marchiaro del Milan.

il Principe degli Spumanti

CINZANO

Riserva Principe di Piemonte

Ecco lo spumante che crea un'atmosfera: aristocratico e raffinato molti lo chiamano il Principe degli Spumanti. Per sua tradizione nobilita le feste e le illumina di frizzante poesia.

Ritorna Bernasconi

Il centromediano rientra nella Sampdoria che «recupera» domani con il Milan a San Siro - In programma anche Bologna-Lanerossi

Le feste di fine anno serviranno per il ricupero delle partite non disputate o rinviate per causa varia. Oggi è in programma l'incontro di serie B, Reggiana-Modena, uno dei «derby» emiliani molto attesi, specialmente perchè la Reggiana, dopo un inizio di campionato veramente brillante, sta ora attraversando un momento difficile. Domani invece saranno disputati due interessantissimi incontri di serie A: a Bologna i rossoblù contro il Lanerossi Vicenza, a Milano i rossoneri contro la Sampdoria. I bolognesi annunciano l'esordio di Paride Tumburus (un giovane nato ad Aquileia nel 1939) come centromediano al posto di Greco. Nessuna novità nel Lanerossi.

A Milano, Manocglio presenterà la «sorpresa» Bernasconi. Il n. 5 sampdoriano, operato di menisco settimane fa, ha anticipato i tempi della preparazione e ritornerà all'attività agonistica ufficiale proprio domani contro i campioni d'Italia. Molti i rientri nelle file dei liguri. Ecco la formazione annunciata da Manocglio: Rosin; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Nora, Delfino, Ocwirk, Skoglund, Cucchiaroni. Tra i padroni di casa mancherà Ghezzi, che sarà sostituito da Alberi; nell'altro di dietro, almeno per il momento.

Le due torinesi «lavorano» anche oggi. I bianconeri, esclusi naturalmente i prescelti per la nazionale B, disputano nel pomeriggio la solita partita di metà settimana contro i ragazzi. Da domani coloro che sono liberi da impegni azzurri potranno trascorrere tre giorni di riposo. Ripresa lunedì al mattino. La segreteria sociale intanto sta preparando la «carovana» che andrà a Milano il 10 gennaio in occasione di Milan-Juventus. Sono stati organizzati numerosi pullman, liberi a tutti, al prezzo di lire 800 andata e ritorno.

Al Torino allenamento serale in preparazione alla partita con il Novara (in serie B domenica si giocherà regolarmente). Oggi i cadetti granata, con l'inclusione di Ferrario e Virgili, saranno impegnati a Pinerolo. Domani i prescelti per il match con gli azzurri riprenderanno in ritiro a Ricaldone. Non sono previste novità nella formazione

1960: Baldini papà

FORLI' giovedì sera.

Approfittando delle belle giornate di questo fine dicembre, Ercole Baldini ha compiuto quattro o cinque uscite in bicicletta insieme a Pambianco ed ai fratelli Anzivelli. Oggi poi è partito con la moglie alla volta di Camerlo per trascorrere assieme alla famiglia Borghi l'ultima sosta dell'anno.

Baldini si è mostrato di ottimo umore, allegro e quasi commosso anche per essere sulla via di diventare padre. E' stato lo stesso campione a dare orgogliosamente l'annuncio nel corso di un'intervista ad un collega del quotidiano sportivo bolognese. Baldini ha poi precisato il suo programma: «I miei tre grandi traguardi sono il Giro d'Italia, il Tour de France e il campionato del mondo, ma se dovessi scegliere direi che è la maglia gialla che mi attira in modo particolare, forse perchè quella rosa e quella iridata le ho già conquistate».

Ercole ha assicurato che cercherà di portarsi al più presto in forma per essere in grandi condizioni fin dal Giro d'Italia. Il suo immediato programma prevede una fucina di giorni all'Abetone (a partire dal 3 gennaio) dopodichè tornerà a Villanova per ripartire pochi giorni dopo per Cuba, dove la squadra Igala svolgerà la preparazione collegiale. Incomincerà l'attività vera e propria con il Giro di Sardegna e forse a metà marzo andrà al Giro del Levante.

Baldini ha decisamente smentito le voci secondo le quali egli trasferebbe nuovamente il primato dell'ora: «Non ci penso nemmeno. Così come non ho velleità per il campionato italiano, consegnato nel modo attuale. I miei obiettivi li ho già indicati. Ripeto, però, che punto soprattutto al Tour!».

e. m.

Con tanti auguri per un "tredici"...

Questa la scheda del Totocalcio

1-X-2 SVEZZERA B - ITALIA B — L'attuale momento non è troppo felice per il calcio elvetico. La squadra «cadetta» italiana si presenta al confronto rafforzata da uomini di primissimo piano.

X BRESCIA (12) - VENEZIA (12) — Sono alle prese due compagini che domenica scorsa hanno dato chiari segni di risveglio.

1 CATANIA (13) - TARANTO (12) — Non dovrebbero esserci dubbi: il Catania capolista di serie B gara decisamente avviato a conquistarsi la sospiratissima promozione.

1 LECCO (13) - TRIESTINA (11) — Il Lecco, «scottato» dalla sconfitta subita a Taranto (la seconda, dall'inizio del torneo), punta ad una immediata riabilitazione.

1 MARZOTTO (17) - PARMA (12) — La battuta d'arresto del Marzotto ad opera del Verona (0 a 4) dovrebbe aver fatto capire ai ragazzi di Valdagno come nell'attuale campionato di serie B non siano permessi i momenti di... distrazione.

X MESSINA (12) - OZO MANTOVA (13) — Sul suo campo il Messina ha finora disputato dette gare, vincendone 4 e pareggiandone 3: l'Ozo, in trasferta, ha già conquistato 5 punti.

1 MODENA (13) - COMO (11) — Difficilmente i modenesi deluderanno nei confronti interni.

1 REGGIANA (13) - CAGLIARI (9) — La formazione emiliana è nettamente più solida e razionale di quella sarda.

1 HIMMENTHAL MONZA (14) - CATANZARO (12) — Non troppo positivo in campi esterni, la squadra calabrese

1 TORINO (13)-NOVARA (13) — Anche se reduce da un buon successo sulla Reggiana, il Novara appare ancora — specie sul livello del gioco pratico — di parecchio inferiore

1 VENEZIA (16) - SAMBENEDETTESE (11) — In sette confronti disputati in trasferta, la Sambenedettese ha subito altrettante sconfitte.

1 SIENA (15) - MACERATESE (8) — Il Siena è sempre in lizza per le prime posizioni

1-X TEVERE (14) - LIVORNO (14) — Una partita molto equilibrata.

1 Sarzana (13) - Ponte San Pietro (8).

1-X Città Castello (12) - Pro Vasto (11).

Pronostici ippici

1-X NAPOLI (Agnano), premio Verona (galoppo; L. 360.000, m. 1700; 9 partenti). Ajace (gr. 1) e Cirano (K).

1-2 LIVORNO (Ardenza), premio Scirocco (galoppo; L. 460.000, m. 1600; 12 partenti). si fanno notare Alberè (gr. 1) e Reporter (gr. 2).

2-X MILANO (San Siro), premio Nazzano (trotto; 1. re 810,000, m. 2100; 9 partenti). Escalapio (gr. 3) potrebbe trovare in questa corsa la via della vittoria davanti a Ritorto.

2-1 ROMA (Tor di Valle), premio La Verna (trotto; L. 510,000, m. 1600; 13 partenti). Stella di Izole (gr. 2) e Briand (gr. 1).

1-2 BOLOGNA (Arcoveggio), premio Rame (trotto; lire 460,000, m. 1700; 13 partenti). Vediamo bene in corsa Reinalda (gr. 1) e Giangiotta (gr. 2).

2-X TRIESTE (Montebello), premio di Gonnale (trotto; L. 410.000, m. 1700; 10 partenti). Oro del Reno (gr. 2) potrebbe imporsi agli avversari.

La valanga di neve caduta dal tetto della stazione funiviaria di Chécrouit

"Sentivo i soccorritori scavare ma temevo che non mi scoprissero,,

Il drammatico racconto di una ragazza tredicenne travolta dalla massa nevosa a Courmayeur - Lo slittamento favorito dal sole e dal "föhn,, - Migliorano le condizioni di tutti i dieci sciatori

I soccorritori hanno lavorato quasi un'ora per liberare i dieci sciatori travolti dal grosso blocco di neve caduto dal tetto della stazione funiviaria (foto Moisio)

Nostro servizio particolare

Courmayeur, giovedì sera.

Le condizioni dei dieci sciatori sommersi ieri dalla massa di neve caduta dal tetto della stazione funiviaria di Pian Chécrouit, sono notevolmente migliorate: anche la signora Clara Santambrogio di 51 anno, da Busto Arsizio, l'unica rimasta ferita in modo preoccupante, è in netto progresso.

Il pauroso episodio è stato lungamente commentato dai turisti presenti nella celebre stazione invernale della valle d'Aosta.

Il maestro di sci Gino Fanay, che al momento del crollo si trovava a pochi passi dall'edificio della stazione, quasi non riesce a credere che la disgrazia si sia conclusa senza gravi conseguenze. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno, quando il sole era più caldo e la neve, sotto il soffio del *föhn*, era già diventata «pesante». Sotto l'edificio della funivia per il colle, erano, in quel momento, dieci sciatori: i figli del presidente Gronchi erano da poco discesi a Courmayeur. Improvvisamente si sentì uno schianto e subito si levò una nuvola di polvere di neve. Il maestro Fanay che si trovava a pochi passi dall'edificio con una allieva, la signora Bardon, di Milano, ebbe appena il tempo di vedere una grossa massa precipitare sopra gli sciatori. Con uno strattone tirò in salvo la signora milanese e per qualche attimo rimase con gli occhi sparti sulla nuvola bianca provocata dalla caduta della piccola valanga. Quando la visibilità tornò normale, i dieci sciatori non c'erano più: essi erano rimasti travolti da circa 120 metri cubi di neve caduta dal tetto della stazione.

L'opera di soccorso fu rapida e generosa: maestri di sci, sportivi, alpini dal maggiore Picco si diedero a scavare febbrilmente. Nel giro di mezz'ora, furono estratti un giovane di Courmayeur, Filippo Revel; la signora Santambrogio, l'unica ferita seriamente; una ragazza di Milano, Mariella Basilico, trovata svenuta e con un braccio lussato; il dott. Carlo Riboldi di Erba, in discrete condizioni; i due torinesi Luigi Ratti e la moglie Delfina, quasi incolumi.

Più tardi la sonda dei soccorritori toccarono il corpo di un ragazzo di Asti, Francesco Zo, di dodici anni. Il giovane uscì fuori dalla massa nevosa in perfette condizioni; accanto a lui vi era la signorina Liana Daverio di 23 anni, cugina del ragazzo, pure illesa.

Dopo quaranta minuti è stata estratta la tredicenne Donatella Mussini, una ragazza di Vigevano, venuta a Courmayeur per trascorrervi il Capodanno. La neve, attorno a lei, aveva formato una specie di nicchia ed in questo modo la giovane ha potuto salvarsi.

Donatella Mussini, dopo pochi minuti di svenimento dovuto all'urto della neve sopra di lei, ha atteso in perfetta conoscenza che i soccorritori la disseppellissero. «Sentivo gli uomini che scavavano sopra di me — ha detto — e temevo che non mi scoprissero o che non giungessero in tempo. Mi è sembrato una eternità: gridavo, invocavo aiuto e mi rendevo conto che la mia voce non poteva essere udita da alcuno. Finalmente, tra la massa della neve ho visto un po' di luce e poi sempre più chiaro. Ecco salva: mi sembra quasi incredibile di poter festeggiare stasera il sorgere del nuovo anno».

Per ultimo è stato salvato un bimbo: era coperto da almeno due metri di neve e sembrava morto: appena fuori, alla luce del sole, subito s'è ripreso, è fuggito e nessuno è riuscito più a rintracciarlo. Si tratta certamente di un valligiano.

Nell'ambulatorio di Courmayeur, tre medici si sono prodigati attorno agli scampati: il dott. Bassi, di Courmayeur; il prof. Bianchetti, di Torino; e il chirurgo milanese prof. Di Natale. Le loro diagnosi, come abbiamo detto, non sono state allarmanti per alcuno degli infortunati. I carabinieri si occupano dell'inchiesta. La neve viene spalata ogni giorno dal tetto della stazione. Ieri l'operazione doveva svolgersi nel pomeriggio, quando gli sciatori fossero ritornati a Courmayeur. Il sole primaverile ed il *föhn* hanno reso la neve melliccia provocando lo slittamento.

b. m.

Il tenore Mario Del Monaco condannato per inadempienza

Roma, giovedì sera.

La prima sezione del Tribunale civile di Roma ha condannato il tenore Mario Del Monaco a pagare lire 4.000.000 per risarcimento danni all'impresario dr. Gino Meneiao. Del Monaco, dopo aver firmato un contratto per quattro recite da effettuarsi nel Belgio nell'ottobre del 1958, non mantenne l'impegno e si recò invece a New York dove inaugurò la stagione lirica del «Metropolitan». Il dr. Meneiao, assistito dall'avv. Antonio Cossu, citò in giudizio per inadempienza contrattuale il cantante che ora dovrà pagare anche le spese processuali e gli interessi.

I carabinieri già sanno il suo nome

Un "protettore,, ferì la mondana di Monza

L'uomo agì perché la passeggiatrice si era ribellata ai suoi voleri - Egli avrebbe già aggredito un'altra mondana

Milano, giovedì sera.

L'individuo che la notte di Santo Stefano, in località Bettola di Cinisello Balsamo, ferì a rivoltellate la cinquantaduenne Lucia Vecchio, una passeggiatrice di Sesto San Giovanni, sta forse per essere arrestato dai carabinieri.

Dalle indagini condotte in questi giorni sembra si tratti di un individuo il quale aveva imposto la sua protezione alle passeggiatrici che frequentano la zona che va da viale Fulvio Testi alla periferia di Sesto S. Giovanni. Costui sarebbe riuscito a organizzare un giro di «affari», un vero e proprio ricatto che gli fruttava delle ottime percentuali sui guadagni delle sciagurata.

Lucia Vecchio si era invece ribellata al turpe ricatto rifiutando di versare all'improvvisato protettore una parte dei suoi guadagni. In un primo tempo l'uomo l'avrebbe costretta a lasciare la zona; poi, vistala circolare ancora in viale Fulvio Testi, la ha sparato contro anche per dimostrare alle altre donne che era un individuo deciso a tutto. Sembra che costui sia stato l'autore dell'aggressione subita due settimane fa da un'altra mondana, ribellatasi anch'essa al balordo impostole dallo sfruttatore.

I carabinieri sono comunque in possesso del nome dell'uomo, un pregiudicato abitante a Sesto S. Giovanni e sul quale gravano fondati sospetti. La Vecchio, come hanno accertato gli esami radiografici, è stata colpita da un proiettile sparato appoggiando la canna della rivoltella al padiglione dell'orecchio. La pallottola ha fratturato l'osso mastoideo e quello mascellare. La due ossa hanno deviato la traiettoria del proiettile, che altrimenti, penetrando nella scatola cranica, avrebbe ucciso la sventurata donna.

Un'ulteriore radiografia dovrebbe stabilire se il foro riscontrato al torace della Vecchio è stato provocato da un'altra pallottola o dal puntale di un ombrello con il quale il feritore avrebbe infierito sulla vittima quando questa era già a terra priva di sensi.

Comunque, soltanto la donna potrà dire come si sono svolti i fatti. Si attende infatti che venga concesso il permesso dall'interrogatorio della Vecchio, le cui condizioni nelle ultime ore sono notevolmente migliorate. Probabilmente tra quattro o cinque giorni la donna sarà in grado di rispondere alle domande degli inquirenti.

Un ricoverato a giudizio per la morte d'un compagno

Verona, giovedì sera.

Si è conclusa l'istruttoria giudiziaria per il fatto di sangue accaduto il 16 novembre scorso a Nogarole Rocca, protagonisti due ricoverati della casa di riposo «Bertoli»: Francesco Pradella di 65 anni da Villafranca Veronese, e Luigi Guarise di 77 anni.

Già da tempo i rapporti fra i due erano molto tesi: altre volte erano venuti a lite e quel giorno, rimasti soli nella camerata, infierono con l'accetta nuovamente. Nella colluttazione il Pradella, che ha il braccio e le gambe almeno parzialmente paralizzati, vibrò al Guarise due violente bastonate, una delle quali colse l'uomo al capo, fratturandogli il cranio e provocandone la morte, avvenuta poco tempo dopo.

Malgrado le proteste di innocenza del Pradella che ha sempre negato di aver colpito il Guarise, ed una forma di debolezza psichica di cui lo stesso sarebbe affetto, egli dovrà comparire davanti alla Corte di Assise sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Si preparano nuove rubriche e si riprendono spettacoli già collaudati

Queste le trasmissioni che la tv ha in programma per l'anno nuovo

Lo "show,, di Fred Buscaglione sarà ambientato in un tabarin - Anche Mantredi avrà una sua rivista, mentre Aldo Fabrizi esordirà con "Gente seria,, - Allo studio la ripresa di "Serata di gala,, e di "Musica alla ribalta,, - Le novità di gennaio: il ritorno dell'amico degli animali, il cantante Nat King Cole e una rassegna del jazz

Nostro servizio particolare

Roma, dicembre.

Quali sono le trasmissioni televisive in programma per il 1960? Fred Buscaglione avrà il suo show, ma sarà diverso da com'era stato progettato in un primo tempo: niente caffè concerto, niente quite comico-polizieseo. S'intitolerà Velluto nero e sarà ambientato in un tabarin presieduto dal quale Fred sarà il gestore. Egli avrà così agio di dar vita alle sue satire caratteristiche e di presentare nello stesso tempo numeri di autentico valore artistico e di punto, come ad esempio Philippe Clay, Juliette Greco, Ornella Vanoni, artisti fuori fama internazionale. La trasmissione dovrebbe basarsi sul contrasto fra la satira di un mondo pseudo moderno e la presentazione di asiatici numeri moderni. Occasionali macchiette di Bonucci, della Valeri e d'altri, in funzione di clienti a caccia d'emozioni artistiche «moderne», costituiranno squarci di umorismo e creeranno le pause necessarie all'impianto musicale della trasmissione.

Anche Nino Manfredi, sopo il successo di Canzonissima, avrà il suo show, Non si intitolerà L'ultimo della pista, come era stato anticipato dalle prime indiscrezioni, ma Il senza tetto. Si tratta di una rivista (affidata a Leoni e Vellung) basata su un individuo che potrebbe essere definito «anti-mattatore», cioè su un tipo qualsiasi che nella vita non ha mai successo. Ma pure essendo un mediocre, un timido, uno sfortunato, egli diventa una specie di simbolo dell'uomo medio, quasi un eroe rappresentativo del nostro tempo, per quella sua vivace lotta quotidiana con le difficoltà dell'esistenza, che in fondo riesce a vincere pur restandone sconfitto. E' insomma un «ultimo» che in molti casi riesce essere il «primo», attraverso la semplicità, la vivacità, l'innocenza dei suoi casi. Insieme con Manfredi, dovrebbero prendere parte alla trasmissione Tina De Mola, Ave Ninchi e Gianni Bonagura.

Debutterà con una sua rubrica anche Aldo Fabrizi: sarà una trasmissione intitolata Gente seria e dedicata ai lavoratori. Ogni puntata prenderà in esame una categoria, e Fabrizi avrà il compito di aprire la trasmissione con un monologo in chiave umoristica e di condurla successivamente nelle sue varie fasi. Ci saranno quiz, scenette, giochi, premiazioni, gare di abilità professionale e via dicendo.

Si progetta poi di riprendere tanto Serata di gala che Musica alla ribalta (finita Canzonissima restiamo senza neppure uno spettacolo di varietà). Per la prima rubrica si sta studiando un impianto meno dispersivo e maggiormente concentrato, allo scopo di realizzare una commedia completa di personalità notevoli dello spettacolo. Per la seconda, la cui ripresa comincierà con la tournée televisiva del balletto di Paul Steffen, sono allo studio alcune modifiche strutturali che lasceranno tuttavia invariata l'impostazione fondamentale e la denominazione del programma stesso.

Avremo poi: Il vantaggio (passeggo di tutti i generi dello spettacolo, con accostamenti contrastanti e spregiudicati); La canzoni del commendatore (riunione di un costume musicale scomparso, messo a contrasto con quello del mondo attuale); Talenti e talenti (discussione su certe formule di spettacolo televisivo); Peppino Show (imperniato sulla figura e sulle macchiette tradizionali di Peppino De Filippo); Primo ballo (ripresa di incontri fra gruppi di giovani, con presentazioni, giochi di società, esibizione di talenti ecc.); Piccolo varietà (rivistina imperniata su un gruppo di attori giovani come Tedeschi, Manfredi, Ferrari, Managuta, Bice Valori, Monica Vitti ecc. ex fasti da affidare ad un team di umoristi d'avanguardia); Souvenir (trasmissione ricordo offerta ai turisti italiani e stranieri che visitano Roma); Tutto di niente (successione ad incastro di numeri di varietà, senza presentatore né commenti).

Sullo stile di Buone vacanze, è in corso di studio una trasmissione intitolata Concertino: esclusivamente senza presentatori, con soluzioni di passaggi visivi o l'impiego di contanti in funzione spesso comica o balletistica. Studiando nuovi sistemi e nuove rubriche, ed avvalendosi dell'esperienza maturata e televisiva dello scorso anno, i programmisti ritengono di poter ricostruire uno spettacolo brillante ed accetto a vasti strati di pubblico. E' in fase di allestimento un'altra rubrica alla quale è stato dato il titolo provvisorio di Canzoni tv, basata sulla scoperta e la valorizzazione della canzone nata dal mezzo televisivo e che non può esistere se non in televisione, in contrapposto alla canzone nata sulla spartito e poi spiegata, sceneggiata, trasformata in televisione con mezzi non sempre direttamente proporzionali al significato della canzone stessa.

Le trasmissioni che stanno per avere il «via» ed inizieranno le loro programmazioni in gennaio sono tre: L'amico degli animali (Lombardi è già pronto ed aspetta solo di conoscere la data della prima puntata); Canta Nat «King» Cole (uno show in sei puntate del celebre cantante negro); Ecco il jazz realizzato da Mario Landi con materiale di repertorio d'interesse storico e con brani girati appositamente in occasioni delle visite in Italia delle figure più rappresentative del jazz europeo e mondiale.

Sandro Merriconi

Uccisa a colpi di bottiglia una donna della malavita

Montreal, giovedì sera.

Una donna cinquantenne abbastanza nota negli ambienti della malavita di Montreal è stata assassinata ieri notte nella sua abitazione, situata nel quartiere più misero della città. La sciagurata giaceva, senza indumenti, sul pavimento della stanza, immersa in una pozza di sangue.

Secondo il medico legale che ha proceduto all'esame necroscopico, la vittima ha avuto il cranio sfondato da colpi inferti con estrema violenza, probabilmente con una bottiglia per la birra di cui sono stati rinvenuti grossi frammenti presso il cadavere.

Rimane vacante il posto di presentatore

Filogamo rinuncia a Sanremo perché è legato alla Rai-tv

Gli appartenenti alla Rai-tv non possono partecipare al festival - Si cerca ora il suo successore - Sta per essere deciso l'abbinamento delle canzoni e degli interpreti

Nostro servizio particolare

Milano, giovedì sera.

La direzione della Rai ha negato il permesso a Nunzio Filogamo di prendere parte al X Festival di Sanremo in qualità di presentatore. Il provvedimento non è stato adottato esclusivamente nei confronti dello speaker torinese. Esistono disposizioni precise che vietano ai dipendenti della Rai di partecipare a manifestazioni organizzate da enti privati. Il festival di Sanremo, com'è noto, è affidato alle cure del Casinò e di Ezio Radaelli.

Gli organizzatori, rivolgendosi a Filogamo, non hanno tenuto conto di questo particolare e lo stesso presentatore, prendendo a cuore l'iniziativa, aveva dimenticato di essere legato alla Rai da un ferreo contratto. Nunzio Filogamo infatti, è l'animatore, con Olga Fagnano, della rubrica domenicale «Invito alla canzone», in onda da Torino.

Nei primi cinque anni di vita del Festival di Sanremo, Filogamo poté salire sulla ribalta del Casinò in quanto la rassegna canora aveva luogo sotto l'egida della Rai. La commissione giudicatrice agiva per conto dell'ente radiofonico che assicurava, altresì, i collegamenti per la giuria esterna, allogate nelle diverse sedi italiane.

Con l'avvento della televisione, ai ribassi i primi «tumulti» e la Rai pensò bene di non prestare il fianco ai pettegolezzi e alle «manovre» degli interessati. Abbandonò la iniziativa del Festival, lasciando ogni responsabilità al Casinò.

In occasione del catastrofico epilogo della edizione del 1959, qualcuno pensò di riaffidarne le sorti alla Radiotelevisione. Anche per il decennale del festival, però, l'ente radiofonico italiano sarà soltanto un gradito ospite. Per questo motivo, nessun dipendente della Rai potrà partecipare, (se non per ragioni di stretto servizio, vedi annunciatrice radiofonica, cameramen, mezzi tecnici radio-televisivi, assistenti e registi tv) direttamente alla manifestazione sanremese.

Rimane, quindi, vacante il posto di presentatore. Interpellati Vittorio Gassman e Anna Maria Ferrero, pare non si sia giunti ad un accordo.

Resta ancora da stabilire l'abbinamento delle canzoni e degli interpreti. Questo decimo festival si muove lento, nell'incertezza. Si arriverà alla vigilia senza l'affiatamento necessario per soddisfare tutte le esigenze spettacolari che un festival come questo richiede. Ma qui che rimane da stabilire troverà probabilmente una soluzione da un momento all'altro.

u. s.

Un brindisi in piazza pel Capodanno a Chiavari

Chiavari, giovedì sera.

Chiavari salulerà l'anno che nuove ed accoglierà il 1960 con una originale manifestazione. Quattro fontane, erette nella centrale piazza Matteotti, raffiguranti i quattro antichi borghi chiavaresi, verseranno vino. Il tappo di una gigantesca bottiglia, alta 7 metri, troneggiante al centro della piazza, annuncerà poi fragorosamente lo scoccare della mezzanotte.

Coi vino verranno distribuiti gratuitamente agli intervenuti biscotti e sacchetti di caramelle. Fuochi artificiali e bengala si accenderanno stanotte sulla altura.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

Si confessa il capo della banda delle orefiecerie

"Speravo che i gioielli rubati mi avrebbero dato un po' di ricchezza,,

Il malvivente, malato di petto, ha i giorni contati - "I ricettatori ci prendono per la gola,, - Accanita caccia ai complici del Guidi

Milano, giovedì sera.

«Sono molto malato. Ho i giorni contati. I furti di quei gioielli speravo che mi avrebbero permesso di trascorrere il tempo che mi rimane in condizioni un po' più agiate di come abbiamo finora vissuto mia moglie e la mia figlioletta. I nomi dei miei complici non vi li dico. Preferisco pagare da solo. Se volete prendere anche gli altri, cercateveli».

Con queste parole Elio Luigi Guidi, il ventottenne capo della «banda delle orefiecerie», ha risposto ieri alle ripetute domande degli ufficiali dei carabinieri, che intendono far piena luce sulla catena di «colpi» compiuti nei giorni scorsi ai danni di orefiecerie della Brianza e di Milano.

Il Guidi, che è sposato ed è padre di una bimba di 3 anni che purtroppo ha ereditato dal padre una grave malattia polmonare, è stato arrestato l'altra notte nell'abitazione dell'amante Luigia Picelli di 35 anni, in una villetta alla periferia di Seveso. Qui sono stati rinvenuti gioielli per due milioni e mezzo e un ingente quantitativo di stupefacenti la cui provenienza non è stata ancora accertata. Sulle basi delle scarse indicazioni fornite dal ladro catturato e dalla donna, i carabinieri stanno esaminando attivamente dando la caccia agli altri componenti della banda.

Nel pomeriggio di ieri il Guidi, che aveva già confessato di essere responsabile di tre colpi avvenuti recentemente in Brianza, ha ammesso di avere preso parte anche a altri due assalti del genere. Egli ha inoltre rivelato di avere rubato circa un mese fa un intero camion carico di tessuti, a Agrate Brianza.

«I ricettatori ci prendono per la gola — ha dichiarato agli agenti il Guidi — gioielli per il valore di un milione ci vengono pagati sì e no centomila lire. Non mi è rimasto una lira. La mia famiglia è di nuovo alla fame».

Sessanta miliardi di combinazioni (6x10¹⁰)

L'unica serratura brevettata in tutto il mondo e venduta ad un prezzo interessante, con possibilità fino sessanta miliardi di combinazioni.
Anti impronta, doppia pompa, antigrimaldello e chiave a quadruplo effetto.

Per la sicurezza delle Vostre cose e dei Vostri uffici chiedete preventivi e informazioni alla

Fichet

MOBILFER s.r.l. brevetti FICHET
Via S. Quintino, 28 Torino
Tel. 527.238

Industria Confezioni
CERCA RAGIONIERE
età 24-30enne - pratico contabilità ricalco - comptometer.
Dettagliare Cassetta 1203, SPI, Torino

a Torino
Astori presenta
NICOLA ARIGLIANO in ARRIVEDERCI
Disponibile nei negozi aderenti di piazza Castello, 8 e di via Mazzini 1
COLUMBIA

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

SMALTI E VERNICI
Importante fabbrica cerca laureati in chimica e periti industriali esperienza 2-3 anni, prodotti sintetici e nitro. Assoluta e trattare con clientela. Massima riservatezza.
Inviare curriculum casella 128 N - S.P.I. - MILANO

TUTTO ALLA PROGAS

LOTTER COMPASSI
PER TUTTE LE SCUOLE ai minimi prezzi da
ARTERO
il negozio specializzato
Via S. Francesco d'Assisi 13

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via G. Colombo 22, tel. 683-879
Tutte l'attrezzatura e l'abbigliamento a prezzi inferiori ai listini ufficiali. Buoni TORINO NATALE 12 AUTO PREMIO
FACILITAZIONI

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1o piano
Telefono 687-780 - TORINO

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
3000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEI LAMPADARI

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE DILAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio ernlario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 652 345 - PORTA NUOVA - ...ali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Fine d'anno con *Campanile sera* e con Bongiorno preoccupato dell'orario

OGGI SUL VIDEO

17,—: La tv dei ragazzi: Improvvisata di S. Silvestro, con Febo Conti, Lucio Fiauto, Joie Giannini, Walter Marchetselli, Mimì, Silvio Noto, Enza Sampò, Fausto Tommei, Mario Zicavo, Mago Zurli e la partecipazione straordinaria di Picchia, Picchio e del Topolino di campagna. Fantasia di fine d'anno di Guglielmo Zucconi. Regia di Vito Molinari. Il Club di Topolino. Spettacolo n. 9. Sommario: «Topolino presentatore», «Il notiziario di Topolino», «Piccolo varietà», «Un elefante nella giungla». Cartoni animati: «Il giardino di Topolino».

18,30: Telegiornale e Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19,—: «Vacanze pericolose», film. Regia di Edward H. Griffith. Interpreti: Pat O'Brien, Hall Warrick.

19,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,—: Campanile sera: presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena. Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: Hanno sluglio il mondo: I virtuosi dell'aviazione italiana «Lanceri Neri» a cura di Mario Landi.

22,40-0,50: (Eurovisione) Italia: da «La Bussola» in Versilia: Festa di fine d'anno, con Jane Russell, Lionel Salti e Fred Buscaglione. Regia di Mario Landi.

I programmi di domani

Ore 11: Santa Messa - 12,15 (Eurovisione): Concerto del nuovo anno - 13,35: Pomeriggio sportivo - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Viggo, l'ainitra di mare - 19,20: Castelzizione 1859 - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «La bottega del caffè» di C. Goldoni - Telegiornale.

Centocinquanta esperti per i colori di Orvieto

Vostro servizio particolare

Orvieto, giovedì sera.

Se si dovesse far credito al numero degli «esperti» che stasera saranno a disposizione durante la disputa di «Campanile Sera», Orvieto dovrebbe senz'altro mettere K.O. Castelfranco Veneto. Centocinquanta sono infatti gli eruditi a disposizione, trenta dei quali saranno presenti sul palco ove si svolgerà lo spettacolo televisivo, mentre gli altri centoventi verranno dislocati a breve distanza, nella sala d'onore della Fondazione Faina, collegati telefonicamente a mezzo di un centralino con il portavoce, il prof. Romolo Tiberi e coll'intera città, nel caso che qualche orvietano avesse da suggerire una risposta che gli «esperti» non fossero capaci di trovare.

Orvieto, pur nascosa che si tratta soltanto di un gioco, si è preparata alla «grande prova» con la dovuta serietà, nell'intento di non sfigurare di fronte alle centinaia di migliaia di italiani che la sera di San Silvestro siederanno dinanzi ai televisori. Ciò non toglie che i maggiorenti della città e molti dei meno ottimistici orvietani non pensino anche al peggio per incappare in una eventuale sconfitta.

Si sa come vanno queste cose. Nonostante le centrali telefoniche, nonostante gli esperti, apparentemente in ogni ramo dello scibile, nonostante la volenterosa collaborazione di tutti i cittadini, succede sovente che al momento buono si rimanga a bocca chiusa dinanzi a una elementare domandina cui uno scolaro di scuola media, in condizioni normali, saprebbe rispondere in quattro e quattr'otto. In ogni modo Orvieto avrà stasera a disposizione esperti in letteratura, in cinema, in agricoltura, in teatro, in storia, in umanistica, in poesia, in storia sacra e chi più ne ha più ne metta.

La trasmissione televisiva avrà luogo dalla magnifica piazza del Duomo giacchè il tempo c'è messo di bello: ma se nelle ultime ore un cambiamento dovesse sopravvenire d'improvviso, il teatro Mancinelli è già pronto per accogliere pubblico e esperti.

Di Campanile Sera si parla da giorni, ininterrottamente e in tutti e la speranza di piegare Castelfranco Veneto e di rimanere in lizza per la prossima trasmissione. Sembra ch'è qualcuno che con una punta di malizia rammenta quello che successe a San Miniato, quando San Miniato Pavesi da fare con Mondovì: esperti a decine, «centrali al fosforo», staffette a piedi e motorizzate, collegamenti telefonici con i luoghi più impensati. I piemontesi ritennero i toscani avversari agguerriti, addirittura terribili. Invece la vittoria fu di Mondovì per dieci a zero.

Agli orvietani questo, forse, non succederà: c'è da credere infatti che essi, ammaestrati dagli esempi altrui, abbiano mandato dinanzi a Mike Bongiorno gente con i nervi a posto, il cuore saldo, la mente aperta, i riflessi prontissimi. E che anche negli esperti non difettino tali qualità. Nel qual caso la vittoria non dovrebbe sfuggire a Orvieto.

g. c.

La sfida tra Orvieto e Castelfranco Veneto dovrebbe terminare alle 22,10 in punto per consentire altri collegamenti - I concorrenti delle due città

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Mike Bongiorno e *Campanile sera* saranno tra le ultime immagini che rimarranno nella mente di milioni di italiani stasera, poco prima del grande tuffo tradizionale nella festosità e nella galezza dell'ultima notte dell'anno. Nelle case, negli alberghi di montagna, negli esercizi pubblici, gli appassionati della rubrica televisiva seguiranno il gioco, un po' distrattamente, con il pensiero già rivolto al fragore dei tappi delle bottiglie che balzano sino al soffitto, e ai ritmi travolgenti che sottolineeranno l'addio al 1959.

Lo stesso Mike Bongiorno correrà con il pensiero al veglione che lo attende in un grande albergo milanese.

La puntata di S. Silvestro vede un *Campanile sera* in piena forma, con la gara fra Castelfranco Veneto e Orvieto. Ormai il gioco è riuscito ad imporsi anche se non conoscerà probabilmente mai i successi strepitosi di *Lascia o raddoppia*, la cui fortuna è incipitabile e legata a fenomeni troppo particolari di un'epoca e di un periodo, ha conquistato una massa di tifosi e procede a gonfie vele: come appare anche dalle frequenti congratulazioni che, sia pure forse a denti stretti, i funzionari romani rivolgono alla sede milanese.

Castelfranco Veneto sarà difesa da personaggi già noti: il capnufficio Luciano Zicuate, 40 anni, esperto sulle domande culturali, ed il geometra Nicola Nego, 34 anni, versato sulle attualità. Ai veneti si contrappone Orvieto, forte dei suoi campioni: il maestro elementare Nello Riscaldati 29 anni, esperto culturale, e lo studente universitario ventenne Sandro Vulpi, ferrato sull'attualità.

Per Bongiorno, la serata presenterà un problema: i suoi dirigenti si sono impegnati con Roma a rispettare al minutto l'orario di chiusura; infatti al termine del quiz sono previste una rubrica, ad un collegamento eurovisivo con il locale «La bussola» in Versilia, dove canteranno Jane Russell e Tony Dallara, che non può assolutamente posticipato. *Campanile sera* terminerà alle 22,10 in punto. Per loro dal due paesi in gara, il 1960 inizierà sulle ali del trionfo.

Camillo Brambilla

Daniella Darrieux con il «disco d'oro» consegnatole in una pausa della lavorazione del nuovo film dell'attrice

Una canzone di Walter Chiari

Floriana Fau, che partecipa alla rivista di Walter Chiari, canta, accompagnata al pianoforte dall'autore, una canzone composta dal popolare comico milanese

Castelfranco confida su uno slogan augurale

Castelfranco V., giovedì sera.

(*a. l.*) - Gli abitanti di Castelfranco vivono ore di ansiosa attesa per lo scontro televisivo di questa sera con la rivale umbra Orvieto. I castellani, pur nel loro entusiasmo per la netta vittoria conseguita la settimana scorsa su Vasto, entusiasmo che li ha portati a creare uno *slogan* che a Castelfranco è in questi giorni sulla bocca di tutti: «Castelo tien duro, la vinsi de sicuro», hanno i loro momenti di timore, quasi di paura, perchè anche negli incontri di *Campanile Sera* molto dipende dalla sorte. Per il resto si sentono tranquilli, pienamente sicuri dei loro esperti.

Il comitato organizzatore ha ormai disposto tutto in modo da agevolare al massimo il compito di questi esperti, ha curato la preparazione dei loro rappresentanti al teatro della Fiera a Milano e ha selezionato ulteriormente ed arricchito di nuovi elementi il «pensatoio» di piazza Giorgione.

Stasera, quindi, condizioni atmosferiche permettendo (ed anche non permettendo) piazza Giorgione sarà gremitissima di entusiasti sostenitori pronti anch'essi a dare il loro appoggio a professori, studiosi e tecnici impegnati nel fondo. Eccetto i Negro, che la settimana scorsa tanto brillantemente hanno difeso i propri colori, si dichiarano pronti a non farsi prendere in contropiede.

STASERA AL CINEMA

Pittoresco il re lazzarone affidato a Peppino De Filippo

Ferdinando I, re di Napoli sfrutta un personaggio adatto al palcoscenico e allo schermo

FERDINANDO I, RE DI NAPOLI, di Gianni Franciolini, con Peppino, Edoardo e Titina De Filippo, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Rascel, Nino Taranto, Rossana Schiaffino, J. Sazzard. Italiano, a colori. (Cinema: Reposi).

Per il pittoresco di cui è carico, «Ferdinando I re di Napoli» si presta alle scene e agli schermi. Un re che quando poteva schiavare in mezzo al popolo di cui si sentiva parte, di cui partecipava il bene e più ancora il male, sarà un sovrano discutibile ma è certo un personaggio attraente. Affidato a Peppino De Filippo, l'augusto lazzarone riempie il film delle sue battute eroicomiche, del suo inverosimile buon senso, dei suoi spassosi camuffamenti. Non arride, come gli vuol far credere il balordo ministro di polizia, che i napoletani lo venerino; e tuttavia vive spensieratamente giocando a barando, cacciando donne, curando intrighi.

Finchè un vento di rivolta si risveglia gli oracoli, e allora l'uomo cede al re e cominciano i dolori. Ma il farabutissimo di Ferdinando, che involgarisce anche il pessimo Machiavelli, offre del liberalismo parlamentare, autore di canzoni e barle che lasciano il segno, è impedito dalla notizia che l'aquila napoleonica è nuovamente per passare in Italia, e una poco onorevole fuga dei Borbone conclude la vicenda. La quale, troppo fitta di episodi e di macchiette, piuttosto sovrapposte artificiosamente che scaturite dalla logica dell'intreccio, non riesce così sciolta e divertente come con quella materia avrebbe potuto essere.

Accurata la ricostruzione ambientale, buoni i colori, frizzante talvolta il dialogo. Dei molti attori, ognuno ci fa se stesso più o meno felicemente.

l. p.

SONO UN AGENTE F.B.I. (Ambrosio) — Americano, colori. La storia della celebre polizia federale americana dagli scalcinati principi agli odierni fastigi attraverso le vicende di un suo esemplare agente (James Stewart).

L'ULTIMA SPIAGGIA (Astor) — Americano, drammatico. Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire e Anthony Perkins sono fra i sopravvissuti a una presunta guerra nucleare, sui quali incombe la minaccia mortale della pioggia atomica. Realistico e non retorico appello alla pace.

IL LETTO RACCONTA — (Cristallo) — Americano, commedia per grande schermo a colori. Una briga di vicinato telefonico fra un'arredatrice e un compositore di canzoni si scioglie in amore e matrimonio. Doris Day e Rock Hudson.

CAVALLO (Corso) — Americano, western a colori. Si riconosce la zampa del vecchio Ford in questa descrizione di un episodio della guerra civile americana: una incursione della cavalleria nordista nel territorio del Confederati. John Wayne e William Holden.

BREVI AMORI A PALMA DI MAIORCA (Ideal) — Commedia italo-spagnola. Alberto Sordi con un piede matto, ma con tanta sicumera da corteggiare la diva Belinda Lee, è al centro del principale episodio di questo film a colori a sfondo turistico.

TIPI DA SPIAGGIA (Doria) — Prima visione. Commedia, che portando sullo schermo un assortimento di buffe macchiette, si propone di concludere in 1 ora e 30 minuti, Ugo Tognazzi e Johnny Dorelli a braccetto con Christiane Martel e Lauretta Masiero. A colori.

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO (Lux) — Americano, disegni animati a colori. La bella principessa di Perrault, contrattata al nono da una strega maligna, è la figlia natalizia che anche quest'anno Walt Disney offre ai grandi e ai piccini, completata da un cortometraggio sul Grand Canyon.

IL VEDOVO (Romano) — Italiano, comico. Alberto Sordi tratteggia la figura di un megalomane che, con tecnica tutta sua, prepara la soppressione della moglie (una viperina, Franca Valeri) per carpirne i milioni.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 «La vita di Carlo» di Brandon-Schinelli.

Auditorium di Torino: ore 17: Concerto sinfonico n. 3. Dir. M. Rossi. Organista Gennaro D'Onofrio. Violinista Franco Gulli.

Carignano: 21 precise, Dario Fo e Franca Rame in «Gli arcangeli non giocano al biliardo» di D. Fo.

Teatro delle Bisce (via Roma 96): ore 22: Spettacolo Courtoline.

Teatro Stabile: 20,45 precise «Angelica» di L. Ferrero, con Filippo Scelzo, L. Rossi e L. Vannucchi.

Torino-Esposizioni: ore 16 e 21,15 «Circo di Mosca».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15 «Petrolini» di A. Blasetti e C. Campogalliani.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-832): ore 17-19; 22-6: Vegilionissimo. M° M. Anselmo canta Wilma Macone.

Al Nevada Bazar: Vegilionissimo.

Arlecchino: 21,30: Vegilionissimo.

Augustus: ore 22-6. Vegilionissimo.

Bruno (Valentino): Vegilionissimo.

Castello Danze: 15,30 tè; ore 21,30 Vegilionissimo.

Eden Bazar (v. A. Nota 2, telef. 44-755): 21,30 Vegilionissimo.

Faro Club: 21,30 Vegilione.

Fassio: Café chantant. Medici 113.

Fortino Danze: Vegilionissimo.

Gandia Bazar: Vegilione.

Gay (via Pomba 7): Vegilionissimo

Gran Mago Bazar: Vegilione.

Hollywood: 21,30-6 Vegilionissimo

Jazz Cellar (v. Volta 6): Chiuso.

La Cicala: 21 Orch. Lana.

La Feria Danze: 22 Vegilione.

La Serenella: Vegilionissimo. Orchestra Manna, canta Elio Lotti.

Massena Danze (p. Massena 9 - telef. 760-753): Vegilionissimo.

Principe (v. F. d'Acaja 45): Vegilionissimo Buon di 1960. Prenot.: telef. 760-961. Dir. Mo Gallo.

Rossa Danze (Barca): Vegilione.

Precedere (v. Doria 9, tel. 558-773) Barimar: Vegilionissimo.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): tutte le sere arte varia. Quart. Erredi

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.

Notodi Club: I 6 Ciro's. Attrazioni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sono un agente FBI» tec., J. Stewart, V. Milan. Ult. 21,30

Astor: «L'ultima spiaggia» con G. Peck, A. Gardner, F. Astaire, A. Perkins. Gr. 14,15-16,50-19,25-21

Cairo: «Soldati a cavallo» tech. di J. Ford con John Wayne e W. Holden (vietato 18,30, ult. 22,30

Cristallo: «Il letto racconta» scope tech., Rock Hudson, Doris Day

Doria: «Tipi da spiaggia» Tognazzi, Martel, Dorelli

Ideal: «Brevi amori a Palma di Majorca» scope colori, A. Sordi, D. Gray, Belinda Lee, A. Cifariello

Lux: «La bella addormentata nel bosco» in scope tecnicolor di Walt Disney. Premio Oscar 1959.

Nuovo: «Ferdinando I re di Napoli» sc. tec., P. De Filippo, De Sica, A. Fabrizi, Rascel, J. Sazzard, Schiaffino. Intr. ore 14; ult. 21,30

Romano: «Il vedovo» A. Sordi, Franca Valeri e Leonora Ruffo

Vittoria: «I bucanieri» in tech. con Yul Brynner e C. Heston.

Ariston: «Pontiac» sul fiume dei guai» scope tec. J. Lewis.

Arlecchino: «La notte brava» con Rossana Schiaffino e L. Terzieff.

Augustus: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Fabrizi e S. Mangano. Leone d'Oro al Festival di Venezia Ult. ore 22,30

Nazionale: «Ultimi giorni di Pompei» sc. tec., S. Reeves, Carrati.

Torino: «La cambiale» con Totò, Macario, Sylva Koscina, Vittorio Caprioli, Giorgia Moll. Ap. ore 10.

Alessandro: «Passaggio a Hong Kong» C. Jurgens, O. Welles, H. Syms, scope colori.

Capitol: «Passaggio a Hong Kong» Jurgens, Welles, Syms, sc. colori

Faro: «Passaggio a Hong Kong» Jurgens, Welles, Syms, sc. colori

Fiamma: «Il gioco dell'amore» sc. tec., Debbie Reynolds, T. Randall.

Hollywood: «Il grande capitano» sc. tec., R. Stack, Pavan, Coburn.

Maffei: «Millenovecentosessanta» Riv.: M. Ferrero-A. Banfi 16,15 e 21,15. Film: «Noi gangsters».

Massima: «A qualcuno piace caldo» sc. Monroe, Curtis, Lemmon.

Principe: «Il grande capitano» sc. tec., R. Stack, Pavan, Coburn.

Sassoni: «Il grande capitano» in sc. tec., R. Stack, Pavan, Coburn

Statuto: «A qualcuno piace caldo» Scope, Monroe, Curtis, Lemmon.

Nuovo: «Quanto sei bella Roma» tec., C. Villa, De Luca, Girolami.

S. Paolo: «Intrigo internazionale» sc. tec., C. Grant, J. Mason. Ult. 22

Belgio: «Specchio della vita» tech.

Carillo: «Arriva Jesse James» in tec. Bob Hope, Rhonda Fleming.

Bellone: «Marinai a terra» tech. scope con Mickey Rooney.

Orope: «Un dollaro d'onore» tec.

Radium: «Agi Murad, diavolo bianco» sc. tec., Steve Reeves, G. Moll.

V. Veneto: «Destino di un'imperatrice» (3° episodio «Sissi») scope tecnicolor con Romy Schneider.

Ore 21 su tv: «Campanile sera».

Astra: «Storia di una monaca» sc. tech., Audrey Hepburn, P. Finch.

Bernini: «Bayounara» M. Brando.

Eliseo: «Destino di un'imperatrice» tech., Romy Schneider, K. Boom.

Esedra: Congresso di divete. Sc.

Excelsior: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi e Vianello.

Massaua: «L'amore di una grande regina» sc. tec., Romy Schneider.

Odeon: «Un dollaro d'onore» sc. tec., John Wayne, Dean Martin.

Star: «Intrigo internazionale» tec., C. Grant, J. Mason, E. M. Saint.

Inizio 19, Ult. 21,30; tarm. 22,45.

Adua: Guerra indiana, col., Larson

Aurora: «Deve la terra scelta» scope tecnic. con Gary Cooper.

Brunelleschi: «La tigre di Eschnapur» col., Debra Paget, P. Hubschmid.

Chantilly: «I dieci Comandamenti» tech., C. Heston, Yul Brynner e A. Baxter. Orario spett. 17 e 21,30.

Edelweiss: «Mare caldo» Lancaster Fortino: «La tempesta» col., Silvana Mangano, Van Heflin, Lindfors

Lanieri (c. G. Cesare 80): «Petrolio rosso» sc. tec. J. Mc Crea, Hale

Maier: «Orfeo negro» col., Dana

Nordi: «Il padrone delle ferriere» scope tech., Virna Lisi, A. Vitez. Ore 21 su tv: «Campanile sera».

Palermo: «La violetera» a colori con Rat Vallone e Sara Montiel.

Sale: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello, Chantal.

Zenit: «I soliti ignoti» V. Gassman, R. Salvadori, C. Cardinale.

Baretti: «La rivolta del gladiatori» tech, sc. Rick Battaglia.

Cabiria: Qualcuno verrà, sc. tec., F. Sinatra, D. Martin, S. McLaine

Colosseo: «Storia di una monaca» tech., Audrey Hepburn, P. Finch.

Continental: «Una storia dal West» sc. col. Gilbert Roland, L. Cristal

Fiera: «Il padrone delle ferriere» tech. Virna Lisi, Antonio Vilar.

Italia: «Intrigo internazionale» sc. tec., C. Grant, J. Mason. Ult. 22

Lingotto «Il falso generale» Glenn Ford, Tania Elg. colori.

Moderno: «Diga sul Pacifico» e «La montagna» in technicolor.

Piemonte: «Verdi dimores sc. tec., Audrey Hepburn, Anthony Perkins

S. Carlo: «Cavaliere del deserto».

Speria: «Come Eva... più di Eva» tech. Joan Collins, G. Cole. A. 18.

Diana: «Come prima» scope tech., Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.

Dora: «Agi Murad, diavolo bianco» sc. tec., Steve Reeves, G. Moll.

Ecosat: «Il grande circo» sc. tec., V. Mature, R. Fleming, G. Roland

Umbria: «Pia Tolomei» J. Sarnas

Alba: «Cow boy» scope tech. con Glenn Ford, Jack Lemmon.

Ambra: «Lassù qualcuno mi ama»

Apollo: «Storia di una monaca» tech. Audrey Hepburn, P. Finch.

Cafasso: «Compagno B» Crik e Crok e «Vendetta (col. Brown» col.

Edera: «Un marito per Cinzia» in tec., Cary Grant e Sophia Loren.

Lucento: «La tempesta» sc. tec., Silvana Mangano e Van Heflin.

Luterano: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello, Chantal.

Orfeo: «Il pirata sparviero nero»

Splendor: «La tigre di Eschnapur» (le spie «Sepolcro indiano» (sc.)

Rilestoni ENAL: Teatro Alfieri (biglietti alla cassa); Teatro Carignano (Comp. Dario Fo: per domani biglietti all'Enal); Teatro Stabile (biglietti alla Cassa); Circo di Mosca (per sabato pomeriggio biglietti all'Enal).

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Gianni Schicchi, di Puccini, alle 21 sul Nazionale - Da mezzanotte alle due tutte le stazioni festeggeranno il nuovo anno con musica da ballo trasmessa dai principali night-club d'Europa

GIOVEDI' 31 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m. I. I). — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Notizie di teatro - Cronache cinematografiche - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16: Lavori italiani nel mondo - 16,30: Per i piccoli: «Gli sbilenchi», burattinaio di fiabe e racconti.

Ore 17: Giornale - Vita musicale in America - 17,45: A più voci con) di ogni tempo e paese - 18: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Luigi Pinciardini: «La scoperta elettrica» - 18,15: Concerto della pianista Mirella Amitrano: Schumann: «Carnaval op. 9»; Nat: «Per un piccolo angolo; Chabrier: «Bourrée fantasque».

Ore 18,45: «Mezzanotte con l'orso», radiocommedia di Sergio Pacilini e Lelia Silvestri; compagnia di prosa di Firenze; regia di Mario Ticcetti - 19,45: Fatti e problemi agricoli - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura - 21,05: Della Scala, Paolo Ferrari e Bino Dal Fabbro presentano: La macchina per far quadrini.

Ore 21,15: «Gianni Schicchi», opera comica in un atto di Giovacchino Forzano; musica di Giacomo Puccini. Interpreti: Renato Capecchi, Elda Ribetti, Agnese Dubbini, Italo De Giorgi, Luciano Della Pergola e altri; direttore Antonino Votto; orchestra di Milano. Al termine: Festa serra.

Ore 22,15: Ribalta internazionale

23,15: Ritmale - Assegnazione del Microfono d'argento 1959 - Musica da ballo - 24: Segnale orario, 1960 con zero: balliamo con le orchestre del Night Club Europei (v. Secondo Programma ore 24-2).

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino 2. I. I). Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Tenorino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Harmonia degli sportivi - 16: Ribalta fonografonbo - 16,30: Giornale - Angolo musicale.

Ore 16: Terza pagina: I ricordi di Assisi; Città centro - 16,30: «Tango di marzo», romanzo sceneggiato di Francesco Chiesa (quarta ed ultima puntata) - 17: Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi, con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del baritono Renato Capecchi.

Ore 18: Giornale - Il cinellos settimanale per le donne, a cura di Maria Luisa Gavuzzo e Tina Pellegrino - 18,40: Ballate con noi - 19,30: Ritmica musicale - Due risposte al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale

Ore 20,35: **Un anno in un minuto** voci e volti del 1959. Questa trasmissione è una lunga colonna sonora che racconta, in un'ora e 25 minuti, i principali avvenimenti radio e televisivi del 1959: singolarità e varietà, cantori e musica lirica, documentari e quiz, cronaca e sport, in una selezione che si propone non soltanto di fare ascoltare le esecuzioni più gradevoli e gli interventi brillanti, ma anche le pagine più significative della attività radiofonica e televisiva di un anno - 22: Ultime notizie di oggi, di sempre - 22,05: **Gran finale** con le orchestre di Ray Martin, Les Chakachas, Billy Vaughn, Ray Anthony, Joe Fingers Carr, Perez Prado, Second Roman New Orleans Jazz Band e i cantanti: Caterina Valente, Elvis Presley, Jimmy Luna, Perry Como, Juia De Palma, Neil Sedaka, Mina, Pat Boone, Natalino Otto, Wilma De Angelis, Tony Dallara, Four Saints - Negli intervalli: Cronici e altri vi racconteranno l'ultimo del 1959 ».

Ore 24-2: **Segnale orario - 1960 Cera nevò**, Saliamo con la orchestra del Night Club Riccardi: Torino, dal «Grande Albergo Principi di Piemonte»; Complesso Segurini; Parigi, da «Les Trois Mailets»; Complessi: Michel Attenoux; Ginevra, da «Le Grillon Dancing»; Orchestra Corrado; Londra, dall'«Edmundo Ros Club»; Orchestra Edmundo Ros; Monaco di Baviera, dal «Deutsches Theater»; Orchestra Max Greger; Milano, dall'«Astoria Club»; Castoria Parigi e il suo complesso. Quest'anno il segnale di mezzanotte, cioè quello della fine del 1959, verrà dato dal salone dell'Albergo «Principi di Piemonte» di Torino, dove la sincronizzata musicale radio del Programma Nazionale e del Secondo Programma inizierà in la serie dei collegamenti con i più sfegnati ritrovi notturni europei. Vi sarà quindi un unico programma di musica da ballo fino alle ore 3. Dopo Torino — dove, con il complesso diretto dal maestro Nello Segurini, canteranno Luciano Bonfiglioli e Silvia Grandi — si passerà nuovamente a Parigi, Ginevra, Londra, Monaco di Baviera e Milano.

TERZO PROGRAMMA (Torino II). m. 210,6, Torino m. I. III). — Ore 19: Cenacolo della storia della cultura: III. ciclo: Nuove correnti nella cultura francese fra Illuminismo e Classicismo - 19,30: Ludwig van Beethoven: «Sonata in si bemolle maggiore» per pianoforte e pianoforte; «Romanza in sol maggiore» per violino e pianoforte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Domenico di ogni mese: J. Ch. Bach: «Sinfonia in si bemolle maggiore op. 9 n. 2 »; A. Dvorak: «Quattro danze slave op. 72 »; B. Tochi: «Notturno» per orchestra.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concertino: Alfredo Casella: «Serenata» per piccola orchestra; Jacques Ibert: «Cinq pièces en trio» per oboe, violoncello e fagotto; Darius Milhaud: «La cheminée du roi René»; Sulla per quintetto di strumenti a fiato; Enesco: «Mainmes roumaines»; Arthur Honegger: «Concertino» per pianoforte e orchestra - 22,30: Ritratto-brano di trattenerle del fine d'anno, con la partecipazione di Elena De Venezia e Arnaldo Foà; regia di Gastone De Venezia - 24: Un'ora di jazz.

VENERDI' 1 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,50: Esatta fonia - 10,15: Musica sinfonica - 11,15: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Teatro d'opera - 14: Giornale - 14,15: Musica operistica - 14,30: Musiche di Ravel - 15,15: Nati ieri - 15,45: Musiche di balletti - 17,15: Le canzoni del giorno - 17,45: Orchestra Mercer e Glasser - 18,15: Cantanti e balletti - 19: Concertino in microsolco - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21,00: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Buon Anno - Orchestre - 10: Discoteca - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 15: Canzoni d'oggi - 16,30: Bianco e nero - 16: Quando la musica sorride - 17: Arlecchino di un anno - 18: Ballate con noi - 19,30: Allaliana musicale - 20: Radiosera - 20,35: Fantasia di motivi - 21: Gran gala - 22: Concerto in rosso - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16,30: Musiche di Personisi - 17,05: Racconti tradotti per la radio - 17,30: Musiche di Szymanowski - 18: Musiche di Vivaldi - 19,30: La rassegna - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'altro mondo», racconto radiofonico di A. Brissoni - 22,30: Musiche di Brahms.

La caccia ai numeri «probabili»

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 29 dicembre '59 nelle 10 ruote:

TORINO: n. 54 (da 61 sett.); 75 (da 53); 29 (da 43); 35 (da 29); 85 (da 52); 9 (da 30); 44 (da 35); 31 (da 33); 17 (da 32); 40 (da 30).

BARI: 65 (da 186); 84 (da 132); 70 (da 81); 28 (da 60); 84 (da 41); 32 (da 40); 50 (da 40); 74 (da 39); 90 (da 34); 71 (da 27).

CAGLIARI: 38 (da 104); 89 (da 73); 86 (da 69); 62 (da 53); 5 (da 48); 37 (da 46); 15 (da 40); 78 (da 43); 54 (da 42); 4 (da 41).

FIRENZE: 43 (da 79); 36 (da 53); 86 (da 50); 10 (da 49); 32 (da 48); 30 (da 46); 8 (da 44); 46 (da 43); 84 (da 42); 50 (da 39).

GENOVA: 57 (da 69); 18 (da 35); 27 (da 27); 38 (da 66); 82 (da 63); 38 (da 53); 25 (da 48); 33 (da 46); 74 (da 44); 33 (da 44).

MILANO: 43 (da 90); 33 (da 65); 33 (da 54); 26 (da 53); 10 (da 52); 87 (da 49); 93 (da 48); 4 (da 45); 9 (da 44); 74 (da 40).

NAPOLI: 30 (da 95); 78 (da 55); 75 (da 53); 88 (da 51); 19 (da 42); 47 (da 43); 8 (da 37); 38 (da 36); 6 (da 35); 33 (da 33).

PALERMO: 77 (da 103); 31 (da 93); 79 (da 75); 7 (da 67); 81 (da 56); 87 (da 55); 55 (da 53); 24 (da 51); 14 (da 47); 36 (da 46).

ROMA: 14 (da 76); 14 (da 70); 77 (da 53); 73 (da 47); 30 (da 44); 39 (da 45); 35 (da 45); 76 (da 45); 54 (da 40); 61 (da 40).

VENEZIA: 56 (da 88); 45 (da 66); 31 (da 58); 80 (da 56); 57 (da 56); 83 (da 54); 33 (da 49); 3 (da 48); 51 (da 43); 25 (da 42).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i numeri, verticali, coderna, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 2 sett.: Bari, 11; Cagliari, 10; Firenze, 8; Genova, 1; Milano, 12; Napoli, 8; Palermo, 20; Roma, 98; Venezia, 21.

VERTIBILI: Torino, 8 sett.: Bari, 6; Cagliari, 5; Firenze, 0; Genova, 37; Milano, 17; Napoli, 15; Palermo, 13; Roma, 3; Venezia, 17.

CADENTI: Torino, 5 (da 29); Bari, 5 (da 17); Cagliari, 5 (da 31); Firenze, 6 (da 15); Genova, 1 (da 21); Milano, 9 (da 33); Napoli, 3 (da 76); Palermo, 4 (da 19); Roma, 6 (da 41); Venezia, 6 (da 60).

FIGURE: Torino, 5 (da 30); Bari, 8 (da 36); Cagliari, 5 (da 33); Firenze, 3 (da 94); Genova, 1 (da 27); Milano, 8 (da 32); Napoli, 1 (da 14); Palermo, 3 (da 32); Roma, 7 (da 34); Venezia, 2 o 4 (da 17).

DECINE: Torino, 40.ma (da 11); Bari, 70.ma (da 27); Cagliari, 80.ma (da 35); Firenze, 46.ma (da 30); Genova, 10.ma (da 18); Milano, 70.ma (da 35); Napoli, 30.ma (da 23); Palermo, 40.ma (da 23); Roma, 1.a (da 31); Venezia, 30.ma o 60.ma (da 13).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 532 settimane;

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 601 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 727 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 57 da 407 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Venezia: n. 35 da 621 settimane.

A Torino è uscito, dopo 415 settimane, il n. 43, 1° estratto.

I gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno: 2 v. a Torino (66, 55; 11, 32); 1 v. a Bari (11, 53); 4 v. a Cagliari (44, 55; 55, 66, 77; 55, 44; 44, 77); 5 v. a Firenze (33, 11; 77, 66; 33, 33, 53; 44, 58; 77, 32; 53, 33); 2 v. a Genova (32, 66; 33, 77, 44); 4 v. a Milano (44, 33; 66, 77; 68, 55; 56, 32); 2 v. a Palermo (55, 11; 53, 44); 4 v. a Venezia (32, 11; 55, 77; 11, 33; 44, 11).

I vertibili: 9 v. a Torino (71, 17; 16, 41; 16, 41; 90, 53; 45, 34; 61, 39; 56, 46; 64, 48; 18, 35); 4 v. a Bari (81, 16; 61, 16; 18, 81; 18, 81); 0 v. a Cagliari (18, 61; 57, 75; 33, 13); 2 v. a Firenze (76, 67; 74, 47); 6 v. a Milano (14, 41; 28, 52; 13, 31;

ULTIME NOTIZIE

In Sicilia situazione sempre confusa

Milazzo ha avuto solo 46 voti su 90

A favore: i comunisti, i socialisti, i cristiano-sociali e il gruppetto degli indipendenti; contro: d.c., p.s.d.i., missini e liberali

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

A conclusione di una seduta fiume, protrattasi per circa ventuno ore, l'Assemblea regionale siciliana ha approvato, alle 2,30 del mattino, il disegno di legge per l'esercizio finanziario 1959-1960. L'esito della votazione, avvenuta a scrutinio segreto, è stato il seguente: presenti 90, votanti 90, maggioranza richiesta 46, voti favorevoli 46, voti contrari 44. Hanno votato a favore il pci, il psi, l'usco e il gruppo degli indipendenti; hanno votato contro la dc, il msi, il pli e il pdi.

Già prima delle dichiarazioni di voto, la situazione era abbastanza chiaramente delineata a Sala d'Ercole: il deputato missino Antonio Occhipinti aveva affermato, infatti, nel corso di un suo lungo intervento durante il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del presidente Milazzo, che esse «non hanno lasciato intravvedere, rispetto al passato, niente di diverso, che potesse lontanamente suggerire al gruppo del msi un atteggiamento diverso da quello cui questo partito si è sempre ispirato nella recentissima battaglia di opposizione, battaglia conclusasi il 7 dicembre con la bocciatura del bilancio regionale».

Quanto alla posizione dei liberali, essa era stata ribadita dall'on. Trimarchi, il quale aveva confermato l'opposizione politica del suo partito all'attuale governo e aveva annunciato, di conseguenza, il voto contrario del suo gruppo; altrettanto aveva dichiarato il rappresentante socialdemocratico on. Bino Napoli.

Dal canto suo, la dc aveva reiterato gli attacchi al governo Milazzo, affermando che esso mai ha avuto un programma ed era già in crisi prima ancora del voto negativo del 7 dicembre. «Anche politicamente — sottolineavano i parlamentari democristiani Coli, Lanza e La Loggia nei loro serrati interventi — la crisi preesisteva: l'on. Milazzo aveva, infatti, definito il proprio governo di centro, ma era stato smentito dal deputato socialista Corallo, che s'era chiesto dove mai fosse la maggioranza centrista in seno all'Assemblea siciliana».

Tutte le critiche mosse a Milazzo prima della votazione sul bilancio — che ha confermato quanto sia precaria la maggioranza su cui poggia il cosiddetto «schieramento autonomista» — convergevano in modo particolare su un punto: cioè che l'unico programma dell'attuale governo è quello di essere lo strumento obbediente e fedele del partito comunista, il quale, dal canto suo, considera l'autonomia regionale in senso strumentale.

Secondo quanto avevano affermato i parlamentari democristiani nel corso dei loro interventi, la crisi avrebbe dovuto risolversi, sul piano politico, con la convergenza su un programma. La dc voleva, da un lato, mettere alla prova il pci che «da troppi anni in Italia — ha detto l'on. Lanza — va recitando la parte del partito autonomo contro quello che i democristiani mistificavano», e dall'altro, voleva mettere alla prova i cristiano-sociali, chiedendo a Milazzo e ai suoi amici di porre l'accento sulla possibilità di un programma concreto nell'interesse della Sicilia. Ma, convergenza più utili e più logiche alle loro impostazioni non furono accettate dal psi e dall'usco. Lo svolgimento delle trattative ha dimostrato la preoccupazione del partito comunista per la formazione di una eventuale nuova maggioranza e, nello stesso tempo, la mancanza di autonomia dei socialisti e dei cristiano-sociali.

«Non corto per nascondere verso il partito socialista la democrazia cristiana — concludeva lo stesso onorevole Lanza — ci era rivolta ad esso, ma per la convinzione che la situazione siciliana poteva dare occasione al psi di dimostrare la sua acquisizione al metodo democratico. Un presupposto si chiedeva a ciascuno: essere liberi dagli impegni con gli altri partiti politici. Alla prova dei fatti si è visto che l'Unione siciliana cristiano sociale e il psi non possono né vogliono staccarsi dal partito comunista».

Per far fronte all'attacco concentrico della opposizione, Milazzo cercava di superare, o quanto meno aggirare, gli ostacoli del dibattito politico sulle dichiarazioni programmatiche del governo e sul disegno di legge del bilancio, lanciando lo slogan: «Prima approviamo il bilancio e poi discuteremo sul governo».

Le difficoltà, però, erano invero tutt'altro che lievi, e sarebbero state difficilmente superate se in soccorso di Milazzo non fosse intervenuto il socialista Corallo.

«Il nostro voto — concludeva il parlamentare socialista — anche questa volta è dato in omaggio a un programma e è condizionato alla sua realizzazione».

Il consenso dei socialisti avrà certamente confortato l'on. Milazzo ma non ha di certo contribuito alla risoluzione della grave crisi siciliana, che permane in tutta la sua rilevante portata. L'approvazione del bilancio della Regione, infatti, un'altra tappa, ma non certamente l'ultima, della caotica situazione regionale iniziatasi nell'ottobre dell'anno scorso, quando ebbe luogo quella che fu definita la prima «operazione Milazzo».

La singolarità di quest'ultima fase, quella odierna, della crisi in corso, è data dal fatto che, a differenza di altre crisi precedenti, questa volta non si è potuto comprendere come mai essa sia esplosa e sia poi rientrata lasciando tutto come prima. I 46 del «fronte autonomista» si sono riuniti e unanimemente hanno protestato contro almeno due di loro che avevano messo palla nera nell'urna, non certamente per una svista. Dal che le oscillazioni della pretesa «convergenza» sono passate, nel volgare di qualche settimana, da 45 a 44, poi a 49, a 48, poi a 50 «per dispetto», e ora di nuovo a 46. Questa altalena non convince.

Franco Desio

Soraya e l'industriale tedesco Krupp a un «party» a St. Moritz. A destra, la madre dell'ex-imperatrice (Telefoto)

Il «party» offerto dall'industriale svizzero Du Pasquier

«Si vede che son felice?» chiede Soraya sorridendo alla bella attrice Romy Schneider

L'ex imperatrice ha ballato tutta la sera, quasi sempre con Harald Krupp - Un curioso equivoco ha messo il subbuglio nella cittadina: il giovane re di una tribù africana è stato scambiato per Raimondo Orsini

Nostro servizio particolare

St. Moritz, giovedì sera.

Soraya Isfandiari ed Harald Krupp (non è questo il vero cognome del barone von Bohlen ma ormai tutti lo chiamano così) hanno partecipato ieri sera al «party» offerto da Pierre Du Pasquier ad un ristretto gruppo di amici, con numerosa partecipazione di tanti arrampicatori sociali che intendono la chiassosa giostra di questa fine d'anno a Saint Moritz.

Erano presenti alla festa organizzata dall'industriale elvetico, oltre a Soraya ed Harald, la contessa Eva Isfandiari con il marito, ambasciatore dell'Iran a Bonn e padre di Soraya, la principessa Monica del Liechtenstein, il nipote e la cognata di Harald von Bohlen, il barone Edwin Geeman, il finanziere turco I. H. Apar ed un'altra trentina di persone.

L'assoluta esclusione dei fotografi e dei reporters fora presente solo un altro giornalista oltre a chi scrive questo note) ha permesso a Soraya di godersi la serata senza preoccupazioni. L'ex-sovrana ha ballato quasi sempre con Harald von Bohlen e stato in quasi ogni ballo il suo cavaliere. Con il padrone di casa Du Pasquier Soraya ha ballato il primo valzer lento della serata e successivamente un mambo, mentre con il barone Geeman ha danzato un calypso e con il nipote di Harald un quick step molto inglese.

Obiettività vuole che si dica che l'ex-imperatrice, che pur ama molto ballare, non è affatto una ballerina molto brava mentre il quarantenne barone che fin dall'arrivo a St. Moritz le fu da cavaliere è davvero un ballerino perfetto.

Chi ricorda la Soraya di soltanto pochi mesi fa stenta oggi a riconoscerla: anche se la melanconia inalta nel suo carattere non è del tutto scomparsa (anche nei momenti della grande felicità Soraya era sempre «l'imperatrice del melanconico sorriso») è un fatto che attualmente la moglie ripudiata da Mohamed Reza Pahlevi appare visibilmente una donna felice. Ieri sera, durante i balli con Harald con Bohlen, molto spesso la ricca argentina dell'ex-imperatrice ha squillato limpida e gioiosa sulle note della musica.

Sul finire della serata (ci si è il suo corteggiatore si sono appartati in un salottino dove nessuno, naturalmente, ha voluto disturbarli) salvo la contessa Eva Isfandiari che, essendosi ormai fatto tardi, ha voluto ovviare la figlia che se ne sarebbe tornata in albergo assieme all'ambasciatore e ad I. H. Apar. Allora anche Soraya ed Harald hanno deciso di rientrare e di concludere la serata nel bar del Palace.

Qui Soraya ha voluto accanto a sé il giovanotto che ieri pomeriggio aveva suscitato a St. Moritz una rivoluzione quando qualcuno lo aveva scambiato per Raimondo Orsini. «E' arrivato Orsini»: questa la notizia che si era sparsa per i locali della città arrivando velocissima fin sulle piste di sci, fu breve davanti al Carlton, dove il giovanotto era stato visto entrare, si era radunata una piccola folla che commentava animatamente il sensazionale arrivo.

L'equivoco però è durato molto poco, tanto più che non si riesce a comprendere come sia sorto in quanto tra colui che lo aveva involontariamente provocato ed il principe romano non esiste alcuna rassomiglianza. Basti dire che l'oggetto di tanta curiosità è il giovanissimo «re» di una tribù africana, il ventitreenne Mirkmach Hamek Attah che per essere figlio di un negro è di una mortigliesse sembra un bianco molto abbronzato dal sole. Comunque il suo volto rotondo e le labbra più che carnose lo rendono del tutto dissimile da Raimondo Orsini il cui profilo classico è ormai noto ai lettori dei giornali di tutto il mondo.

Notato il giovane re al bar Soraya ha voluto conoscerlo ed il compitissimo Mkrumah, che ha terminando gli studi di diritto a Parigi, è accidentato al suo tavolo spagnolando in un perfetto bacciamano.

Poco dopo è entrata nel bar del Palace la bella attrice tedesca Romy Schneider che il è avvicinata a Soraya per salutarla. La pluricantissima stella della schermo era arrivata a Saint Moritz ieri mattina e conta di trattenersi fino al sei-sette gennaio. Soraya, che l'aveva conosciuta ad una festa a Colonia cordialmente un anno fa, le ha fatto una calorosa riveduta chiedendole notizia del suo lavoro e dei programmi di attività futura.

Dopo il colloquio con l'ex-imperatrice, Romy Schneider ha detto di averla chiesto: «Sieta felice». E Soraya le avrebbe risposto: «Si vede così tanto?».

Landrey Wilburn

Alla vigilia dell'indipendenza

Disordini nel Camerun: trenta persone uccise

PARIGI, giovedì sera.

Scontri fra bande di terroristi e forze di polizia hanno gettato nel lutto la città di Douala, nel Camerun francese la cui indipendenza dovrebbe essere proclamata domani. Un laconico dispaccio da quella città dice che il primo bilancio dei sanguinosi disordini dà 30 morti, fra cui cinque agenti di polizia.

Il Camerun, ex-colonia tedesca dell'Africa equatoriale, è attualmente spartito fra i due mandati britannico e francese. Un movimento estremista mirante all'indipendenza e alla riunificazione delle due parti del paese ha già provocato gravissimi incidenti nel maggio del 1955 e nel novembre del 1957.

D'altro canto, i francesi hanno in diverse occasioni esercitato dure rappresaglie, Sicché l'atmosfera antifrancese si è andata arroventando, nonostante davanti alla prospettiva che il Camerun britannico segua assorbito dalla Nigeria.

La signora Golda Meir, ministro degli Esteri israeliano, e un gruppo di diplomatici, sono stamane dall'aereo hanno potuto vedere le devastazioni apportate nel corso degli incidenti alla stazione meteorologica dell'aeroporto di Douala, sulla cui costruzione rovinata appaiono le tracce del sangue.

Mentre si prepara il «Gran Gala della Croce Rossa»

Tutto esaurito a Sanremo per il «cenone» di stanotte

Viva attesa soprattutto per il Festival della canzone, ormai vicino: le grandi novità sono rappresentate dal "divo„ melodico Sergio Bruni e dagli "urlatori„ - Le polemiche non accennano a cessare

Dal nostro corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

Gli alberghi sanremesi sono stasera tutti esauriti, compensando un po' il modesto afflusso di Natale. In questi ultimi tempi la città si è sforzata di rendersi più attraente: luminarie e alberi natalizi in ogni dove, luna-park e addobbi allegri delle vetrine. Al principio del mese è stato inaugurato lo Sporting, un nuovo e grandioso ristorante-bar-night club, proprio in riva al mare, moderno e insieme squisitamente arredato. Esso colma una grave lacuna di questa città marittima e non crediamo che la vicina costa francese possa vantare un locale di questo livello, la cui cucina accuratissima è indirizzata ai buongustai di ogni regione. Per S. Silvestro l'afflusso della Costa Azzurra è molto elevato.

Al Casinò è stato rifatto il night-club, divenuto una dolce accogliente, ammantata di drappeggi e illuminata da suggestive *appliques*. Il Giardino d'Inverno, ribattezzato Salone dei Festivals, è pronto con le sue due orchestre e molti piacevoli numeri di varietà ad accogliere per il cenone i fedeli milanesi e torinesi. Il teatro dell'Opera, anch'esso rammodernato, divertirà il suo pubblico di capodanno con *Un julke-box per Dracula*, la commedia musicale di Marchesi-Puntoni-Terzoli. La realtà pratica ha dimostrato che sarebbe sciocco intestarsi in una politica turistica di rivalità con Montecarlo: Sanremo ha parò preso amichevoli contatti con il vicino Principato in modo da non danneggiarsi a vicenda con programmi di feste concomitanti.

Così al S. Silvestro — che è un po' obbligatorio per tutti — succederà a Montecarlo il Gala dell'Epifania, mentre Sanremo riporterà al 5 gennaio, tradizionale *Bianco e Nero* del 5 gennaio, ribattezzandolo *Gran Gala della Croce Rossa* in omaggio all'opera benefica che ne sarà madrina. Per questa serata sanremese, certo la più sfarzosa, si sono tuttavia mantenute le tradizioni: le dame vestiranno in bianco, nero o bianconero; la sala sarà elegantemente addobbata con motivi delle due tinte classiche, doni e cotillons saranno all'altezza. Come vedette della serata si parla di Delida.

Naturalmente dopo il 5 gennaio Sanremo si appresterà ai fasti del suo famoso Festival della Canzone, che è alla decima edizione. Decisi ormai a Roma i nomi dei cantanti e delle orchestre, bisognerà cominciare ad occuparsi dei preparativi locali. Da ogni parte vengono commentati i cantanti scelti e quelli esclusi. Da Modugno, Togliani e la Christian erano già sicuri, l'assenza del «reuccio» Claudio Villa — dovuta, ufficialmente, all'impossibilità da parte sua di interrompere un film cui partecipa, e secondo le malelingue ai dispetto di non veder in lista la sua canzone, mentre gli si sarebbe profilata la dura competizione col nuovo astro melodico Sergio Bruni — ha permesso il recupero di Fausto Cigliano.

Sergio Bruni, l'unico napoletano presente a Sanremo, è uno dei grandi interessi della manifestazione del decennale canoro. La sua bella voce, artisticamente preparata, meno gorgheggiante e più temperata di quella di Villa, si è imposta con *Suonno a Morchiaro* e Vienemo 'nzieme, ma secondo i suoi sostenitori, si imporrà anche nella canzone melodica italiana. E' Bruni che ha inciso *Il mare*, la canzone di Vian-Pugliese giunta nella rosa delle venti: non estranea al successo è certo l'interpretazione. Altra novità per Sanremo, gli «urlatori» Mina, Dallara e Sentieri. Molto probabilmente quest'ultimo interpreterà dopo Modugno la canzone *Libero*, con la seconda orchestra. Sentieri è considerato l'avversario più temibile del Mimmo nazionale. Questa rivalità reale o presunta accende di vivo interesse il X Festival.

m. s.

La burocrazia sarà più lesta della morte?

Un ergastolano ha chiesto di rivedere la madre agonizzante

Una patizione urgente, accompagnata da parere favorevole del direttore del carcere di Alghero, al Ministro di Grazia e Giustizia - Il recluso padre di tre figli, ha già scontato trent'anni di prigione - Potrà riabbracciare la genitrice novantenne?

Cagliari, giovedì sera.

(m.) Per rivedere la madre che sta morendo, un ergastolano ha chiesto di essere rimesso in libertà. Si tratta di Antonio Cardia, il carcere da quasi trent'anni. Egli si è presentato al direttore del penitenziario tremante come un bambino. Piangeva nel chiedere che lo lasciassero andare a casa per rivedere la madre morente ed agitava un telegramma ricevuto poco prima: «Ha le ore contate — diceva — datemi vantiquattro ore di libertà per darle l'ultimo bacio, per dirle ancora una volta che sono innocente».

Antonio Cardia ha 59 anni. Lo arrestarono nel 1930. La Corte d'Assise di Cagliari lo condannò al carcere a vita. Uscì dall'aula, trascinato a forza dai carabinieri, e si volto verso una umile donna che in lacrime lo benediceva con la mano: «Non sono colpevole — urlò alla madre. — Non ho ucciso nessuno». E la madre lo rassicurò, guardò i carabinieri che, pietosi, si fermarono un attimo, e da sotto lo scialle porse al figlio una fotografia.

Ogni giorno, più volte, Antonio Cardia, nel suo pellegrinaggio nelle varie carceri italiane in questi trent'anni ha baciato la piccola immagine della madre, una fotografia sbiadita, di una donna giovane. Oggi, Ignazia Mura, la madre dell'ergastolano, ha 90 anni. Abita a Perdaxius, una frazione di Narcao. E' stata colta da un attacco cardiaco una paralisi la tiene immobile in letto tra la vita e la morte.

E' una povera donna: ha speso tutta una vita per tentare di strappare il figlio alla condanna attraverso una serie di processi, di suppliche, di domande di grazia. Non ha più la forza di parlare; le ultime parole intelligibili che ha pronunciate sono state una preghiera: «Chiamate mio figlio, ditegli di venire; ditegli che sto morendo». Ed Antonio Cardia ha ricevuto il drammatico telegramma ieri mattina in cella. Si è precipitato dal direttore per chiedergli di lasciarlo andare a casa, magari in catene, tra mille carabinieri, per un giorno, o per un'ora.

Per Antonio Cardia dal penitenziario di Alghero è partita un richiesta, attraverso le vie burocratiche, al ministero di Grazia e Giustizia. Il direttore, esponendo il particolarissimo caso, ha scritto in un lato del foglio la parola «urgente». Fra Alghero, Perdaxius e Roma corrono le disperate invocazioni dell'ergastolano: Antonio Cardia chiede alla burocrazia di essere più spedita della morte; chiede alla morte di attendere.

La dolorosa vicenda di Antonio Cardia esplosa clamorosamente nelle poche righe della drammatica supplica inviata al Ministero di Grazia e Giustizia non si discosta gran che da quella di tutti gli ergastolani. Da Cagliari, dopo la sentenza definitiva di condanna, fu trasferito a Portolongone. Vi rimase quindici anni, fu colto da alcune malattie, lo trasferirono a Turri, un carcere per minorati fisici. Da quattro anni è ad Alghero. Ha tre figli.

Doveva essere un brillante

Paga 200 mila lire un pezzo di vetro

Alba, giovedì sera.

Una beffa è stata compiuta ad Alba, in corso Fratelli Bandiera, ai danni dell'agricoltore Michele Ferraro, di 61 anni, da Cossolo. Avvicinato da un signore distinto, che si diceva nei guai perché sprovvisto di denaro liquido e perciò impossibilitato a pagare una grossa multa, il Ferraro veniva invitato ad acquistare un «portasimbolo» brillante del valore di oltre 1.500.000 lire per una somma infinitamente inferiore.

Convinto della parlantina del signore e di due compari sopraggiunti dopo qualche minuto, il signor Ferraro veniva accompagnato alla propria abitazione a Cossolo con una macchina appartenente ai truffatori per prelevare il denaro; qui egli sborsava 178.000 lire, convinto di avere concluso un buon affare. Dopo qualche ora però si recadeva conto di avere tra le mani praticamente un pezzo di vetro, del valore di pochi centinaia di lire. Egli ha denunciato la cosa ai carabinieri.

Stanotte dinanzi ad un bar nel centro di Acqui

Accoltellato dall'avversario durante una drammatica lite

Il ferito (un giovane piastrellatore) è in fin di vita all'ospedale - Colpita anche la moglie che aveva tentato di dividere i due uomini - L'aggressore non ancora identificato; la stessa sua vittima non vorrebbe rivelarne il nome

Dal nostro corrispondente

Acqui, giovedì sera.

Un grave fatto di sangue è avvenuto la notte scorsa nel centro della città: un uomo è stato gravemente ferito con una coltellata all'emitorace sinistro; ferita, sia pure in modo meno grave, la moglie sua.

Ecco come, da una prima ricostruzione, i fatti si sarebbero verificati. Verso le 2 di stanotte il trentenne Gino Fenaroli, un milanese da qualche tempo residente in via Garibaldi ad Acqui, dove fa il piastrellatore, si trovava insieme ad un'altra persona — di cui per il momento non si conosce l'identità — presso il bar Bagni d'oro in corso Viganò. Ad un tratto tra i due, per motivi non ancora da chiarire, scoppiava un litigio e la discussione si faceva sempre più accesa. Alla fine i due uscivano e si portavano nel giardini delle Poste, ali dinanzi al bar.

All'aperto il litigio diventava ancora più acceso e ad un tratto fra i due s'intromette va la moglie del Fenaroli, la trentenne Domenica Agnelli. Intenzione della donna era di dividere i due contendenti, ma l'uomo con cui il marito litigava, nell'animazione della lite, la colpiva al capo con un corpo tagliente procurandola una vasta ferita alla regione frontale.

L'Agnelli finiva a terra priva di sensi, mentre il marito si scagliava contro il feritore. Quasi, estratto allora da tasca un coltello, colpiva il Fenaroli che cadeva a sua volta in una posa di sangue; quindi l'aggressore fuggiva, dileguandosi nell'oscurità. Alle urla di dolore dei due feriti, dal Bagno d'oro uscivano alcuni avventori che, scorti i coniugi Fenaroli a terra, provvedevano a telefonare alla Croce Rossa e ai carabinieri. I due feriti venivano trasportati all'ospedale da un'ambulanza e affidati alle cure del sanitario di guardia, dott. Cesare Canava.

Preoccupanti apparivano subito le condizioni del Fenaroli, che presenta una vasta e profonda ferita all'emitorace sinistro, all'altezza della sesta costola. La lama del coltello, dopo aver perforato i tessuti, ha sfiorato il cuore: le condizioni del ferito sono gravi e la prognosi riservatissima.

La Domenica Agnelli, invece, presenta una ferita alla fronte, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. Mentre all'ospedale si prestavano soccorso ai feriti, i carabinieri iniziavano una battuta per rintracciare il feritore, battuta che per il momento non ha dato alcun esito.

Stamane il Fenaroli e la moglie sono stati interrogati dal Procuratore della Repubblica e dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria. Il Fenaroli ha fornito il nome di quegli che dovrebbe essere il suo feritore, ma dalle indagini subito esperite sembra che questo generalità non siano esatte; a quanto si dice, sarebbe stato lo stesso interessato a non voler rivelare l'esatta identità dell'aggressore. Anche sui motivi della lite il Fenaroli si è mantenuto sulle generali e si è limitato a parlare di «futili motivi».

Mentre telefonismo gli inquirenti proseguono le indagini seguendo una pista che con ogni probabilità dovrebbe portare all'identificazione del duplice feritore.

f. m.

Il disastro di Capodanno

A giudizio il capostazione di San Giuliano Vecchio

Alessandria, giovedì sera.

Con sentenza del giudice istruttore dott. Buzio, firmata stamane, in accoglimento delle conclusioni del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Aragnetti, sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale, per concorso in disastro ferroviario, duplice omicidio colposo e lesioni colpose, il capostazione di S. Giuliano Vecchio, Mario Sacchi di 54 anni, e l'addetto agli scambi, Pietro Marina di 25 anni, il primo quale dirigente, il secondo quale esecutore di una manovra di carri merci.

Come si ricorderà, alle 7,30 del 1° gennaio scorso, l'automotrice AT-665, da Torino diretta a Bologna, mentre viaggiava a oltre cento chilometri all'ora andava a schiantarsi contro cinque carri merci in sosta presso la predetta stazione di S. Giuliano, che dista una quindicina di chilometri da Alessandria. Per l'urto tremendo si fracassava la locomotrice, cagionando la morte del macchinista torinese Carlo Caviglione di 44 anni, e del macellaio Gian Pietro Cornelli di 26 anni.

Secondo le risultanze dell'istruttoria, il capostazione Sacchi avrebbe dichiarato di aver dato via libera all'automotrice, convinto che la linea fosse stata liberata dal vagoni merci che la ostruivano. Il Marina ha invece addossato ogni responsabilità al capostazione.

Sarebbe così apparsa evidente la negligenza sia del Sacchi che del Marina, il primo per aver dato il segnale di via libera senza alzare gli occhi al quadro di manovra sul quale appariva che il binario era ingombro dei predetti vagoni, il secondo perché, sapendo di aver lasciato i carri sulla linea ferroviaria, non s'era preoccupato di avvertire il capostazione.

Lavate col (primo) sangue le critiche sgradite

Un ministro argentino in duello ferisce un deputato di opposizione

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, giovedì sera.

Nel corso di un duello alla spada il deputato radicale dell'opposizione del governo argentino, Augustin Rodriguez Araya, è rimasto ferito leggermente alla testa. Feritore dell'uomo politico più in vista del partito (la cui denominazione è «Unione civica radicale del popolo»), è stato il generale Adolfo Larcher, ministro della Guerra, il quale tre giorni fa aveva sfidato il deputato per alcune frasi pronunciate da questi in un discorso. Il generale Larcher, infatti, aveva ritenuto offensive alcune parole del discorso pubblico tenuto dal deputato Araya, frasi che attaccavano violentemente il suo operato.

Venuto a conoscenza del tenore del discorso, il generale Larcher aveva avuto un vivace scambio di parole con il suo avversario molto conosciuto per la sua eccentricità politiche. Non avendo ottenuto una pubblica riparazione, il ministro della Guerra decideva nella stessa giornata di inviare i suoi padrini al deputato Araya, il quale accettava la sfida scegliendo come arma la spada e come luogo del combattimento uno dei lussuosi giardini del quartiere residenziale di Buenos Aires. Ora del duello le 6 del mattino del 30 dicembre.

La notizia della sfida fra il generale Larchar e il deputato Araya si spargeva rapidamente per la città, e ieri mattina all'ora stabilita il luogo dove si doveva svolgere il combattimento era affollato di giornalisti e foto-reporters pronti a riprendere le fasi più drammatiche del duello. I duellanti però allorché si accorgevano che il luogo da loro prescelto per il combattimento era troppo affollato, decidevano di comune accordo di protrarre di un'ora l'inizio del duello per avere il tempo di trasferirsi in un posto più appartato.

I padrini del due cominciavano a questo punto a «perlustrare» la zona e infine ritenevano opportuno far scendere i duellanti in una spaziosa cantina della villa di uno di loro. Il duello fra il generale Larcher e il deputato radicale Araya aveva così inizio alle 7. Sull'esito degli assalti ben poco è dato sapere. L'unica cosa certa è che il deputato Araya è rimasto ferito alla testa in modo non grave, così come hanno dichiarato alcuni sanitari di una clinica privata che hanno curato la ferita alla nuca del leader dell'Unione civica radicale del popolo. Secondo i medici, il deputato Araya ha riportato una ferita lacero contusa provocata da una lama affilata, guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Da indiscrezioni fornite dagli stessi padrini del due contendenti si è venuti a sapere che il deputato radicale è rimasto ferito al secondo assalto e che il duello (sebbene fosse stato convenuto in precedenza che esso si sarebbe dovuto svolgere «all'ultimo sangue») è stato sospeso di comune accordo.

Constatato che la ferita riportata dal deputato Araya non era di grave entità, i duellanti si dichiaravano soddisfatti e dopo cauteri ricanciliati si lasciavano, accompagnati dai rispettivi padrini. Mentre il deputato Augustin Rodriguez Araya si recava presso una clinica privata per farsi medicare, il generale Larcher si recava nella sua abitazione dove ad attenderlo erano numerosi giornalisti. Il segretario di Stato però non ha voluto fare alcuna dichiarazione limitandosi a dire di essere soddisfatto dell'esito del duello da lui sostenuto.

Il generale Larcher aveva presentato ieri l'altro le sue dimissioni al Presidente Frondizi per avere (come spiegava una lettera) più larga libertà di azione in vista del duello con il deputato dell'opposizione Araya. Il Presidente della Repubblica argentina aveva però rifiutato di accettare le dimissioni, aggiungendo anche che egli disapprovava tale scontro.

l. a.

Lapidata una sedicenne forse da una gang di ragazzi

Il cadavere seminudo di Mary Ann trovato fra i campi presso Filadelfia - Sul corpo una misteriosa scritta col rossetto: "TB-101„

Filadelfia, giovedì sera.

Un orribile delitto è stato scoperto ieri a Conshhohocken, piccolo centro situato una quindicina di chilometri a nord-ovest di Filadelfia. In una zona di fango, presso una strada alberata che si snoda fra i campi, è stato rinvenuto il cadavere seminudo di Mary Ann Mitchell, di 18 anni, studentessa all'Accademia di Santa Cecilia, a Filadelfia.

Un esperto di medicina legale ha espresso il parere che l'infelice ragazza sia stata uccisa mediante colpi inferti al capo con un sasso. Un macabro particolare ha attirato subito l'attenzione degli investigatori: sull'addome della poveretta l'assassino aveva scritto, con un bastoncino di rossetto, la sigla «TB-101». Ciò lascia immaginare che il delitto sia stato perpetrato da una banda di giovani criminali.

Il medico legale non è stato in grado di stabilire se la giovane Mitchell sia stata soltanto ad altre violenze, prima d'essere uccisa.

Il padre della ragazza ha dichiarato che Mary Ann era uscita di casa lunedì sera con amiche che egli conosce solo di vista e da quel momento non ne aveva più avuto notizie. Invitato a chiarire perché egli avesse denunciato la scomparsa alla polizia solo nella notte del martedì e cioè 24 ore dopo, il Mitchell ha spiegato che già altre volte la figlia aveva trascorso la notte in casa di amiche.

La presenza della misteriosa sigla «TB-101» lascia affiorare il sospetto che si tratti di un orrendo delitto perpetrato da una «gang» giovanile nella cui rete la fanciulla sarebbe caduta. Purtroppo di queste bande fanno parte anche ragazze e l'esperienza rivela che, se queste raramente uccidono, esse straziano abitualmente il loro cadavere marchiando il corpo della vittima. Ai compagni maschi essi lasciano il compito più brutale di «dare una lezione» alla rivale.

Duecentomila genovesi colpiti da influenza

Genova, giovedì sera.

Duecentomila genovesi sono stati colpiti in questi giorni da influenza. L'epidemia, fortunatamente, come è stato accertato dai competenti uffici sanitari, si presenta in forma benigna e non preoccupante. Particolarmente colpito il Corpo dei vigili urbani: 110 agenti su 400.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

da domani per la

PUBBLICITÀ

su **LA STAMPA**

e nella **STAMPA SERA**

rivolgersi esclusivamente

alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO - Via Roma 80, telefono 40.943
MILANO - Via Borgogna 2, telef. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477

Sportelli per annunci economici e necrologie:
TORINO, Via Roma 80 (Salone "La Stampa") - MILANO, Gall. V. Eman. (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17 r. e Via Roma 69 r. - ROMA, Via del Tritone 153

Dalla stessa data nel Salone de "LA STAMPA", via Roma 80, si accetteranno annunci economici e necrologie anche per "IL MESSAGGERO" e "IL SECOLO XIX"